



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

---

## 19<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

*martedì 14 settembre 2021*

**Presidenza della Presidente CAPONE**

#### INDICE

Presidente	pag.	5	<b>Mozione - Ignazio Zullo - Dante lingua italiana - 38/M</b>		
<b>Processo verbale</b>	»	5	Presidente	pag.	29,34
<b>Congedi</b>	»	21	Zullo	»	31,33
<b>Risposte scritte alle interrogazioni</b>	»	21	Pagliario	»	32
<b>Assegnazioni alle Commissioni</b>	»	22	Bray, <i>assessore alla cultura e al turismo</i>	»	32
<b>Interrogazioni e mozioni presentate</b>	»	24	<b>Interrogazioni e interpellanze</b>		
<b>Ordine del giorno</b>	»	25	Presidente	»	34
<b>Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea</b>			<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro "Esiti della sperimentazione 'Cura Scortichini' su ulivi salentini colpiti da Xylella fastidiosa"</b>		
Presidente	»	28			
<b>Sull'ordine dei lavori</b>					
Presidente	»	29			

SEDUTA N° 19

RESOCONTO STENOGRAFICO

14 SETTEMBRE 2021

Presidente	pag.	34,35	<b>dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardis, Gabellone, Perrini, Zullo “Dispositivi individuali di protezione”</b>
Pagliaro	»	35	
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Lavori interrotti Strada Statale 172”</b>			
Presidente	»	36,37	Presidente pag. 56,57
Perrini	»	37	Ventola » 56
Maurodinoia, <i>assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile</i>	»	37	Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i> » 57
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Stato di avanzamento del monitoraggio della Xylella fastidiosa nei territori dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Monteiasi e Grottaglie”</b>			<b>Mozione - Paolo Pagliaro - Candidatura a fondi PNC per la realizzazione alta velocità ferroviaria fino a Lecce - 98/M</b>
Presidente	»	38,41,42	Presidente » 58,61,62
Perrini	»	38,40	Pagliaro » 59,60
Pentassuglia, <i>assessore all'agricoltura</i>	»	39,40,41	Maurodinoia, <i>assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile</i> » 60,61,62
Bellomo	»	42	Caroli » 61
<b>Mozione a firma dei Capigruppo: “Immissione urgente di personale medico presso il pronto soccorso dei presidi ospedalieri regionali”</b>			<b>Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Vaccinazioni anti Covid-19: utilizzo delle dosi giornaliere avanzate ai dipendenti della grande distribuzione, ai portalettere e addetti uffici postali che svolgono attività a diretto contatto con il pubblico - 34/M</b>
Presidente	»	42,51,52,53	Presidente » 62,64
Stellato	»	43	Bellomo » 64
Tammacco	»	44	<b>Mozione - Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane - Istituzione della nuova programmazione PSR di una misura a favore dei Comuni per la manutenzione delle strade interpoderali - 35/M</b>
Di Gregorio	»	45,47	Presidente » 64,66
Perrini	»	45	Tupputi » 65,66
Splendido	»	46	Pentassuglia, <i>assessore all'agricoltura</i> » 65
Ventola	»	47	<b>Mozione - Joseph Splendido, Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi - Opposizione alla domanda di registrazione dell'IGP “Pomodoro Pelato di Napoli” - 36/M</b>
Caroli	»	48,51	Presidente » 67,68,71
Pentassuglia, <i>assessore all'agricoltura</i>	»	48,51	Splendido » 68,71
Tutolo	»	49	
Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta e assessore al bilancio</i>	»	50	
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Operatività del Consorzio di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”</b>			
Presidente	»	53	
Laricchia	»	56	
<b>Interrogazione urgente a firma</b>			

Tutolo	pag.	69,70	<b>lone - Esenzione dalla tassa auto per i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione, per le imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di taxi - 41/M</b>		
Pentassuglia, <i>assessore all'agricoltura</i>	»	69			
<b>Mozione - Antonella Laricchia - Impegno della Regione Puglia a istituire uno Sportello per i lavoratori disabili, un Catalogo regionale degli operatori a intraprendere azioni ulteriori per il rafforzamento di strumenti per favorirne l'integrazione - 39/M</b>					
Presidente	»	71,74	Presidente	pag.	74,77,80,82
Laricchia	»	72	Gabellone	»	75,77,79,81
Barone, <i>assessore al welfare</i>	»	73	Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta e assessore al bilancio</i>	»	76,77
<b>Mozione - Antonio Maria Gabel-</b>			Bellomo	»	76,78,81
			Delli Noci, <i>assessore allo sviluppo economico</i>	»	77
			Caroli	»	78,80
			Tutolo	»	79,80



## **PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.52*).

*(Segue inno nazionale)*

Buongiorno a tutti.

Ben ritrovato a ciascuno di voi in questo primo Consiglio regionale dopo le ferie.

### **Processo verbale**

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 18 del 27 luglio 2021:

Martedì 27 luglio 2021

Nel giorno 27 luglio 2021 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della presidente Loredana Capone, dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Giacomo Diego Gatta, si riunisce in seduta pubblica, a porte chiuse, il Consiglio regionale come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20210013485 del 21 luglio 2021.

La presidente Capone alle ore 12:11 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale e, successivamente, procede con le comunicazioni di rito.

Dà per approvato il verbale n. 17 del 13 luglio 2021.

Ai sensi dell’art. 30 del Regolamento interno, la Presidente comunica che i consiglieri Longo, Laricchia e Mazzarano hanno chiesto congedo.

Inoltre, informa l’Assemblea che è pervenuta risposta scritta alla interrogazione presentata dal cons. Gatta avente ad oggetto: Stabilizzazione personale dirigente del ruolo professionale, tecnico e amministrativo dell’ASL FG.

La Presidente riferisce, altresì, che alla Giunta regionale sono state inviate le designazioni – sotto riportate – dei rappresentanti di questo Consiglio regionale in seno al Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, ai sensi dell’articolo 322, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

#### **EFFETTIVI**

- 1) Filippo Caracciolo
- 2) Giuseppe Tupputi
- 3) Sergio Clemente
- 4) Grazia Di Bari
- 5) Paride Mazzotta
- 6) Francesco Ventola
- 7) Joseph Splendido

#### **SUPPLENTI**

- 1) Francesco Paolicelli
- 2) Alessandro Leoci
- 3) Francesco La Notte
- 4) Marco Galante
- 5) Paolo Soccorso Dell’Erba
- 6) Paolo Pagliaro
- 7) Davide Bellomo

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, informa l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 151 del 07/07/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – diciottesimo provvedimento 2021 (DFB avv.to Spinelli)”;

2) Disegno di legge n. 152 del 07/07/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione. Tredicesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. Balducci, Mastroviti Paparella, Persichella)”;

3) Disegno di legge n. 153 del 07/07/2021

“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – diciassettesimo provvedimento 2021 (DFB avv.ti Persichella, Balducci)”;

4) Disegno di legge n. 154 del 07/07/2021 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante da sentenza Corte di Appello di Lecce Sezione Distaccata di Taranto – Sez. Lavoro n. 573/2020 “Omissis/ Regione Puglia” – (cont. 1155/11/FO)”;

5) Disegno di legge n. 155 del 07/07/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Regolarizzazione Contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dai P.U. n. 87 e 88 del 06.04.2021 – R.G.E. n°4330/2019”;

6) Disegno di legge n. 156 del 07/07/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. derivante da sentenza n. 1828/2021 Tribunale Ordinario di Bari (cont. 326/13/FO)”;

7) Disegno di legge n. 157 del 07/07/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive: a) n. 674/2020 emessa dal Tribunale di Foggia e atti di precetto del 04.12.2020; b) n. 4499/2020 emessa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli; c) n. 60/2021 emessa dalla Corte di Appello di Bari”;

8) Disegno di legge n. 158 del 07/07/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. – Refusione spese processuali in favore dell’Avvocatura Generale dello Stato, per il complessivo im-

porto di € 2.875,00 in esecuzione della sentenza TAR Lazio n. 8247/19”;

9) Disegno di legge n. 159 del 07/07/2021 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., derivante dalla sentenza del Tribunale di Taranto – II sezione civile, n. 250/2021”;

10) Disegno di legge n. 160 del 07/07/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione dell’Ordinanza emessa dal Tribunale di Bari n. R.G. 2601/2019 del 14.12.2020”.

#### III Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma del consigliere Tutolo “Parametrazione della spesa annuale relativa ai nuovi contratti di formazione specialistica in medicina, a finanziamento regionale, alla spesa annuale complessiva sostenuta per l’acquisizione e la contrattazione del personale esterno in capo ai Gruppi consiliari, alla Presidenza del Consiglio, nonché per le spese relative alle funzioni istituzionali dei consiglieri ed al servizio di rassegna stampa”.

#### V Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 161 del 07/07/2021 “Modifica dell’articolo 30 “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale” della Legge Regionale 30 dicembre 2013 n. 45 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia”.

#### Commissioni IV E VI (in seduta congiunta)

1) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 14/07/2021 “L.r. n. 3 del 7 febbraio 2018 ‘Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale’ – Adozione proposta di Programma annuale degli interventi 2021”.

#### Interrogazioni e mozioni presentate:

##### Interrogazione

- consigliera Di Bari: Estinzione delle Comunità montane ancora in fase di liquidazione.

## Mozioni

- consiglieri Bellomo, Conserva, De Blasi, Splendido, Dell'Erba, Lacatena, Zullo, Stella-  
to, Tammacco, Campo, Pagliaro, Gatta, e  
Ventola: Emergenza cinghiali in Puglia;

- cons. Pagliaro: Malattia di Lafora, soste-  
gno a pazienti e famiglie e impegno per ado-  
zione farmaci sperimentali in Italia;

- cons. Pagliaro: Potenziamento del perso-  
nale in servizio presso l'Ufficio anagrafe assi-  
stiti di Lecce;

- consigliera Parchitelli: Prevedere nell'of-  
ferta sanitaria e sociosanitaria della Puglia  
l'Hospice pediatrico di primo livello "Resi-  
denza Pediatrica Sanitaria" e l'Hospice pedia-  
trico di secondo livello (Ospedaliero).

Terminate le comunicazioni di rito, la pre-  
sidente Capone esprime solidarietà e vicini-  
za alla Sardegna che in questi giorni è stata  
colpita duramente da devastanti incendi. Evi-  
denza che anche in Puglia gli incendi stanno  
devastando intere aree sia nel Salento, sia nel  
Foggiano, nel Gargano, a Peschici. "... In tut-  
ta l'area del Salento ieri l'incendio divampato  
nel bosco a ridosso dell'ospedale ha messo in  
difficoltà persino alcuni reparti dell'ospeda-  
le... Abbiamo necessità di rafforzare tutto  
quello che possiamo fare, ma anche di soste-  
nere quelle azioni di controllo e sanzione che  
sono necessarie e sono previste dalla legge.  
Ovviamente siamo vicini con il nostro plauso  
a tutti gli operatori che si stanno impegnando  
dei Vigili del fuoco, della Protezione civile,  
dell'Arif, per spegnere gli incendi, lavorando  
veramente con turni massacranti. Siamo con-  
vinti del lavoro che sta facendo l'assessore  
Pentassuglia, l'assessorato all'Ambiente, e  
dunque, se necessario, come Consiglio regio-  
nale vogliamo dare il nostro supporto".

La Presidente comunica, altresì, che – in  
sede di Conferenza dei Presidenti – è stato  
convenuto che saranno esaminati i seguenti  
punti iscritti all'O.d.g. come di seguito ripor-  
tato: 1), 5), 3), 4), 2), 10), proposta di legge  
relativa alla "Disciplina dell'Enoturismo in  
Puglia, approvata all'unanimità nella relativa

Commissione e il DDL n. 132 del 24/05/2021  
"Promozione e valorizzazione delle attività  
storiche e di tradizione della Puglia" preci-  
sando che – questi ultimi due provvedimenti –  
saranno posti all'esame dell'Assemblea a se-  
guito di richiesta presentata da 5 consiglieri;  
si continuerà, successivamente, con l'esame  
dei punti 7) e 8).

La Presidente precisa, infine, che prima di  
chiudere i lavori si dovrà approvare il DDL  
relativo ai debiti fuori bilancio.

1) Deliberazione n. 41 del 15 giugno 2021  
"Rendiconto del Consiglio regionale per  
l'esercizio finanziario 2020".

Il presidente della I Commissione Consilia-  
re Amati dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per l'avvio della di-  
scussione generale, la Presidente pone in vo-  
tazione, mediante sistema elettronico, la deli-  
berazione n. 41/2021.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).

5) Proposta di Legge – Stefano Lacatena,  
Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta, Da-  
vide Bellomo, Luigi Caroli, Giacomo Conser-  
va, Gianfranco De Blasi, Giannicola De Leo-  
nardis, Antonio Maria Gabellone, Paolo Paglia-  
ro, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio  
Zullo – "Modifiche alla Legge regionale 30 Lu-  
glio 2009 n. 14 – Misure straordinarie e urgenti  
a sostegno dell'attività edilizia e per il miglio-  
ramento della qualità del patrimonio edilizio re-  
sidenziale – Accertamento di conformità".

Il presidente della V Commissione consi-  
liare Campo dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per l'avvio della di-  
scussione generale, la Presidente pone in vo-  
tazione, mediante sistema elettronico, l'artico-  
lato e i relativi emendamenti e sub emenda-  
menti presentati alla PDL sopra richiamata.

Art. 1

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

Il cons. Lacatena nell'illustrare l'emendamento aggiuntivo di pag. 1 anticipa la presentazione di un sub emendamento modificativo all'emendamento 1 che consegna alla presidente Capone.

Per la Giunta regionale interviene l'ass.re all'ambiente Maraschio che esprime parere negativo al sub emendamento modificativo.

Prendono la parola i consiglieri Lacatena e Amati; quest'ultimo chiede di sospendere i lavori per cinque minuti per approfondimenti.

La presidente Capone sospende l'esame della PDL e pone all'attenzione dell'Assemblea la PDL iscritta al punto 3) all'O.d.g.

3) Proposta di Legge – Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante – “Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto”.

Il presidente della IV Commissione consiliare Paolicelli dà per letta la relazione.

In assenza di richieste di interventi per la discussione generale la presidente Capone procede con la votazione, mediante sistema elettronico, dell'articolato e connessi emendamenti.

Art. 1

Esito:

Presenti 35

Votanti 26

Voti Favorevoli 26

Voti Contrari 0

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

Art. 2

Esito:

Presenti 35

Votanti 23

Voti Favorevoli 23

Voti Contrari 0

Astenuti 12

il Consiglio regionale approva (scheda n. 4).

La presidente Capone informa l'Assemblea che l'ass.re all'agricoltura Pentassuglia ha presentato numerosi emendamenti a partire dall'art. 3 in poi.

L'ass.re Pentassuglia nel riferire che già in Commissione aveva espresso parere favorevole spiega le motivazioni degli emendamenti presentati.

È posto in votazione, mediante procedura elettronica, l'emendamento di pag. 1 presentato dall'ass.re Pentassuglia all'art. 3 con il quale sostituisce il co. 6.

Esito:

Presenti 37

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (scheda n. 5).

Art. 3 come emendato

Esito:

Presenti 31

Votanti 22

Voti Favorevoli 22

Voti Contrari 0

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (scheda n. 6).

Emendamenti presentati dall'ass.re Pentassuglia all'art. 4

Emendamento di pag. 2 con il quale sopprime il co. 3.

Esito:

Presenti 34

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 7).

Emendamento di pag. 3 con il quale sopprime il co. 4.

Esito:

Presenti 34

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).

Emendamento di pag. 4 con il quale sopprime il co. 5.

Esito:

Presenti 30

Votanti 26

Voti Favorevoli 26

Voti Contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).

Emendamento di pag. 5 con il quale sopprime il co. 6.

Esito:

Presenti 31

Votanti 26

Voti Favorevoli 26

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

Emendamento di pag. 6 con il quale propone l'inserimento di un nuovo comma.

Esito:

Presenti 31

Votanti 28

Voti Favorevoli 28

Voti Contrari 0

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

Terminati gli emendamenti la presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'art. 4 come emendato.

Esito:

Presenti 33

Votanti 24

Voti Favorevoli 24

Voti Contrari 0

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

Emendamenti presentati dall'ass.re Pentasuglia all'art. 5

Emendamento di pag. 7 con il quale propone la modifica del titolo.

Esito:

Presenti 30

Votanti 25

Voti Favorevoli 25

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Emendamento di pag. 8 con il quale sopprime il co. 2.

Esito:

Presenti 32

Votanti 27

Voti Favorevoli 27

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Emendamento di pag. 9 con il quale sopprime il co. 3.

Esito:

Presenti 35

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

Emendamento di pag. 10 con il quale sopprime il co. 5.

Esito:

Presenti 34

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Emendamento di pag. 11 con il quale sopprime il co. 6.

Esito:

Presenti 31

Votanti 25

Voti Favorevoli 25

Voti Contrari 0

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (scheda n. 17).

Emendamento di pag. 12 con il quale propone la modifica del co.7.

Esito:

Presenti 30

Votanti 25

Voti Favorevoli 25

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 18).

Terminati gli emendamenti è posto in votazione, mediante sistema elettronico, l'art. 5 come emendato.

Esito:

Presenti 32

Votanti 23

Voti Favorevoli 23

Voti Contrari 0

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (scheda n. 19).

Emendamenti presentati dall'ass.re Pentassuglia all'art. 6

Emendamento di pag. 13 con il quale propone la modifica del titolo.

Esito:

Presenti 35

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

Emendamento di pag. 14 con il quale sopprime il co. 1.

Esito:

Presenti 33

Votanti 28

Voti Favorevoli 28

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

Emendamento di pag. 15 con il quale sopprime il co. 2.

Esito:

Presenti 34

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

Emendamento di pag. 16 con il quale sopprime il co. 6.

Esito:

Presenti 36

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

Terminati gli emendamenti è posto in votazione, mediante sistema elettronico, l'art. 6 come emendato.

Esito:

Presenti 36

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 7

il Consiglio regionale approva (scheda n. 24).

Emendamento presentato dall'ass.re Pentassuglia all'art. 7

Emendamento di pag. 17 con il quale si sopprime l'art. 7.

Esito:

Presenti 32

Votanti 26

Voti Favorevoli 26

Voti Contrari 0

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (scheda n. 25).

Art. 8

Esito:

Presenti 36

Votanti 28

Voti Favorevoli 28

Voti Contrari 0

Astenuti 8

il Consiglio regionale approva (scheda n. 26).

Emendamento presentato dall'ass.re Pentassuglia all'art. 9

Emendamento di pag. 18 con il quale si sopprime l'art. 9.

Esito:

Presenti 31

Votanti 25

Voti Favorevoli 25

Voti Contrari 0

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (scheda n. 27).

Per la dichiarazione di voto intervengono il consigliere Pagliaro e il Vicepresidente Casili.

La presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, la PDL "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto", nella sua interezza.

Esito:

Presenti 37

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 28).

La presidente Capone passa all'esame del punto 4).

4) Proposta di Legge – Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini – "Affrancamento dall'obbligo di

corrispondere ticket e sanzioni per la mancata disdetta delle prenotazioni".

Il presidente della III Commissione consiliare Vizzino dà per letta la relazione.

La Presidente chiede il parere del Governo.

L'ass.re alla sanità Lopalco spiega le motivazioni del parere negativo ricevuto dagli Uffici tecnici.

La presidente Capone dà lettura del parere negativo appena spiegato dall'ass.re e, successivamente, informa l'Assemblea di essere stata contattata telefonicamente dal presidente della G.R. Emiliano che chiedeva di potersi collegare da remoto in quanto impossibilitato ad essere fisicamente presente in Aula a causa di un colpo di caldo.

Il cons. Zullo nel contestare il parere negativo espresso si augura "... che questo Consiglio vada oltre i pareri che a mio avviso vanno anche confrontati. Assessore, se in Commissione fosse venuto il dirigente, l'Assessorato, se fosse venuto qualcuno, avremmo anche potuto confrontarci, ma non è possibile che noi arriviamo al voto dopo aver fatto un lavoro, dopo essersi concertati, ci siamo confrontati... Intanto io dico che è offensivo per l'attività dei consiglieri arrivare sul punto del voto e trovarsi all'ultimo momento un referto tecnico. Non è possibile. Presidente, lei avrebbe dovuto rispedirlo al mittente il referto tecnico... L'appello è di votare...".

La presidente Capone nel condividere le rimostranze del cos. Zullo precisa che non poteva esimersi dal non far conoscere un referto che è appena arrivato, comunque, prima della discussione in Consiglio. "...D'altra parte, è fondamentale (anche la Corte dei conti ce ne ricorda la necessità) conoscere il referto tecnico, poi il Consiglio è sovrano, ma la conoscenza del referto tecnico è obbligatoria...".

Sulla questione intervengono i consiglieri Perrini, Tammacco e Di Gregorio che condividono quanto rappresentato dal cons. Zullo.

La presidente Capone prima di dare la parola all'ass.re Lopalco saluta il presidente della G.R. Emiliano che si è collegato da remoto.

Il cons. Zullo esprime disaccordo circa l'attivazione della connessione da remoto al Presidente Emiliano; quest'ultimo spiega le motivazioni che hanno impedito la sua presenza fisica in Aula.

Dopo ampia discussione il presidente Emiliano comunica che seguirà i lavori della odierna seduta consiliare in *streaming*.

L'ass.re alla sanità Lopalco fa una sintesi della norma posta all'attenzione dell'Assemblea.

Il cons. Bellomo nell'evidenziare che la PDL è stata votata all'unanimità in Commissione ritiene che i referti tecnici debbano arrivare in Commissione affinché possano essere discussi in quella sede.

La presidente Capone condivide quanto rappresentato dal cons. Bellomo rilevando però che la PDL in questione non prevedeva un aggravio di spesa per iscritto "... È successo, probabilmente, devo presumere, che non fosse condizione di procedibilità il parere tecnico, quindi non sia stato reso. Nel momento in cui..., valutata meglio la situazione, si è visto che in realtà determinava una minore entrata, allora si è proceduto a redigere il parere tecnico, che è arrivato sicuramente tardivo, peraltro in relazione ad una proposta di legge approvata all'unanimità in Commissione, quindi ci ha messo in difficoltà... sarà mia cura chiedere agli uffici la massima attenzione relativamente alle proposte di legge che giungono già in Commissione, per poter avere da parte dei consiglieri tutti gli elementi utili per valutare...".

Prendono la parola i consiglieri Zullo, Tutolo e Galante e l'ass.re alla Sanità Lopalco.

La PDL "Affrancamento dall'obbligo di corrispondere ticket e sanzioni per la mancata disdetta delle prenotazioni" è momentaneamente accantonata e si procede con l'esame del punto 2).

2) DDL n. 120 del 17/05/2021 "Disciplina delle strutture ricettive, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lu-

cro. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11".

Il presidente della IV Commissione consiliare Paolicelli dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per la discussione generale la presidente pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'articolato e le connesse proposte emendative.

Sull'art. 1 intervengono il cons. Tammacco e l'ass.re alla cultura e turismo Bray.

Art. 1

Esito:

Presenti 27

Votanti 27

Voti Favorevoli 27

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 29).

Prima di porre in votazione l'art. 2 il cons. Zullo interviene per evidenziare che i requisiti destinati per persona, ovvero 8 metri cubi, siano troppo pochi.

L'ass.re Bray risponde.

Art. 2

Esito:

Presenti 33

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 30).

Art. 3

Esito:

Presenti 29

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 31).

Art. 4

Esito:

Presenti 31

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 32).

Il cons. Zullo dichiara che, personalmente, esprimerà voto contrario all'art. 5 "...per un fatto di coscienza medica. Da igienista non posso tollerare quei requisiti."

Sull'argomento intervengono l'ass.re Bray, l'ass.re Lopalco e il cons. Tutolo.

Art. 5

Esito:

Presenti 34

Votanti 31

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 1

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (scheda n. 33).

Terminati gli articoli si procede all'esame e alla votazione degli emendamenti aggiuntivi.

Emendamento aggiuntivo di pag. 1 proposto dalla presidente Capone e dal cons. Paolicelli.

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 34).

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 2 si apre un ampio dibattito al quale prendono parte il cons. Zullo, la presidente Capone e l'ass.re Lopalco.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 2 presentato dalla presidente Capone è posto in votazione.

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 22

Voti Contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 35).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 3 dopo essere stato illustrato dalla proponente presidente Capone è posto in votazione.

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 36).

Emendamento aggiuntivo di pag. 4 proposto dai consiglieri Caracciolo e Capone.

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 37).

Emendamento aggiuntivo di pag. 5 a firma dei consiglieri Caracciolo, Lopane, Stellato e Di Bari.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 38).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 6 a firma del cons. Caroli più altri, dopo ampia discussione alla quale partecipano l'ass.re al bilancio Piemontese, il cons. Caroli, il cons. Bellomo, l'ass.re alla cultura e turismo Bray e il cons. Amati è ritirato dai proponenti.

Emendamento aggiuntivo di pag. 6 bis proposto dal cons. Lacatena.

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32  
Voti Contrari 0  
Astenuiti 0  
il Consiglio regionale approva (scheda n. 39).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 7 è illustrato dal proponente cons. Lacatena.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 40).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 8 è illustrato dal proponente cons. Lacatena.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 41).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 9 proposto dal cons. Lacatena, dopo un confronto con il cons. Amati, è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 10 è illustrato dal proponente cons. Lacatena.

L'ass.re Bray esprime parere favorevole.

L'emendamento aggiuntivo è posto in votazione.

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 42).

L'emendamento di pag. 11 a firma del cons. Lacatena è posto in votazione con il parere favorevole del Governo.

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 43).

Terminati gli emendamenti aggiuntivi il cons. Zullo interviene per la dichiarazione di voto: il suo Gruppo voterà favorevolmente la legge nel suo complesso; con riferimento invece all'emendamento aggiuntivo, già approvato, relativo alle strutture per la disabilità fisica, psichica e neurosensoriale, il cons. chiede ufficialmente all'ass.re Lopalco "l'elenco, le richieste e la documentazione di tutti quelli che si trovano all'interno di quel dettato normativo che avete votato...".

La presidente Capone procede, quindi, con la votazione dell'intero DDL n. 120 del 17/05/2021 "Disciplina delle strutture ricettive, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11", mediante procedimento elettronico.

Esito:

Presenti 38

Votanti 38

Voti Favorevoli 38

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 44).

4) Proposta di Legge – Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini – "Affrancamento dall'obbligo di corrispondere ticket e sanzioni per la mancata disdetta delle prenotazioni".

La Presidente riprende l'esame del punto 4) e dà lettura dell'emendamento sostitutivo dell'art. 1 presentato dai consiglieri Perrini, Lacatena, Zullo e ass.re Lopalco.

L'emendamento sostitutivo è posto in votazione con il parere favorevole del Governo.

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 36

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 45).

Si prosegue con l'esame del punto 12).

12) DDL n. 142 del 23/06/2021 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione Sedicesimo provvedimento 2021".

Il presidente della I Commissione consiliare Amati dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per la discussione generale la presidente Capone procede con la votazione dell'articolato e connessi emendamenti e sub emendamenti, mediante sistema elettronico.

Sub emendamento aggiuntivo all'emendamento al DDL 142 di pag. 01 a firma della consigliera Ciliento.

Esito:

Presenti 37

Votanti 27

Voti Favorevoli 27

Voti Contrari 0

Astenuti 10

il Consiglio regionale approva (scheda n. 46).

Emendamento al DDL n. 142 di pag. 1 a firma del cons. Amati.

Esito:

Presenti 40

Votanti 28

Voti Favorevoli 28

Voti Contrari 0

Astenuti 12

il Consiglio regionale approva (scheda n. 47).

Emendamento di pag. 2 a firma del cons. Amati.

Esito:

Presenti 38

Votanti 28

Voti Favorevoli 28

Voti Contrari 0

Astenuti 10

il Consiglio regionale approva (scheda n. 48).

Emendamento per articolo aggiuntivo di pag. 3 a firma dei consiglieri Caracciolo più altri.

Esito:

Presenti 41

Votanti 41

Voti Favorevoli 41

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 49).

La presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, il DDL n. 142 del 23/06/2021, nel suo complesso.

Esito:

Presenti 40

Votanti 40

Voti Favorevoli 40

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 50).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Amati chiede l'urgenza; la richiesta posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità.

La presidente Capone informa l'Assemblea che la proposta di legge presentata dal cons. Lacatena iscritta al punto 5) all'O.d.g. è stata ritirata dal presentatore e sostituita dall'emendamento aggiuntivo di pag. 6 bis approvato in seno al DDL n. 120 del 17.5.2021, di cui al punto 2).

10) Proposta di Legge – Fabiano Amati, Mauro Vizzino, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Paolo Pagliaro, Antonio Tutolo – "Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale".

Il presidente della III Commissione consiliare Vizzino dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per la discussione generale la presidente Capone procede con la votazione dell'articolato, mediante sistema elettronico, con il parere favorevole – su tutta la legge – dell'ass.re alla sanità Lopalco.

Art. 1

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 36

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 51).

Art. 2

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 52).

Art. 3

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 36

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 53).

Art. 4

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 54).

Art. 5

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 55).

Art. 6

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 36

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 56).

Art. 7

Esito:

Presenti 35

Votanti 35

Voti Favorevoli 35

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 57).

Art. 8

Esito:

Presenti 35

Votanti 35

Voti Favorevoli 35

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 58).

Terminati gli articoli la presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'intera proposta di legge "Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale".

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 59).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Caracciolo chiede l'urgenza; la richiesta posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità.

Il cons. Caracciolo chiede ai Capigruppo di proseguire con i lavori consiliari.

Punto agg. La presidente Capone, sentiti i Capigruppo, prosegue con l'esame della PDL Bellomo, Conserva, De Blasi e Splendido "Disciplina dell'Enoturismo", posta all'esame dell'Assemblea a seguito di richiesta presentata da cinque consiglieri ed approvata in sede di Conferenza dei Presidenti.

Il presidente della IV commissione consiliare Paolicelli dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per la l'avvio della discussione generale, la presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'articolato.

Art. 1

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 60).

Art. 2

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 61).

Art. 3

Esito:

Presenti 35

Votanti 35

Voti Favorevoli 35

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 62).

Art. 4

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 63).

Art. 5

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 64).

Art. 6

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 65).

Art. 7

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 66).

Art. 8

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 67).

Art. 9

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 68).

Art. 10

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 69).

Art. 11

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 70).

Terminati gli articoli la presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, la PDL "Disciplina dell'Enoturismo", nella sua interezza.

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 71).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Bellomo chiede l'urgenza; la richiesta posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità.

Punto agg. La presidente Capone, prosegue con l'esame del DDL "Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia" posta all'esame dell'Assemblea

a seguito di richiesta presentata da cinque consiglieri ed approvata in sede di Conferenza dei Presidenti.

Il presidente della IV Commissione consiliare Paolicelli dà per approvata la relazione.

In assenza di richieste per l'avvio della discussione generale, la presidente Capone procede con la votazione, mediante sistema elettronico, dell'articolato.

Art. 1

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 72).

Art. 2

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 73).

Art. 3

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 74).

Art. 4

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 75).

Art. 5

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 76).

Art. 6

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 77).

Art. 7

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 78).

Art. 8

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 79).

Terminati gli articoli la presidente pone in votazione, mediante procedimento elettronico, il DDL “promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia”, nel suo complesso.

Esito:

Presenti 35

Votanti 35

Voti Favorevoli 35

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 80).

Ai sensi dell’art. 53 dello Statuto, il cons. Caracciolo chiede l’urgenza; la richiesta posta in votazione, per alzata di mano, è approvata all’unanimità.

7) Proposta di Legge – Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Maurizio Bruno, Michele Mazzarano, Francesco Paolicelli, Loredana Capone - “Implementazione del Test Prenatale Non Invasivo (NIPT)”.

Il vice presidente della III Commissione consiliare Di Gregorio dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per la discussione generale la presidente Capone procede con la votazione dell’articolato e connesse proposte emendative, mediante sistema elettronico.

Art. 1

Esito:

Presenti 29

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 81).

Art. 2

Esito:

Presenti 29

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 82).

Emendamento di pag. 1 all’art. 3 proposto dal cons. Metallo.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 83).

Art. 3 come emendato.

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 84).

Sub emendamento all'emendamento sostitutivo di pag. 2 – art. 4 – a firma del cons. Metallo.

Esito:

Presenti 33

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 85).

Emendamento di pag. 2 sostitutivo - art. 4 - a firma del cons. Metallo, come sub emendato.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 86).

Terminati gli articoli e relativi emendamenti la presidente pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'intera PDL "Implementazione del Test Prenatale Non Invasivo (NIPT)".

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 87).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Metallo chiede l'urgenza; la richiesta posta in

votazione, per alzata di mano, è approvata all'unanimità.

Si prosegue con l'ultima proposta di legge iscritta al punto 8) all'O.d.g.

8) Proposta di Legge – Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Vincenzo Di Gregorio – "Norme in materia di diritto di accesso ad internet e superamento del digital divide".

Il presidente della III Commissione consiliare Vizzino dà per letta la relazione.

In assenza di richieste per la discussione generale la presidente procede con la votazione, mediante sistema elettronico, degli articoli e relativi emendamenti.

Art. 1

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 88).

Emendamento di pag. 1 all'art. 2 a firma del cons. Pagliaro.

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 89).

Art. 2 come emendato.

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 90).

Emendamento di pag. 2 all'art. 3.

Esito:

Presenti 27

Votanti 27

Voti Favorevoli 27  
Voti Contrari 0  
Astenuiti 0  
il Consiglio regionale approva (scheda n. 91).

Art. 3 come emendato.

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 92).

Art. 4

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 93).

Art. 5

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 94).

Emendamento di pag. 3 art. 6 a firma del cons. Paolicelli.

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 95).

Art. 6 come emendato

Esito:

Presenti 31

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 96).

Terminati gli articoli la presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'intera PDL "Norme in materia di diritto di accesso ad internet e superamento del digital divide".

Esito:

Presenti 32

Votanti 32

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 97).

Alle ore 17:40 la presidente Capone toglie la seduta augurando buone vacanze.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Leoci, Longo e Pandinelli.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

### **Risposte scritte alle interrogazioni**

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

- Dell'Erba: "Necessità di attivare, con urgenza, corse per la linea San Nicandro Garganico-Apricena-San Severo-Foggia (Ospedali Riuniti) per far fronte ai disagi sofferti in particolare dagli operatori sanitari nel P.O. di Foggia provenienti da questi Comuni";

- Titolo: “Modalità operative delle sedute di Commissione Invalidi civili nel distretto ASL Foggia”;

- Gabellone: “Criticità nella fornitura di dispositivi di monitoraggio flash della glicemia”;

- Bellomo: “ASL BARI – Trasporto illegittimo di farmaci e dispositivi medici con mezzi inidonei”;

- Di Bari: “Estinzione delle Comunità montane ancora in fase di liquidazione”.

### Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

#### *Commissione I*

Disegno di legge n. 177 del 04/08/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura regionale – Ventiquattresimo provvedimento 2021”;

Disegno di legge n. 178 del 04/08/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Ventitreesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. E. Perchinunno)”;

Disegno di legge n. 179 del 04/08/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità del debito fuori bilancio. Cont. n.706/21 – colleg. al cont. 6023/02/CA - Decreto ingiuntivo n. 2474\_2021 – RG 5599\_2021 - Trib. Bari. Variazione al bilancio di previsione – Ventiduesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. Perchinunno)”;

Disegno di legge n. 181 del 04/08/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Regolarizzazione Contabile in favo-

re del Tesoriere regionale derivante dai P.U. n. 127-128-129 del 14.05.2021 – R.G.E. n°2970/2020”;

Disegno di legge n. 182 del 04/08/2021 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, c. 1, lett. a), d.lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante da esecuzione sentenza Corte di Appello di Lecce Sez. Lav. n. 1470/2019 (cont. 471/21/CS – 272/21/CS – 273/21/CS - 274/21/CS)”;

Disegno di legge n. 183 del 04/08/2021 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, c.1, lett. a) d.lgs. 118/2011 e s.m.i. derivante dall’esecuzione sentenza TAR Bari – Sezione Terza sent. n. 1051/2021 – Rg. 306/2021 (cont. 355/21/PL)”;

Disegno di legge n. 184 del 04/08/2021 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4264 del 03/06/2021”;

Disegno di legge n. 185 del 04/08/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Lucera n. 205/2021”;

Disegno di legge n. 186 del 04/08/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dall’atto del 25.05.2021 di pignoramento mobiliare presso terzi su precetto sulla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Lucera n. 429/2020”;

Disegno di legge n. 187 del 04/08/2021 “Ratifica della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale in via d’urgenza, ai sensi dell’articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, con deliberazione 23 giugno 2021, n. 1070”;

Disegno di legge n. 188 del 01/09/2021

“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Venticinquesimo provvedimento 2021. Cont. 1912-1913-1914-1788/04/DL”;

Disegno di legge n. 189 del 01/09/2021 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – POR Puglia 2014/2020. Asse VIII. Avviso Start. – D.I. n. 1828/2021 Giudice di Pace di Bari – spese processuali”;

Disegno di legge n. 190 del 01/09/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della sentenza emessa dal Tribunale di Foggia n. 1237/2021 del 18/05/2021”;

Disegno di legge n. 191 del 01/09/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 558/2021 del 16/03/2021 emessa dal Tribunale di Trani - Sezione Civile - Giudice dott.ssa Maria Azurra Guerra”;

Disegno di legge n. 192 del 01/09/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della sentenza n. 1376/2021 del 21.07.2021 emessa dal Giudice di Pace di Bari avv. Marilia Bonelli”;

Disegno di legge n. 193 del 01/09/2021 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”;

Disegno di legge n. 194 del 01/09/2021 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”;

Disegno di legge n. 195 del 01/09/2021 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011, necessario alla liquidazione delle

spese di lite riconosciute in favore del CTU nominato per le attività di verifica effettuate in ragione dell’Ordinanza n. 2178/2018 del Consiglio di Stato. Sentenza sez. V Consiglio di Stato n. 420 del 17/01/2019”.

#### *Commissione II*

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1385 del 09/08/2021 “L.r. 30/04/1980, n. 34 e art. 6 l.r. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies – N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles – anno 2021”;

Richiesta parere deliberazioni della Giunta regionale n. 1292 del 02/08/2021 “Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 – Regolamento di attuazione” e n. 1381 del 05/08/2021 “Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 – Regolamento di attuazione. DGR n. 1292 del 02/08/2021: rettifica parziale”.

#### *Commissione III*

Disegno di legge n. 168 del 20/07/2021 “Abrogazione art. 49, comma 2 della L.R. n. 52/2019. Definizione modalità di determinazione del fabbisogno”;

Proposta di legge a firma del consigliere Metallo e altri “Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle aziende ASL regionali”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1200 del 20/07/2021 “Approvazione schema di regolamento regionale avente ad oggetto: ‘Modifica e integrazione del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15 recante Attuazione della l.r. n. 9/2017 e s.m.i. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 20/07/2021 “Approvazione schema di regolamento regionale avente ad oggetto: ‘Fabbisogno prestazioni per il rilascio

della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture e studi che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TAC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C. lett. c) del r.r. n. 3/2006”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 20/07/2021 “Approvazione schema di regolamento regionale avente ad oggetto: ‘Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei Centri sorveglianza della terapia anticoagulante (CSA) e i Centri antitrombosi (CAT), per la cura dei pazienti in terapia anticoagulante””.

#### *Commissione IV*

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 22/07/2021 “Regolamento regionale del 1° agosto 2014, n. 15 ‘Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI e abrogazione dei regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n. 1’ e s.m.i. - Modifica”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1244 del 22/07/2021 “Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17 ‘Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e s.m.i.’ – Modifica”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1297 del 04/08/2021 “Approvazione schema di ‘Regolamento regionale in materia di sostegno alle vittime dell’usura e dell’estorsione e di funzionamento degli organismi di cui alla l.r. 16 aprile 2015, n. 25 (Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell’usura e dell’estorsione)””.

#### *Commissione V*

Proposta di legge a firma dei consiglieri Gabellone, Caroli, Perrini, Ventola, Zullo, De

Leonardis “Agevolazione in favore dei Comuni per l’acquisto ed il recupero di edificio o bene tutelato, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

Proposta di legge a firma dei consiglieri Galante, Di Bari, Casili, Barone “Disposizioni per la riduzione del consumo del suolo”;

Richiesta parere proposta di deliberazione dell’Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Ragioneria “Legge regionale n. 52/2019 – Esercizio 2021 – Modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti per il secondo semestre 2021”.

#### *Commissione VI*

Proposta di legge a firma dei consiglieri Pagliaro, Casili, Metallo, Bellomo e Dell’Erba “Istituzione della Fondazione Tito Schipa”;

Disegno di legge n. 175 del 28/07/2021 “Norme per la valorizzazione del patrimonio culturale Immateriale. Modificazioni alla Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 – Disposizioni in materia di beni culturali”.

#### *Commissione VII*

Proposta di legge a firma del consigliere Tutolo “Modifiche alla legge regionale 6 agosto n. 27 (XI legislatura – 6° provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma, 1 lettere a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali”;

Proposta di legge a firma della consigliera Laricchia “Modifiche alla legge regionale 06/08/2021, n. 27 – Abrogazione art. 23”;

Disegno di legge n. 180 del 04/08/2021 “Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano”.

### **Interrogazioni e mozioni presentate**

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

*interrogazioni:*

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): “Progetto ‘Treno-Tram’ Foggia-Manfredonia”;
- Casili (*con richiesta di risposta scritta*): “Legge regionale 16/2018. Disposizioni di attuazione del Capo III ‘Vendita diretta e commercio dei prodotti a chilometro zero’”;
- Zullo (*ord.*): “CTS per le attività di contrasto alla Xylella”;
- Zullo (*ord.*): “Piano per riportare in sicurezza gli studenti alla didattica in presenza”;

e le seguenti

*mozioni:*

- Stellato: “Disability Manager in tutti i Comuni della Puglia”;
- Stellato: “Riqualificazione dei profili professionali dei dipendenti dello stabilimento della Leonardo S.p.A. di Grottaglie”;
- Stellato: “Immissione urgente di personale medico presso il pronto soccorso del presidio ospedaliero SS. Annunziata di Taranto e presso gli altri presidi ospedalieri della provincia jonica”;
- Pagliaro: “Esproprio porzioni in abbandono delle Mura di Acaya”.

**Ordine del giorno**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

- 1) Interrogazioni e interpellanze come da elenco allegato;
- 2) Mozione - Ruggiero Mennea - Esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per gli operatori delle Forze armate, delle Forze di polizia, della Protezione civile, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della Polizia locale - 24/M;
- 3) Mozione - Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano - Contributo economico per le aziende del comparto delle discoteche - 28/M;

4) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Vaccinazioni anti Covid-19: utilizzo delle dosi giornaliere avanzate ai dipendenti della grande distribuzione, ai portalettere e addetti uffici postali che svolgono attività a diretto contatto con il pubblico - 34/M;

5) Mozione - Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane - Istituzione della nuova programmazione PSR di una misura a favore dei Comuni per la manutenzione delle strade interpoderali - 35/M;

6) Mozione - Joseph Splendido, Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi - Opposizione alla domanda di registrazione dell'IGP “Pomodoro Pelato di Napoli” - 36/M;

7) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interlocazione diretta e permanente tra il Consiglio regionale e la Cabina di Regia regionale (CdR CovidVace) istituita con deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2132 - 37/M;

8) Mozione - Ignazio Zullo - Dante lingua italiana - 38/M;

9) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno della Regione Puglia a istituire uno Sportello per i lavoratori disabili, un Catalogo regionale degli operatori a intraprendere azioni ulteriori per il rafforzamento di strumenti per favorirne l'integrazione - 39/M;

10) Mozione - Giannicola De Leonardis - Gruppo IVECO (CNH Industrial N.V.) - 40/M;

11) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Esenzione dalla tassa auto per i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione, per le imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di taxi - 41/M;

12) Mozione - Antonio Tutolo - Richiesta di attivazione del percorso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) per gli idonei del V Ciclo dell'Università di Foggia - 42/M;

13) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Attivazione corsi di formazione per i lavoratori in cassa integrazione appartenenti ai settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi - 43/M;

14) Mozione - Davide Bellomo - Necessità di attivare un Punto Vaccinale di Popolazione (PVP) nel comune di Gioia del Colle - 44/M;

15) Mozione - Ignazio Zullo - Carenze di infermieri e medici nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie - Sospensione temporanea del rapporto esclusivo - 45/M;

16) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Introduzione di "Green pass" per i cittadini pugliesi cui è stato somministrato il vaccino anti SARS-CoV-2 - 47/M;

17) Mozione - Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta - Abbattimento costi fissi aziendali degli esercizi pugliesi - 48/M;

18) Mozione - Paolo Pagliaro - Potenziamento aeroporto del Salento - 49/M;

19) Mozione - Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane - Danni alle produzioni agricole a causa delle gelate. Richiesta di stato di calamità naturale - 50/M;

20) Mozione - Paride Mazzotta, Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta - Ristori e aiuti per il comparto agricolo - 51/M;

21) Mozione - Paride Mazzotta, Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta - Iniziative per la cura e il sostegno dei pazienti colpiti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e delle relative famiglie - 52/M;

22) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno della Regione ad elaborare un Piano Strategico di ricognizione e organizzazione delle Biblioteche pubbliche come luogo di promozione di un welfare culturale - 53/M;

23) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Adozione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 a seguito dell'approvazione in Consiglio Europeo degli

strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU - 54/M;

24) Mozione - Massimiliano Stellato - Campagna vaccinale anti Covid 19 per mettere al sicuro le persone fragili e anziane - 55/M;

25) Mozione - Joseph Splendido - Richiesta integrazione Comune di Vico del Gargano (FG) nel decreto 13 novembre 2020, recante criteri, procedure e modalità per la concessione e il calcolo del contributo per la ripresa produttiva dei frantoi oleari ubicati nella Regione Puglia - Decreto Gelate - 56/M;

26) Mozione - Paolo Pagliaro - Risorse aggiuntive Fondo Asse 3 - Azione 6 adeguamento impianti sportivi gestiti da parrocchie e oratori - 57/M;

27) Mozione - Antonio Tutolo - Richiesta deroga AIFA per somministrazione vaccino Vaxzevria Astrazeneca-Oxford-IRBM a soggetti under 60 su base volontaria - 59/M;

28) Mozione - Paolo Pagliaro - Centri diurni per anziani e disabili provincia di Lecce. Immediata applicazione R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 e art. 18 L.r. 26/2010 - 60/M;

29) Mozione - Paride Mazzotta, Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta - Dimissioni dell'Assessore regionale alla Sanità Pier Luigi Lopalco - 61/M;

30) Mozione - Renato Perrini, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Giannicola De Leonardis, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone - Preammortamento aggiuntivo onde consentire alle imprese beneficiarie di iniziare a pagare le rate previste dal contratto di agevolazione a far data gennaio 2023 - 63/M;

31) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale alla Sanità, prof. Pier Luigi Lopalco - 64/M;

32) Mozione - Giacomo Conserva - Avvisi di pagamento 'tributo 630' da parte dei Consorzi di Bonifica commissariati - 66/M;

33) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Gratuità e parità per l'infanzia in attuazione

della L. 62/2000 rubricata “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” - 67/M;

34) Mozione - Antonio Tutolo - Estensione della platea degli aventi diritto a partecipare ai concorsi da dirigente medico di I livello presso le strutture di Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri anche ai medici abilitati non specializzati in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza con esperienza almeno quinquennale in una Unità Operativa MCAU - 68/M;

35) Mozione - Paolo Pagliaro - Centri diurni per anziani e disabili a rischio chiusura, scostamento di bilancio per garantire funzionamento - 69/M;

36) Mozione - Paolo Pagliaro - Inserimento codici ATECO esclusi dagli avvisi pubblici “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0” - “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” - 70/M;

37) Mozione - Paolo Pagliaro - Completamento S.S. 7-ter Bradanico-Salentina - 71/M;

38) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro residenziale per il trattamento dei Disturbi del Comportamento alimentare (DCA) nel Dipartimento di salute mentale dell'ASL Lecce - 72/M;

39) Mozione - Paolo Pagliaro - Castello di Oria, avvio procedimento dichiarazione di interesse eccezionale (ai sensi degli artt. 14 e 104 del d.lgs. 42/2004) - 73/M;

40) Mozione - Luigi Caroli - Ciclovia Acquedotto pugliese - Area Valle d'Itria, manutenzione ordinaria e richiesta stato dei lavori - 74/M;

41) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta - Persone vittime di violenza - 76/M;

42) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione ambulatori post Covid in Salento e in tutta la Regione - 77/M;

43) Mozione - Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci - Lavori di completamento Strada Provinciale 3 Minervino-Spinazzola (ex Strada Regionale 6) - 78/M;

44) Mozione - Paolo Dell'Erba, Davide Bellomo, Ignazio Zullo, Paolo Pagliaro, Saverio Tammacco - Impegno della Regione Puglia a implementare la rete assistenziale per il pronto intervento e la cura dell'ictus, all'interno del sistema di reti di patologie tempodipendenti, rete regionale Stroke Unit dell'area provincia di Foggia; in particolare impegno a istituire, presso gli ospedali di San Severo e Cerignola, Stroke Unit di primo livello (come centri spoke provinciali) che, allo stato, risultano del tutto assenti - 79/M;

45) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Attuazione “Accordo tra le Aziende del Servizio sanitario regionale della Puglia per l'utilizzo reciproco di graduatorie” di cui alla deliberazione del Direttore generale di ASL Bari n. 1074 del 13/06/2017 - 80/M;

46) Mozione - Paolo Pagliaro - Opposizione a trasferimento Centro Radar Brindisi - 81/M;

47) Mozione - Lucia Parchitelli - Regolamento Regionale 31 marzo 2020, n. 5 “Attuazione della LR. n. 9/2017 e ss.mm.ii. individuazioni delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Determinazione dei fabbisogni ai fini dell'accreditamento” - 82/M;

48) Mozione - Paolo Pagliaro - Cittadella di Oria, avvio procedimento dichiarazione di interesse eccezionale (ai sensi degli articoli 14 e 104 del d.lgs. 42/2004) - 83/M;

49) Mozione - Paolo Pagliaro - Ammodernamento e messa in sicurezza S.S. 274 Salentina Meridionale Gallipoli-S. Maria di Leuca - 84/M;

50) Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione Robot da Vinci nelle strutture sanitarie pubbliche delle ASL di Lecce, Brindisi e Taranto - 86/M;

51) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Paolo Dell'Erba, Stefano Lacatena, Ignazio Zullo, Massimiliano Stellato, Saverio Tammacco, Francesco Paolo Campo,

Paolo Pagliaro, Giacomo Diego Gatta, Francesco Ventola - Emergenza cinghiali in Puglia - 87/M;

52) Mozione - Paolo Pagliaro - Malattia di Lafora, sostegno a pazienti e famiglie e impegno per adozione farmaci sperimentali in Italia - 88/M;

53) Mozione - Paolo Pagliaro - Potenziamento del personale in servizio presso l'Ufficio anagrafe assistiti di Lecce - 89/M;

54) Mozione - Lucia Parchitelli - Prevedere nell'offerta sanitaria e sociosanitaria della Puglia l'Hospice pediatrico di primo livello "Residenza Pediatrica Sanitaria" e l'Hospice pediatrico di secondo livello (Ospedaliero) - 90/M;

55) Mozione - Paride Mazzotta, Stefano Lacatena - Roghi in Salento, richiesta di stato di calamità naturale - 91/M;

56) Mozione - Paolo Pagliaro - Esecuzione prioritaria per la metropolitana leggera di superficie del Salento - 92/M;

57) Mozione - Ignazio Zullo - Richiesta di equiparare la quarantena nel 2021 periodo di malattia - 93/M;

58) Mozione - Ignazio Zullo - Carenza medici e medici specialisti nel Servizio sanitario nazionale (SSN) - 94/M;

59) Mozione - Massimiliano Stellato - Spazio intitolato a Gino Strada - 95/M;

60) Mozione - Antonio Tutolo - Iniziative per il conseguimento della registrazione comunitaria e della Protezione nazionale ed europea della Denominazione di Origine "Pomodoro di Puglia" - 96/M;

61) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Integrale ristoro dei maggiori costi sostenuti dai Comuni per il trattamento della frazione organica (FORSU) - 97/M;

62) Mozione - Paolo Pagliaro - Candidatura a fondi PNC per la realizzazione alta velocità ferroviaria fino a Lecce - 98/M.

### **Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea**

PRESIDENTE. Innanzitutto vorrei rivolge-

re un augurio, a nome di tutto il Consiglio regionale, a tutti i ragazzi e le ragazze che in questi giorni cominciano la scuola.

È un inizio che avviene dopo tanto tempo di DAD. Non ci saremmo aspettati, probabilmente, che tutti i ragazzi avrebbero desiderato tanto ritornare a scuola, forse mai come quest'anno.

Tuttavia lo vediamo e lo leggiamo nei loro occhi, nei pensieri che esprimono. A volte, probabilmente, le cose belle devono mancare per poi essere apprezzate. Comunque, è davvero bello che ricominci la scuola, come architrave del nostro Paese.

Ai ragazzi e alle ragazze noi tutti diciamo: studiate, approfondite, innamoratevi della conoscenza; poi prendete i saperi e la vostra voglia di fare e metteteli in campo. Mio padre diceva sempre: "Chi studia ce la fa". Credo di poter condividere con voi questo pensiero. "Chi studia ce la fa" vale sicuramente anche oggi, vale nella nostra regione.

Intanto, la nostra Regione si conferma come terra di solidarietà che ha avuto il coraggio, con tanti Comuni, con tante famiglie, di accogliere coloro che arrivano dall'Afghanistan. Ringraziamo anche il Presidente Emiliano per le dichiarazioni che ha rilasciato. Queste famiglie stanno dimostrando tanta solidarietà verso coloro che stanno vivendo momenti di difficoltà e che arrivano da noi – li abbiamo visti – stanchi e, ovviamente, particolarmente preoccupati per le condizioni del proprio Paese, dove in tanti rischiano la vita e hanno difficoltà ad esercitare le stesse attività esercitate fino ad ora.

Nei confronti di queste persone manifestiamo solidarietà e ci stringiamo con tutta la collaborazione verso chi intende porre in essere azioni positive per aiutarle.

Proprio ieri vedevo un servizio sull'arrivo di tredici profughi a Molfetta, con il viso segnato dalla stanchezza per i giorni di fuga, dalla paura delle ultime ore passate, dalla tristezza per aver dovuto, magari, lasciare a casa chi non ha potuto muoversi. È chiaro che tutti

noi, dove possiamo, abbiamo la necessità di fare qualcosa.

L'ultima considerazione che vorrei fare è un appello, dopo diciannove mesi di custodia, per Patrick Zaki, che oggi andrà a processo. Si tratterà di una sentenza, tra l'altro, a cui non potrà fare appello e che potrebbe costargli fino a cinque anni di carcere. È importante che anche da quest'Aula si facciano sentire le voci delle Istituzioni italiane ed europee e delle cittadine e dei cittadini pugliesi per chiedere il rispetto dei diritti umani per queste persone, diritti umani come principi fondanti della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e della nostra stessa Costituzione.

Ci auguriamo davvero che questi diritti possano essere rispettati, anche con l'impegno da parte di tutte le Istituzioni europee.

Vi ringrazio per l'attenzione.

### Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Prima di passare alle interrogazioni, in sede di Capigruppo abbiamo concordato di esaminare e discutere il punto n. 8) all'ordine del giorno, la mozione presentata dal consigliere Zullo, che ha come referente del Governo l'assessore Bray, che ci aveva chiesto di anticipare le attività che lo riguardano.

Per chiarire l'ordine dei lavori, condivido con voi quello che abbiamo deciso in Capigruppo. Prima di tutto esaminiamo la mozione al punto n. 8) e poi passiamo alle interrogazioni, anticipandone una sola: l'interrogazione n. 227, presentata dal consigliere Pagliaro all'assessore Pentassuglia. Dopodiché, continueremo con i lavori del Consiglio esaminando tutte le interrogazioni secondo l'ordine cronologico segnato nell'ordine del giorno e chiuderemo con le interrogazioni alle ore 14.30.

Riprenderemo subito, senza soluzione di continuità, con le mozioni. Se l'assessore Lopalco darà la delega a un collega, esamineremo una mozione firmata dal consigliere Stel-

lato e da tutti i Capigruppo, che è in attesa di questa valutazione dell'assessore Lopalco. Dopodiché, anticiperemo la mozione al punto n. 62), proposta dal consigliere Pagliaro, per poi proseguire fino alle ore 16.

Questo è l'ordine dei lavori approvato in Conferenza.

### Mozione - Ignazio Zullo - Dante lingua italiana - 38/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 8), reca: «Mozione - Ignazio Zullo - Dante lingua italiana - 38/M».

Ne do lettura: «*Premesso che:*

nel 2021 ricorre il settimo centenario della morte di Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265 e scomparso a Ravenna nel 1321;

Dante Alighieri è unanimemente considerato il "padre" della lingua italiana;

La sua fama, come noto, è dovuta soprattutto alla "Divina Commedia", universalmente considerata la più grande opera scritta in lingua italiana e uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale;

È opportuno dare un segnale forte di attenzione alla promozione della lingua italiana anche in continuità con gli sforzi compiuti a livello parlamentare per ammodernare il sistema di promozione e diffusione linguistica italiana nel mondo e tra le comunità italiane all'estero;

La lingua italiana rappresenta l'identità della nostra Nazione, il nostro elemento unificante e il nostro patrimonio immateriale più antico che deve essere opportunamente tutelato e valorizzato;

La lingua e la letteratura italiana, il quarto idioma più studiato al mondo, costituiscono uno straordinario apporto dato dall'Italia alla cultura mondiale;

Un patrimonio, infatti, non basta solo averlo, occorre saperne cogliere l'effettivo significato e valorizzarlo convenientemente;

Sono ormai anni che studiosi, esperti, istituzioni come l'Accademia della Crusca, de-

nunciano il progressivo scadimento del valore attribuito alla nostra lingua e segnalano l'importanza di una maggiore tutela dell'italiano e del suo utilizzo anche nella terminologia amministrativa da parte dello Stato, delle sue articolazioni territoriali e strumenti di diffusione culturale pubbliche;

L'uso sempre più frequente di termini in inglese è diventata una prassi comunicativa, mortificante per il nostro patrimonio linguistico e culturale;

Le parole prese a prestito dal mondo anglosassone sono sempre di più tanto da fondare il termine "itanglese" per definire l'invasione di vocaboli stranieri nel corrente dizionario italiano, rasentandone spesso l'abuso;

Secondo le ultime stime, infatti, dal 2000 ad oggi il numero di parole inglesi confluite nella lingua scritta italiana è aumentato del 773%: quasi 9.000 sono gli anglicismi attualmente presenti nel dizionario della Treccani su circa 800.000 tra lemmi ed accezioni;

Da un confronto tra gli anglicismi registrati nel Devoto Oli 1990 e quello del 2017 si è passati da circa 1.600 a 3.500, con una media di introduzione di 74 all'anno;

Questa anglicizzazione ossessiva rischia, al di là delle necessità di una lingua internazionale comune, nel lungo termine, di portare a un collasso dell'uso della lingua italiana, fino alla sua progressiva scomparsa che alcuni studiosi prevedono nell'arco di ottanta anni;

Da tempo la globalizzazione e il monolinguismo stereotipato che conduce all'inglese rappresenta un pericolo per le lingue locali, anche nell'ambito della pubblica amministrazione;

In Francia la legge Toubon del 1994 ha reso obbligatorio l'uso della lingua francese nelle pubblicazioni del Governo, nelle pubblicità, nei luoghi di lavoro, in ogni tipologia di contratto, nei servizi, nell'insegnamento nelle scuole statali, negli scambi, ogni cartello pubblicitario con uno slogan in inglese contiene per legge la traduzione francese.

La stessa Costituzione, a differenza di

quella italiana, sancisce la difesa del francese quale lingua della Repubblica e riconosce al cittadino il diritto a esprimersi e a ricevere in francese ogni informazione;

L'Italia non ha mai adottato alcuna politica linguistica, e la presenza delle parole inglesi nelle leggi, nelle istituzioni e nel cuore dello Stato è sempre più frequente;

Alla luce di ciò, in un'ottica di salvaguardia nazionale e di difesa identitaria diventa quanto mai prioritaria la conservazione della lingua italiana;

Si rende necessaria, come in Francia, una legislazione che tuteli il nostro patrimonio idiomático sul piano economico, sociale, culturale, professionale e quant'altro;

Non è più ammissibile che si impongano termini stranieri la cui corrispondenza italiana esiste ed è pienamente esaustiva;

Già con l'approvazione della mozione 1/00278 il Governo si impegnava "ad adottare ogni opportuna iniziativa volta a tutelare e valorizzare la lingua italiana, quale grande patrimonio nazionale e a garantirne e promuoverne l'utilizzo pieno e corretto a partire dalle istituzioni pubbliche, nazionali e locali";

Tutto ciò relazionato, il Consiglio Regionale

*si impegna ed impegna  
la Giunta Regionale*

ad emanare direttive al fine di:

a) garantire l'utilizzo esclusivo della lingua italiana negli atti della pubblica amministrazione, così come negli enti locali e nelle Regioni;

b) tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico italiano, garantendo l'utilizzo della lingua italiana nella fruizione di beni e di servizi, nell'informazione e nella comunicazione, nelle attività scolastiche e universitarie, nonché nei rapporti di lavoro e nelle strutture organizzative degli enti pubblici e privati;

c) garantire l'istituzione del Consiglio regionale della lingua italiana (CSU), con compiti di tutela, di valorizzazione e di diffusione della lingua italiana nel territorio regionale e

di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private che hanno analoghe finalità».

Invito il presentatore ad illustrarla.

ZULLO. Grazie, Presidente.

Colleghi e assessore, abbiamo presentato questa mozione nella ricorrenza del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, una mozione che il partito ha preparato a livello nazionale e che è stata presentata in tutti i Consigli regionali delle nostre Regioni.

Nel 2021 ricorre l'anniversario della morte di Dante Alighieri, considerato il padre della lingua italiana. La sua fama è dovuta soprattutto alla *Divina Commedia*, considerato universalmente uno dei più grandi capolavori della lingua italiana e della letteratura mondiale.

È opportuno dare un segnale forte di attenzione alla promozione della lingua italiana, anche in continuità con gli sforzi compiuti a livello parlamentare per ammodernare il sistema di promozione e diffusione linguistica italiana nel mondo e tra le comunità italiane all'estero.

La lingua italiana rappresenta l'identità della nostra Nazione, il nostro elemento unificante e il nostro patrimonio immateriale più antico, che deve essere opportunamente tutelato e valorizzato.

La lingua e la letteratura italiana, il quarto idioma più studiato al mondo, costituiscono uno straordinario apporto dato dall'Italia alla cultura mondiale. Un patrimonio, infatti, non basta solo averlo, occorre saperne cogliere l'effettivo significato e valorizzarlo convenientemente.

Sono ormai anni che studiosi, esperti e istituzioni, come l'Accademia della Crusca, denunciano – questo è il tema – un progressivo scadimento del valore attribuito alla nostra lingua e segnalano l'importanza di una maggiore tutela dell'italiano e del suo utilizzo anche nella terminologia amministrativa da parte dello Stato, delle sue articolazioni territoriali e strumenti di diffusione culturale pubbliche.

L'uso sempre più frequente di termini in inglese è diventata una prassi comunicativa mortificante per il nostro patrimonio linguistico e culturale. Le parole prese a prestito dal mondo anglosassone sono sempre di più, tanto da fondare il termine "itanglese" per definire l'invasione di vocaboli stranieri nel corrente dizionario italiano, rasentandone spesso l'abuso.

Secondo le ultime stime, infatti, dal 2000 ad oggi il numero di parole inglesi confluite nella lingua scritta italiana è aumentato del 773 per cento. Quasi 9.000 sono gli anglicismi attualmente presenti nel dizionario della Treccani su circa 800.000 tra lemmi ed accezioni. Da un confronto tra gli anglicismi registrati nel Devoto Oli del 1990 e quello del 2017 si è passati da circa 1.600 a 3.500, con una media di introduzione di 74 all'anno.

Questa anglicizzazione ossessiva rischia, al di là della necessità di una lingua internazionale comune, nel lungo termine, di portare a un collasso dell'uso della lingua italiana, fino alla sua progressiva scomparsa, che alcuni studiosi prevedono nell'arco di ottant'anni.

Da tempo la globalizzazione e il monolinguismo stereotipato che conduce all'inglese rappresenta un pericolo per le lingue locali, anche nell'ambito della pubblica amministrazione. In Francia la legge Toubon del 1994 ha reso obbligatorio l'uso della lingua francese nelle pubblicazioni del Governo, nelle pubblicità, nei luoghi di lavoro, in ogni tipologia di contratto, nei servizi, nell'insegnamento nelle scuole statali, negli scambi.

Ogni cartello pubblicitario con uno slogan in inglese contiene, per legge, la traduzione francese. La stessa Costituzione, a differenza di quella italiana, sancisce la difesa del francese quale lingua della Repubblica e riconosce al cittadino il diritto a esprimersi e a ricevere in francese ogni informazione.

L'Italia non ha mai adottato alcuna politica linguistica e la presenza delle parole inglesi nelle leggi, nelle Istituzioni e nel cuore dello Stato è sempre più frequente.

Alla luce di ciò, in un'ottica di salvaguardia nazionale e di difesa identitaria, diventa quanto mai prioritaria la conservazione della lingua italiana.

Si rende necessaria, come in Francia, una legislazione che tuteli il nostro patrimonio idiomatico sul piano economico, sociale, culturale, professionale e quant'altro.

Non è più ammissibile, a nostro avviso, che si impongano termini stranieri la cui corrispondenza italiana esiste ed è pienamente esaustiva.

Già con l'approvazione della mozione 1/00278 il Governo si impegnava "ad adottare ogni opportuna iniziativa volta a tutelare e valorizzare la lingua italiana, quale grande patrimonio nazionale, e a garantirne e promuoverne l'utilizzo pieno e corretto a partire dalle Istituzioni pubbliche, nazionali e locali".

Tutto ciò relazionato, invitiamo il Consiglio regionale ad impegnarsi e ad impegnare la Giunta regionale ad emanare direttive – assessore, è questo l'invito che rivolgiamo a lei e al Governo di cui fa parte – con il fine di garantire l'utilizzo esclusivo della lingua italiana negli atti della pubblica amministrazione, così come negli enti locali e nella nostra Regione, per quanto nelle potestà della Regione (tenga conto che è stata presentata in tutti i Consigli regionali, ma noi la contestualizziamo al nostro ente); tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico italiano, garantendo l'utilizzo della lingua italiana nella fruizione di beni e di servizi, nell'informazione e nella comunicazione, nelle attività scolastiche e universitarie, nonché nei rapporti di lavoro e nelle strutture organizzative degli enti pubblici e privati; garantire l'istituzione del Consiglio regionale della lingua italiana, con compiti di tutela, di valorizzazione e di diffusione della lingua italiana nel territorio regionale e di collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private che hanno analoghe finalità.

Vi ringrazio per l'attenzione.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Il collega Zullo, per quanto mi riguarda, sfonda una porta aperta con questa mozione, che mi trova completamente allineato. Il mio voto è assolutamente favorevole.

Molto spesso, in questi primi mesi della mia prima esperienza da consigliere regionale, ho sentito parlare in modo negativo di campanile. E ho sorriso, perché penso che non ci sia nulla di più importante e positivo – ne parlavamo poc'anzi anche con l'assessore Bray – della conservazione, della tutela, della difesa e della promozione delle proprie radici e della propria identità.

In questo caso parliamo di una delle lingue più belle, ossia il nostro italiano, che dobbiamo difendere dall'avanzata dissennata degli inglesismi che, senza storia alcuna, rischiano di mettere in soffitta, rendendole desuete, parole italiane che sono anche molto efficaci per esprimere il reale concetto. Ritengo giusto, quindi, utilizzare in modo esclusivo la lingua italiana negli atti della pubblica amministrazione, così come negli enti locali e nelle Regioni.

Mi trovo totalmente d'accordo anche all'istituzione del Consiglio regionale della lingua italiana, per tutelare e valorizzare la diffusione della nostra bellissima lingua.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Bray.

BRAY, *assessore alla cultura e al turismo*. Presidente Zullo, mi permetta di ringraziare anzitutto la Presidente del Consiglio e tutti i consiglieri per avermi consentito di discutere questa mozione anticipandola rispetto al calendario dei lavori.

Ho molto apprezzato questa sua riflessione. Normalmente, credo, un assessore chiede sempre agli uffici un sostegno nel preparare i lavori. Questa volta, invece, ci tenevo ad essere proprio io a riflettere. Mi dispiace che dal

25 marzo siamo arrivati a parlarne oggi, a settembre.

Lei sottolinea, in alcuni passaggi, alcune riflessioni che potrebbero sembrare marginali rispetto alla nostra storia, ma che io trovo centrali, cominciando dal fatto che lei a un certo punto dice che “la lingua italiana rappresenta l’identità della nostra Nazione”. Pensi che questo termine non lo usa più nessuno.

Noi giuridicamente parliamo di “Paese”. Eppure nella Costituzione, quando si parla di beni culturali, di paesaggio, del patrimonio della Nazione, i padri costituenti sottolineavano come questi fossero gli elementi costitutivi di una identità, da non dimenticare mai.

Andando avanti, ricorda – giustamente – che l’italiano è il quarto idioma più studiato al mondo, con una crescita sempre maggiore. A questo proposito potremmo dire che negli altri Paesi gli istituti di cultura investono moltissimo nella diffusione della nostra lingua, mentre nel nostro Paese sono diminuiti sempre di più gli investimenti per la conoscenza della lingua.

Tocca un altro tema importante quando riporta i numeri sugli anglicismi che sono entrati nella nostra base dati. Avendo avuto la grande fortuna di lavorare in un istituto di cultura come Treccani, voglio, però, dirle che un personaggio di grandissimo valore, su cui probabilmente dovremmo tutti riflettere un po’ di più, Giovanni Gentile, mentre affidava alla Crusca il compito di studiare la lingua storica, dava proprio a Treccani il compito di studiare la lingua come in continua evoluzione e come l’italiano non si sarebbe mai dovuto, però, allontanare da queste radici storiche e culturali. Parole importanti che, come lei giustamente dice, sono sempre state tutelate, ad esempio, da un Paese come la Francia e assai poco da un Paese come l’Italia. Non devo ricordarle che alcune leggi fatte negli ultimi anni dai Governi italiani sono scritte con titoli in inglese, e non in italiano, quando veramente non se ne avvertiva alcun bisogno, perché si potevano benissimo tradurre in italiano.

Ancora. Se nel Settecento in tutto il mondo si parlava la lingua era per la lirica, per il bel canto. Era ancora una volta il segno di un Paese che sapeva mostrare la propria cultura attraverso la propria lingua.

Questo per dirle – mi scusi se mi sono dilungato – che accolgo con piacere questo suo richiamo, che credo dovrebbe essere consigliato in tutto il sistema scolastico, non solo nella nostra Regione.

A cominciare dai ragazzi, bisognerebbe far davvero amare questa lingua, che forse è una di quelle più ricche che ci siano nel mondo. Del resto, come lei dice, ci sono 800.000 lemmi, ma soprattutto è una lingua con moltissime accezioni. Pensi che probabilmente nell’italiano parlato oggi non superiamo le 2.500 parole. Anche questo è il segno di una povertà, se posso dirlo, ed è sicuramente un limite.

Come da lei richiamato, giustamente, tutto questo non si può staccare da quel percorso di globalizzazione per cui rischiamo di omologare tutto. Questo credo non faccia bene, nemmeno all’economia. Proprio sulle diversità, sulle capacità che dovremmo avere di distinguere e saper tutelare le caratterizzazioni e le grandi, grandissime tradizioni della nostra Nazione, credo che veramente si svolgerà una delle sfide del futuro.

Per molto tempo da una parte politica la parola “identità” non era amata. Invece credo che dobbiamo tornare a discutere del valore dell’identità, proprio partendo da quella principale e più sensibile: la tutela della nostra lingua.

La ringrazio. Condivido pienamente la sua richiesta.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Grazie, Presidente. Chiedo scusa ai colleghi se prendo qualche minuto del loro tempo per una breve replica.

Assessore, vorrei ringraziarla per la sua sensibilità rispetto a quello che abbiamo trasfuso in questa mozione, che riporta, ovviamente, un lavoro complessivo del Gruppo, e anche per la sua competenza. È raro per noi stare all'opposizione e confrontarci con tanta sensibilità, competenza e apertura rispetto alle tesi di una forza politica che purtroppo [...] un ostacolo – forse sentito da noi, non frapposto da voi – di non sempre agevole interazione.

La ringrazio per tutto questo e soprattutto per il modo in cui si è approcciato a questa nostra istanza, che pensavamo potesse essere anche banalizzata. Invece lei è riuscito, ed è sicuramente nelle sue corde, non avrà fatto tanta fatica, a valorizzare il contenuto di questa mozione.

Per tutto questo la ringrazio tanto, a nome del Gruppo.

PRESIDENTE. Il parere del Governo, ovviamente, è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Bruno,  
 Campo, Capone, Caroli, Casili, Ciliento,  
 De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,  
 Di Gregorio,  
 Gabellone, Galante, Gatta,  
 La Notte, Laricchia, Lopane,  
 Maurodinoia, Mazzarano,  
 Pagliaro, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,  
 Piemontese,  
 Stellato,  
 Tammacco, Tupputi, Tutolo,  
 Ventola, Vizzino,  
 Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

*La mozione è approvata.*

### **Interrogazioni e interpellanze**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Interrogazioni e interpellanze».

#### **Interrogazione urgente a firma del consigliere Pagliaro “Esiti della sperimentazione ‘Cura Scortichini’ su ulivi salentini colpiti da Xylella fastidiosa”**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Pagliaro, un'interrogazione urgente “Esiti della sperimentazione ‘Cura Scortichini’ su ulivi salentini colpiti da Xylella fastidiosa”, della quale do lettura:

*«- All'assessore all'agricoltura. -*

*Premesso che:*

- il batterio Xylella fastidiosa, che produce il disseccamento rapido dell'ulivo causando l'avvizzimento di foglie, rami e branche fino alla morte dell'albero, è stato ufficialmente diagnosticato negli oliveti salentini ad ottobre 2013, avendo già colpito una superficie di circa 10mila ettari nell'area di Gallipoli e dei comuni limitrofi;

- in alternativa alla eradicazione delle piante infette, si sono cercate forme di convivenza con il patogeno che prevedevano l'attuazione di misure fitoiatriche e agronomiche in grado di contenerne la diffusione, pur senza poterlo eliminare del tutto dall'area di coltivazione;

- a tale scopo era stato individuato un composto in grado di contrastare Xylella fastidiosa in piante già infette: un concime biologico a base di zinco, rame e acido citrico.

Tale sperimentazione, denominata “cura Scortichini”, è stata finanziata dalla Regione Puglia in alcuni oliveti salentini;

- il protocollo prende il nome da Marco Scortichini, direttore del Crea – Unità di ricerca per la frutticoltura, a capo del gruppo di lavoro che ha firmato lo studio pubblicato sulla rivista scientifica *Phytopatologia Mediterranea* nel 2018.

*Considerato che:*

1. il composto da nebulizzare, peraltro già in commercio, prometteva di “stimolare la formazione di sostanze naturali di difesa con azione indotta di protezione biologica nei confronti di avversità ambientali e di importanti cause parassitarie, evitando il comparire di fenomeni di resistenza” passando attraverso i vasi xilematici dove si annida *Xylella fastidiosa*, dopo essere stato assorbito attraverso le foglie o le radici;

2. la sperimentazione in campo su ulivi delle varietà Cellina di Nardò e Ogliarola salentina, dichiarati infetti e siti nella cosiddetta “zona rossa”, prevedeva sei trattamenti all'anno, a spruzzo sulle chiome degli ulivi infetti, tra aprile e ottobre esclusi i mesi di luglio e agosto;

3. l'annunciata e attesa riduzione della densità cellulare di *Xylella fastidiosa* all'interno delle foglie degli alberi trattati, dopo anni di sperimentazione della “cura Scortichini”, non si è verificata e allo stato attuale le piante appaiono irrimediabilmente compromesse

*s'interroga*

l'Assessore regionale all'Agricoltura per sapere:

1. quali esiti abbia prodotto la sperimentazione finanziata dalla Regione Puglia della cosiddetta “cura Scortichini” in alcuni oliveti salentini colpiti da *Xylella fastidiosa*;

2. a quanto ammontino i fondi stanziati dal Governo regionale per sovvenzionare tali campi sperimentali;

3. in quale forma e con quale periodicità sia stata documentata l'attività svolta».

Invito il presentatore a illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

È un mondo, quello dell'agricoltura, che ci chiede da tempo di avere delle risposte.

PRESIDENTE. Un attimo. Assessore Pentassuglia, oggi il consigliere Pagliaro presenta l'interrogazione. Appena lei sarà pronto, ce lo comunicherà.

PAGLIARO. Va benissimo. Grazie, assessore, per la sua cortesia e gentilezza.

In questa interrogazione che ho voluto presentare all'assessore Pentassuglia parliamo ancora una volta di *Xylella*. Dovremmo fare il punto su questa cosiddetta “cura Scortichini” di cui tanto si è parlato, che sembrerebbe essersi rivelata inutile, anzi dannosa in termini di tempo e di risorse sprecate.

Quelle risorse, a nostro parere, si sarebbero potute investire per la rigenerazione agricola del nostro territorio, che ormai, come sappiamo, si presenta desertificato.

Nei campi di Cannole, Galatone, Galatina e Veglie, dove si è sperimentata questa cura, le piante si presentano più rinsecchite di prima. Possiamo dire quindi che non sono servite a nulla le nebulizzazioni del composto a base di zinco, rame e acido citrico che avrebbe dovuto salvare le nostre piante di ulivo dalla *Xylella*, contenendo anche la diffusione del batterio verso altri alberi.

Siccome vogliamo fare chiarezza, chiediamo all'assessore delucidazioni precise: questa sperimentazione che esiti ha prodotto? A quanto ammontano i fondi stanziati dal Governo regionale per sovvenzionare questi campi sperimentali? L'attività di sperimentazione in quale forma e con quale periodicità è stata documentata? Grazie, assessore.

PRESIDENTE. Come d'accordo, assessore Pentassuglia, nel momento in cui lei sarà pronto me lo dirà e potrà intervenire.

Dovremmo passare ora all'interrogazione urgente a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardis, Gabellone, Perrini, Zullo

“Dispositivi individuali di protezione”. Rispetto a questa e alle altre interrogazioni che riguardano la sanità, devo comunicare che l'assessore Lopalco oggi non può essere presente in Aula per motivi di salute.

Peraltro, su questa interrogazione abbiamo anche la risposta scritta. Comunque sia, le interrogazioni rivolte all'assessore Lopalco dobbiamo rinviarle.

Non è presente nemmeno il Presidente Emiliano. Pertanto, anche la successiva interrogazione a firma del consigliere Perrini “Distribuzione per conto di presidi per diabetici e farmaci PHT. Penalizzazione per farmacie ed utenza” si intende rinviata.

### **Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Lavori interrotti Strada Statale 172”**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente “Lavori interrotti Strada Statale 172”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore ai trasporti. -

*Premesso che:*

- La Strada Statale 172 è tra le più importanti dell'intera regione, sia per la viabilità, che per il turismo e l'economia nel suo complesso, in quanto partendo da Gioia del Colle arriva a Taranto passando per località di grande attrattiva come Turi e Putignano, e i centri turistici principali del sud-est barese e della Valle d'Itria come Alberobello, Locorotondo e Martina Franca, collegando quindi il mare Adriatico con lo Jonio;

Istituita nel 1953 con il percorso originario “Innesto con la SS 100 a Casamassima-Putignano-Alberobello-Locorotondo-Martina Franca-Taranto (Innesto con la SS n. 7), con diramazione Locorotondo-Fasano (Innesto con la SS n. 16)”, negli anni il vecchio tracciato ha dovuto subire numerosi lavori di ammodernamento e messa in sicurezza, per i numerosi

incidenti dettati dall'aumento del volume del traffico, in particolare nei mesi estivi;

*Considerato che:*

- Il tratto Orimini-Taranto, particolarmente trafficato e molto suggestivo, è da anni interessato da lavori di manutenzione, regolarmente appaltati e avviati;

- Il cantiere per la realizzazione della doppia corsia, nel tratto in particolare che va da Taranto a Fasano, passando per Martina Franca, da almeno sei mesi è inspiegabilmente fermo, e nessuna informazione è stata fornita dalla Regione Puglia e dalla società appaltatrice dei lavori nel merito;

- La circolazione a causa dei disagi provocati dal cantiere procede a rilento, con notevoli ripercussioni per i veicoli privati e per gli automezzi adibiti al trasporto merci, costretti a subire consistenti ritardi nella loro tabella di marcia; e al tempo stesso aumenta esponenzialmente il rischio di incidenti, in particolare nelle ore serali e notturne quando la visibilità è limitata;

Tutto ciò premesso e considerato

*si interroga*

il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, e l'Assessore Regionale con delega alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, per chiedere:

- Sono a conoscenza dei lavori bloccati sulla Strada Statale 172, nel tratto che va da Martina Franca a Taranto, e dei disagi e rischi che questa situazione comporta;

- Sono a conoscenza delle cause che hanno portato all'interruzione dei lavori, e intendono comunicarle alla comunità tarantina e pugliese, prima ancora che al sottoscritto;

- Intendono favorire e indicare la data esatta della ripresa dei lavori, con l'approssimarsi della stagione estiva che porterà inevitabilmente - e auspicabilmente - un aumento delle presenze nei territori interessati, che di quelle presenze hanno bisogno dopo due anni - il 2020 e quello in corso - segnati dalla pandemia, drammatici anche sul piano economico, oltre che sanitario;

- Intendono scongiurare l'eventualità di un aumento degli incidenti stradali nel tratto in oggetto;

- Hanno verificato e/o intendono verificare di persona lo stato dei lavori, chiarire le cause dei ritardi, e indicare un nuovo cronoprogramma, questa volta da rispettare per non prendere in giro una comunità già duramente provata».

Non ci risulta pervenuta la risposta scritta.

Chiedo se, nel frattempo, le interrogazioni urgenti n. 102 a firma di Ventola, Caroli, De Leonardis, Bellomo, Perrini, Zullo, e 140 a firma del consigliere Perrini, a cui è stata inviata risposta scritta, possiamo considerarle definite. Non siete soddisfatti della risposta scritta, quindi dobbiamo rinviarle al prossimo Consiglio.

Consigliere Perrini, vale anche per lei?

PERRINI. Sì, su alcune delle interrogazioni devo comunque intervenire.

PRESIDENTE. Quindi le riportiamo nell'ordine del giorno prossimo. Va bene.

Invito il consigliere Perrini a illustrare l'interrogazione "Lavori interrotti Strada Statale 172".

PERRINI. Questa interrogazione riguarda la statale 172 – però la mia presentazione risale al 2 aprile – e i lavori che erano stati interrotti, poi c'è stato il sopralluogo che lei ha fatto.

Sinceramente da alcune settimane sono iniziati i nuovi lavori, quindi chiedo che l'interrogazione si consideri superata. C'è stata pressione anche da parte dell'assessore Pentassuglia su questa tematica. Cerchiamo tuttavia di stare sul pezzo, perché quella strada è di fondamentale importanza. Se ogni tanto – magari tra un mesetto – facciamo un altro sopralluogo su quella strada sarebbe opportuno, così facciamo capire che siamo sempre attenti. Non vorrei emergessero altre problematiche, perché è un'arteria fondamentale che

collega l'Adriatico con lo Ionio e sono tre anni che quella strada è bloccata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Il rappresentante del Governo regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MAURODINOIA, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. Grazie.

Il sopralluogo, consigliere Perrini, l'abbiamo fatto insieme, dunque ricorderà quale fosse la problematica riscontrata da ANAS per quanto riguarda il completamento del tratto che collega Martina Franca a Taranto, mentre nella zona compresa tra Fasano e Laureto, come lei sa, i lavori ormai sono in via di perfezionamento.

Il rallentamento era dovuto alla necessità di approfondimenti geologici a seguito del rinvenimento in corso d'opera di forme di microcarsismo – ne avevamo parlato – quindi erano stati sospesi i lavori perché la ditta non aveva condiviso il tipo di risoluzione individuato da ANAS.

Tuttavia, la voglio confortare dicendole che proprio stamattina l'ingegner Marzi è venuto in Assessorato, gli ho chiesto lo stato dell'arte dei lavori e mi ha detto che sono ripartiti con venti unità, quindi stanno andando abbastanza spediti e sono a uno stato di avanzamento pari al 45 per cento.

Sarà mia premura continuare a monitorare il lavoro. Quando lei lo riterrà, possiamo sicuramente organizzare un ulteriore sopralluogo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. Sono soddisfatto. Il sopralluogo lo faremo, credo, nelle prossime settimane, con la presenza anche dell'assessore Pentassuglia. Verifico tutti i giorni che da un paio di settimane ci sono parecchie unità lavorative sul cantiere.

Grazie.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Stato di avanzamento del monitoraggio della Xylella fastidiosa nei territori dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Monteiasi e Grottaglie”**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente “Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Stato di avanzamento del monitoraggio della Xylella fastidiosa nei territori dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Monteiasi e Grottaglie”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore all'agricoltura. -

*Premesso che:*

- la Xylella fastidiosa, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante presenti sul territorio pugliese in quanto compromette in modo significativo lo sviluppo economico delle imprese agricole;

- continua la preoccupante avanzata della Xylella fastidiosa in territorio di Taranto, in particolare nei territori dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Monteiasi e Grottaglie;

- la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;

- le organizzazioni di categoria del mondo agricolo sono preoccupate e chiedono di conoscere strategie e modalità di azione per intensificare le attività di monitoraggio e abbattimento, in modo da salvare il patrimonio degli ulivi già gravemente compromesso.

*Considerato che:*

- già con interrogazione presentata in data

26 novembre 2020, avente ad oggetto “Richiesta al fine di intensificare il monitoraggio della Xylella fastidiosa nei territori dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Monteiasi e Grottaglie”, chiedo all'Assessore con delega alle Politiche Agricole quali iniziative la Giunta Regionale intendesse assumere, in particolare in relazione al territorio Tarantino, al fine di intensificare il monitoraggio e contrastare efficacemente l'avanzata della Xylella e preservare pregiate coltivazioni olivicole;

- nella seduta consiliare del 12 gennaio scorso si discuteva l'interrogazione suindicata e l'Assessore con delega alle Politiche Agricole relazionava sul punto, dichiarando che era stato dato mandato all'ARIF di espletare una serie di attività così come riconosciuto dalla Legge Regionale e che si stava procedendo ad accreditare un ulteriore laboratorio, quello dello Zooprofilattico di Foggia, in un'area intermedia tra Brindisi e Taranto, in maniera tale da avere non 600 campionamenti al giorno, ma arrivare a 1.800 campionamenti.

Tutto ciò premesso e considerato

*si interroga*

il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, e l'Assessore con delega alle Politiche Agricole, Dott. Donato Pentasuglia, per sapere se hanno avuto inizio le attività di monitoraggio finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa e se è avvenuto l'accredito di un ulteriore laboratorio, dello Zooprofilattico di Foggia, in un'area intermedia tra Brindisi e Taranto, in maniera tale da arrivare fino a 1.800 campionamenti al giorno».

Invito il presentatore a illustrarla.

PERRINI. Ho presentato questa interrogazione urgente sempre nel mese di aprile. Ecco il motivo per il quale spesso, caro Presidente, le ho chiesto di fissare un giorno al mese... Presidente, quando alcuni mesi fa vi ho detto di destinare almeno un giorno al mese per l'esame delle interrogazioni, è perché poi da

aprile si arriva a trattarle a settembre e ho visto sul campo che l'assessore ha già preso dei provvedimenti su questa problematica.

Quello che chiedevo riguardava la Xylella fastidiosa e volevo capire nei Comuni di Martina, Crispiano, Statte, Montemesola, Monteiasi e Grottaglie come viene fatto il monitoraggio e se ci sono notizie in merito a questa problematica. In un'interrogazione presentata a novembre 2020 chiedevo di conoscere la situazione del tarantino. Vorrei capire, in base al lavoro svolto dall'assessore Pentassuglia, quali sono i provvedimenti assunti, in quale situazione si trovano questi Comuni che purtroppo da alcuni anni sono stati investiti da questa maledetta pandemia e se i monitoraggi continuano a esserci.

**PRESIDENTE.** Il rappresentante del Governo regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**PENTASSUGLIA, assessore all'agricoltura.** Come ho avuto modo di dire, Presidente, le attività sono state messe in campo con un apposito piano di monitoraggio.

Mi permetterò di consegnare la relazione – l'ho già inviata, ma se il collega non l'ha ricevuta lo faccio nuovamente – perché nello specifico, per i Comuni di cui chiede (Crispiano, Statte, Martina Franca, Grottaglie, Montemesola e Monteiasi) ho fatto riportare espressamente nella relazione tutta l'attività, con i diversi fogli di mappa che sono oggetto di approfondimento.

Vi rendo la relazione, il collega Perrini avrà modo di approfondirla.

Il tema dell'Istituto Zooprofilattico ci vede ragionare con Fasanella, perché abbiamo dato disponibilità ad aprire su Brindisi un ulteriore laboratorio. I laboratori devono essere accreditati, non è possibile mandare in giro i campioni, e tra l'altro fuori Regione non li prendono. Abbiamo raddoppiato lo sforzo rispetto al passato, ma triplicarlo non è possibile poiché, sia per le norme Covid, per le quali biso-

gna garantire il distanziamento nei laboratori, sia per il numero di campionamenti, sia anche per il tipo di esami che stiamo facendo adesso, tutti molecolari, non più visivi né i vecchi monitoraggi, tutto questo comporta tempi tecnici che di fatto consentono appunto di raddoppiare il numero, ma non di triplicarlo.

Non appena l'Istituto Zooprofilattico avrà avuto modo di organizzare la sede di Brindisi la metteremo nella rete, perché continueremo a lavorare. Dimostrazione ne sia – prendo spunto da questa interrogazione – il fatto che proprio nella Piana degli ulivi, che qualcuno pensava non si volesse monitorare, i monitoraggi sono iniziati e stanno andando avanti. La settimana prossima, con l'ARIF (che si sta occupando dei monitoraggi), con i laboratori e con il comitato scientifico faremo il punto della situazione, dal punto di vista scientifico, per capire come meglio possiamo intervenire.

Si tenga conto che nei prossimi due mesi questo Consiglio regionale dovrà rispondere al disegno di legge, che proporrò, di modifica della norma regionale sulla Xylella, perché dobbiamo recepire ogni aspetto della nuova regolamentazione europea. Soprattutto, il lavoro svolto dal comitato scientifico ci deve aiutare a fare la valutazione del piano straordinario di contrasto alla Xylella per valutarne gli aspetti positivi, che dobbiamo continuare a portare avanti, e quelli che dobbiamo eventualmente modificare, laddove il piano di quest'anno, come avete avuto modo di vedere nella trasmissione *Superquark*, è stato anche molto apprezzato dalla comunità scientifica. Certo, non abbiamo risoluzioni, perché non c'è evidenza scientifica, ma c'è un atteggiamento e un'attività positivi.

Porterò in Commissione il dato del monitoraggio svolto dai Carabinieri del Nucleo forestale. C'è stato un *battage* pubblicitario e un'attenzione molto alta rispetto agli altri anni. Abbiamo sanzionato molte persone che non avevano provveduto alla potatura, all'aratura, ai trattamenti. Mi dispiace per loro perché abbiamo raddoppiato l'importo, ma o ci

mettiamo tutti di piglio buono a combattere e ad arginare il fenomeno per quella che è l'evidenza che conosciamo, oppure se il problema, come abbiamo detto in passato, è di Lecce, è del Salento, come se il Salento non fosse la Puglia e il problema non fosse di tutti noi, oggi che siamo arrivati a bruciare il Salento e l'area di Brindisi, e abbiamo già intaccata metà area tarantina, questo significa non avere un rapporto corretto di rispetto verso il nostro territorio.

Questa partita viaggerà parallelamente all'attività che ha interessato gli incendi boschivi, perché vi hanno contribuito molte erbe lasciate lì, non tagliate, non trattate, in terreni di privati ma, ahimè, anche di alcune strutture pubbliche che hanno nicchiato, pur sapendo che, dopo i termini del 10 maggio della Xylella, c'erano le norme antincendio da garantire. Anche qui, basta con i moralisti che dicono sempre quello che devono fare gli altri.

Mettiamoci tutti insieme a un tavolo serio di lavoro per dire chi fa cosa, chi eventualmente può fare cosa e proviamo ad aiutarci, anche in termini convenzionali, utilizzando tutto quello che abbiamo in campo tra Protezione civile, ARIF e associazioni che fanno un grande lavoro, per provare davvero a frenare l'avanzata di un vettore. Non c'è evidenza scientifica, oggi, per risolvere il problema, ma possiamo determinarne un rallentamento. Proprio il caso dell'albero di Monopoli che porto ad esempio, dell'estate scorsa, è l'esempio di come l'anno scorso intorno non si sia trovato nulla; quest'anno però sono uscite quattro piante asintomatiche, frutto del controllo che stiamo facendo per cerchi concentrici e non solo nei 50 metri.

Questa è l'attività che dobbiamo fortificare per provare ad avanzare nei controlli.

La notizia positiva è che il famoso focolaio di Canosa è sotto controllo. È stato fatto un lavoro, dunque ringrazio i colleghi di quella zona, che hanno lavorato gomito a gomito, le organizzazioni, gli imprenditori che, con i propri tecnici, hanno collaborato a svolgere

un'attività di monitoraggio di quel territorio palmo a palmo. La collaborazione istituzionale ai vari livelli porta il risultato che un territorio fortifica la propria azione di contrasto a un fenomeno che, ahinoi, nessuno vuole si amplifichi, ma che dobbiamo arginare nei termini e nei modi dati.

Chiedo che si consegni al collega Perrini la relazione con le particelle. Se ci sono ulteriori approfondimenti non c'è problema, li possiamo fare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Pentassuglia.

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. Vorrei fare una domanda all'assessore Pentassuglia. Naturalmente questi sono anche territori infetti, qual è il lavoro che su questi territori infetti si deve svolgere o si sta svolgendo?

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Il lavoro che si sta svolgendo è già indicato nella relazione. Le ho inserito anche il richiamo particellare, così potrà controllare con il territorio quello che sta avvenendo.

A questo abbiamo aggiunto la capacità di lavorare con tutti gli attori del territorio in termini collaborativi. Ci sono Sindaci e organizzazioni agricole che mandano segnalazioni. Al di là del perimetro, le stiamo controllando lo stesso.

Facevo riferimento alla modifica della norma perché intendo aggiornare anche il piano di azione di contrasto alla Xylella, che l'anno scorso è stato pronto a marzo, però eravamo all'inizio non solo della legislatura, ma del mio mandato in Assessorato. Quest'anno il lavoro sarà fatto tra novembre e dicembre, perché da gennaio a marzo si possa fare tutta l'attività propedeutica a sollecitare i territori e a condividere con loro le diverse difficoltà, sulle quali corre un'interlocuzione molto forte con il Governo.

Vi voglio confermare oggi – è quello che vi ho detto già in quest’Aula – che le attività di promozione e di divulgazione del Piano le abbiamo fatte con risorse regionali. Ad oggi manca la registrazione alla Corte dei conti e di quel decreto interministeriale attendiamo ancora gli esiti. Questo è oggetto di un’altra interrogazione, di cui dirò tra poco.

PRESIDENTE. Grazie. Ovviamente, i territori colpiti dalla Xylella piangono lacrime amare. La rigenerazione, quindi, è importante quanto il rallentamento. Assessore, sappiamo che lei è impegnato su questo.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. In questi giorni viene richiamata l'attenzione della Regione e si chiede di destinare risorse anche per piantumare gli alberi dei vialoni di Lecce. Io non mi sottraggo, però vorrei che si avesse un po' di rispetto, un po' di decenza istituzionale. Lo chiedo perché siamo non disponibili, di più. C'è un lavoro che si sta facendo, c'è un lavoro del distretto che la Giunta ha avallato e sta cofinanziando. Stiamo trovando addirittura risorse aggiuntive; abbiamo chiesto al Governo almeno altri 700 milioni, ma da tre mesi non risponde nessuno. Poi mobileremo i territori, perché le cose si fanno con i soldi. Non abbiamo ancora i decreti, sulle misure 4.1.C e 5.2 sono quattro mesi che lavoriamo, e siamo nella condizione di farlo perché abbiamo fatto tutti gli atti propeudici. Aspettiamo solo l'impegno della Ragioneria. Abbiamo aggiunto i 30 milioni alla misura 4.1.C, così come vi avevo detto.

I piani ci sono. Con la collega Maraschio saremo a Lecce per parlare con il distretto, i Comuni e le organizzazioni agricole, con i colleghi consiglieri regionali di ogni parte politica, perché questo è un problema di tutti. Qui non c'è da nascondere nulla, c'è da condividere una posizione. E noi, almeno per la parte agricola, supportati dal mondo scientifico, cioè l'università e i centri di ricerca, stiamo parlando di agroambiente, di *cultivar* resi-

stenti e di una serie di cose di cui il territorio si deve fare carico. Anche qui, i Comuni poi dovranno decidere, con i propri uffici, di dare una mano, di sollecitare, perché ricordo che abbiamo sbloccato cinque mesi fa risorse importantissime del PSR e nella riunione di ieri l'Ordine degli agronomi denuncia ritardi nel rilascio dei pareri paesaggistici.

Allora, ci dobbiamo mettere tutti d'accordo. Ogni Comune ha le sue criticità, di personale e di pratiche, ma una pratica che rischia di perdere i finanziamenti del PSR, dopo che li abbiamo sbloccati, ha diritto di precedenza. Se c'è da fare un accordo con l'ANCI, lo faremo tutti insieme.

Quello che voglio dire è che siamo impegnati sul piano di rigenerazione, che non è rigenerare solo un territorio in termini di paesaggio o in termini di economia, ma è l'insieme delle cose che fortifica l'azione e mette l'economia in movimento, tra l'altro togliendo questo paesaggio spettrale, che non possiamo più presentare in quella maniera. E i dati del turismo sono più che incoraggianti, quindi ci spronano a fare più velocemente, proprio per creare quel *mix* di paesaggio, economia e territorio che dobbiamo mettere in vetrina, come abbiamo saputo fare in questi anni, lanciando fortemente l'azione della Puglia.

Siamo pronti, quindi, Presidente. Stiamo ragionando, il distretto sta facendo un lavoro più particolare e meticoloso sul territorio, condiviso con l'assessore e l'Assessorato, in maniera tranquilla. Sto provando a tenere insieme un ragionamento. Ho scritto al Ministro e l'ho sollecitato lunedì scorso. Purtroppo, giovedì non posso raggiungere Firenze per gravi motivi familiari; non posso esservi di persona, ve lo anticipo, ma saremo presenti in videoconferenza con la struttura tecnica. Continueremo dunque a chiedere al Ministro così come il Presidente ha scritto al Presidente Draghi: o arrivano i 700-800 milioni per condurre l'operazione seria, robusta, d'impatto tra Lecce e Brindisi, oppure noi ragioneremo,

come stiamo facendo, anche sulla prossima programmazione, dal 2023, ma prima di parlare del 2023 vorrei concludere il 2021. Scustate, ma sono fatto così. Vorrei anche qualche risposta da chi, dopo le pacche sulle spalle e le note del 18 febbraio, ci ha portato a parlare oggi, 14 settembre, ma io non ho gli atti ufficiali, l'impegno delle risorse e di soluzione dei problemi.

Io e i miei uffici ci siamo assunti delle responsabilità che vanno oltre il nostro ruolo. Lo faccio per la mia Regione, lo faccio per il ruolo che ricopro, ma non vorrei che qualcuno, alzandosi domani, faccia pure "il Pierino" della situazione. A quel punto, come mio solito, non considerando la poltrona (come non l'ho mai considerata), chiamerò i problemi per nome e cognome e darò nome e cognome a chi ha detto che avrebbe fatto e non ha fatto.

Aspettavamo da 15 giorni un'altra visita del Governo nel Salento, che è saltata due volte, a titolo informativo. Ecco perché ho acceso il microfono, così gli atti di questa legislatura sono, come tutti, registrati e ognuno si assume la responsabilità di quello che dice. Dopodiché, noi accompagneremo il Governo nel Salento; forse non prenderemo l'elicottero come in passato, lo faremo a piedi o con qualche pulmino. Ma è bene che si rendano conto, prima di dare notizie a chi va a Roma, a voce singola, a parlare come se qui non avessimo già parlato o non fossimo tutti impegnati sulla partita.

Il ragionamento è che le risposte non sono le pacche sulle spalle, né i "vedremo", ma sono gli atti. E oggi gli atti, pur stando nella legge, nel decreto interministeriale, non sono firmati.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore. Se ci manda anche la lettera che ha scritto il Presidente, la condividiamo tutti. Grazie infinite.

Dovremmo passare all'interrogazione urgente a firma dei consiglieri Bellomo, Conserva, De Blasi, Splendido "Percorso di assi-

stenza pazienti con postumi post Covid-19 a breve, medio e lungo termine (sindrome LONG COVID)", alla quale è stata inviata risposta scritta.

Chiedo ai proponenti se l'abbiano ricevuta.

BELLOMO. Presidente, abbiamo detto prima che le mozioni e le interpellanze rivolte all'assessore Lopalco sarebbero state rinviate?

PRESIDENTE. Sì. L'assessore Lopalco è assente, quindi non possiamo discutere questa interrogazione.

**Mozione a firma dei Capigruppo: "Immissione urgente di personale medico presso il pronto soccorso dei presidi ospedalieri regionali"**

PRESIDENTE. È stata presentata dal consigliere Stellato e firmata da tutti i Capigruppo la mozione "Immissione urgente di personale medico presso il pronto soccorso dei presidi ospedalieri regionali". Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

*premessi che*

- sul territorio della Provincia di Taranto sono presenti quattro servizi di Pronto Soccorso ubicati a Taranto presso il presidio ospedaliero centrale "SS. Annunziata", a Manduria presso il presidio ospedaliero "M. Giannuzzi", a Martina Franca presso il presidio ospedaliero "Valle d'Itria" ed a Castellana presso il presidio ospedaliero "San Pio";

- i citati servizi devono far fronte alle richieste di cura dei circa 590.000 abitanti del territorio jonico dei quali circa 190.000 risiedono a Taranto;

- il Presidio Ospedaliero "SS. Annunziata" di Taranto è l'unico Dipartimento di Emergenza e Accettazione (Dea) per tutto il comune capoluogo e, per tale regione, il relativo servizio di Pronto Soccorso deve gestire anche diversi accessi provenienti dagli altri analoghi servizi della provincia;

- la capacità di ricezione del Pronto Soc-

corso del Presidio Ospedaliero del “SS. Annunziata” ha raggiunto una situazione di criticità senza precedenti e la condizione di costante affollamento determinata dall’afflusso delle ambulanze e dei pazienti rende sempre più difficile gestire non solo gli accessi da codice verde e giallo ma anche quelli da codice rosso;

- questa situazione è determinata principalmente dalla mancanza di personale medico in turnazione che, in alcuni casi, è presente con sole due unità;

*considerato che*

- il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quarantacinque posti di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza, a tempo indeterminato, al momento non è stato ancora espletato;

- è stato indetto un avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato;

- circa il 40% del personale in servizio, sempre per far fronte alla fase emergenziale, è stato assunto a chiamata diretta senza titolo di specializzazione ed in assenza di bandi pubblici;

- grazie alla deroga per l’emergenza Covid, altri medici senza titolo di specializzazione sono stati assunti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- la gravissima situazione di criticità del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero “SS. Annunziata” impone una immediata immissione di personale;

*considerato altresì*

che le criticità sopra evidenziate per la provincia di Taranto sono presenti anche nel resto del territorio pugliese;

tutto ciò premesso e considerato

*impegna*

il Presidente e la Giunta Regionale:

- ad autorizzare le ASL della Regione Puglia ad assumere ulteriore personale medico (a tempo determinato) per far fronte, nell’immediato, alla carenza di medici presso il Pronto Soccorso ed i Presidi Ospedalieri;

- di accelerare i tempi di espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza, a tempo indeterminato eventualmente pendenti presso le ASL;

- a valutare la possibilità di finanziare borse di studio relative alla specializzazione in Medicina d’Urgenza - Emergenza riservate a personale a tempo determinato, in servizio da almeno 1 anno, anche con contratto Co.Co.Co. presso i servizi di Pronto Soccorso delle province».

All’inizio della seduta vi avevo detto che l’assessore Lopalco la stava guardando e avrebbe dato delega. L’assessore mi ha riferito che, effettivamente, l’ha guardata, quindi esprime parere favorevole e delega l’assessore Piemontese. Pertanto, potremmo adesso affrontare e votare la mozione, ripeto, firmata da tutti i Capigruppo, essendo presente l’assessore Piemontese delegato.

La mozione è stata emendata dai Capigruppo e firmata come emendata.

Invito i presentatori a illustrarla.

STELLATO. Grazie, Presidente.

Ovviamente mi spiace della assenza dell’assessore Lopalco, poiché ritenevo invece necessaria la sua presenza su questo punto, ma sono certo che per delega l’assessore Piemontese saprà riportare puntualmente questo grido d’allarme, questo grido d’aiuto che sono convinto passi dai territori, da tutte le ASL pugliesi, perché, come tutti sappiamo, la carenza dei medici diventa ormai cronica.

Anche se la mozione è stata emendata da tutti i colleghi Capigruppo e anche da tanti altri colleghi che si sono mostrati sensibili alla tematica, non posso che raccontare quello che accade nella provincia di Taranto, nel nostro territorio. Insieme ad altri colleghi abbiamo potuto constatare sul posto la gravità della situazione. In particolare, non so quanti conoscono la realtà dei servizi di pronto soccorso che insistono nel territorio ionico. Sono es-

senzialmente quattro: uno nel versante orientale, a Manduria; l'altro nel versante occidentale, a Castellaneta; uno in Valle d'Itria, a Martina Franca; uno solo – badate bene, uno solo – nel capoluogo jonico, che conta ben 190.000 abitanti.

Con un servizio ben organizzato sicuramente si potrebbe dare una risposta degna di chi arriva ai nosocomi necessitante di aiuto, di assistenza. Pensate che si arriva al pronto soccorso dell'ospedale SS. Annunziata di Taranto ad avere soltanto due medici per turno su 200.000 abitanti. Pensate un po' che cosa accade con un effetto imbuto del genere.

Interrogato il *management* della ASL, che, devo dire, si è prodigato per bandire i concorsi pubblici a tempo indeterminato, ad oggi, per 45 medici specialisti in medicina e chirurgia d'urgenza e di accettazione, questa procedura concorsuale ancora non viene a termine.

Seconda cosa importante. Non so se lo sapete, ma al pronto soccorso di Taranto vengono ormai reclutati medici addirittura senza specializzazione, cioè vengono presi, praticamente, a chiamata diretta e messi all'interno del pronto soccorso per sopperire alla questione.

Io non potevo non condividere questo grido d'allarme, questa richiesta di aiuto che arriva dalla mia gente, dal mio territorio. Abbiamo proposto delle idee. Abbiamo proposto di fare qualcosa, lo vedete all'interno della mozione, riguardo a delle borse di studio per gli specializzandi in medicina e chirurgia.

Stavolta voglio svestirmi dal ruolo istituzionale. Vi prego di mettere in campo ogni utile iniziativa per risolvere questo problema dei medici in provincia di Taranto. Guardate, la questione oggi viene lamentata, a giusta ragione, anche dall'Ordine dei medici, che per l'ennesima volta la porta sui tavoli istituzionali. A fronte di 99 medici di famiglia che vanno via, ne formiamo soltanto 42. Se vogliamo evitare l'effetto imbuto nella struttura ospedaliera, sicuramente dobbiamo rafforzare la struttura territoriale di medicina.

Per questo motivo vi chiedo di votare a favore di questo provvedimento, largamente condiviso. La gente di Taranto e provincia non può più aspettare.

TAMMACCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Signor Presidente, vorrei ringraziare il consigliere Stellato per aver posto un problema che riguarda tutte le province. In base a quanto ha riferito, però, la provincia di Taranto si trova in una situazione particolare.

Chiedo al Governo di fare molta attenzione a questo problema. Il pronto soccorso è il primo luogo in cui si recano tutti i cittadini. Non esiste un problema territoriale. Non possiamo prevedere dei pronto soccorso a una distanza, a livello di tempo, troppo elevata. La salute del cittadino passa da lì.

La mancanza dei medici. Questi concorsi non vanno avanti. Non solo. Anche i corsi di specializzazione, come diceva il consigliere Stellato, sono pochi per quanto riguarda questo settore. La mancanza degli infermieri. Un concorso per infermieri è partito parecchio tempo fa ed è ancora *in itinere* per tutta la regione Puglia. C'è il problema degli OSS, che entrano ed escono, sono a tempo determinato, non si sa per quanto tempo rimangono, hanno dato il loro apporto anche nel periodo del Covid e, purtroppo, devono uscire. Tra l'altro, c'è già una graduatoria approvata, ma non si dà corso a questo tipo di percorso.

Questi sono gli ambiti di primo intervento, dell'intervento più importante, che dovrebbe vedere, tra l'altro, i medici più esperti accogliere i pazienti, e accoglierli subito. Invece leggiamo molto spesso sui giornali articoli su persone che attendono per ore fuori dal pronto soccorso. Alcuni non riescono neanche ad avere la diagnosi in tempo, e purtroppo lasciano questa terra.

Un'attenzione particolare, quindi, a partire

dai pronto soccorso, per poi passare alla riorganizzazione generale della sanità, considerata anche l'esperienza Covid e considerati i fondi che con il PNRR dovrebbero arrivare. Per quanto riguarda i nuovi ospedali, credo – e spero – che le varie battaglie portate avanti in tutti i territori ci possano portare a strutture nuove, soprattutto con personale formato.

L'assessore Leo non c'è. Rivolgo una preghiera – come diceva il consigliere Gatta, ci mettiamo con le mani aperte – per fare in modo che ci siano più corsi di specializzazione in questo settore e che vengano subito adoperate tutte le misure affinché coloro i quali sono in concorso possano essere già assegnati, e siano tutti specializzati. Serve personale di esperienza nel settore medico e l'espletamento urgente del concorso di infermieri e l'assegnazione degli OSS.

I primi soccorsi non possono non avere un punto di riferimento H24. Molti, purtroppo, sono costretti a chiudere arrivati a una certa ora perché i medici sono pochi. Dobbiamo fare in modo che i nostri concittadini di tutta la Puglia possano avere un punto di riferimento, con persone competenti sotto tutti gli aspetti.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Grazie, Presidente.

Ovviamente, quello che emerge da questo dibattito è un'unica verità. Non credo ci sia un solo consigliere in quest'Aula che ogni giorno non riceva una telefonata, due telefonate, tre telefonate da persone che conosce e che segnalano che c'è un proprio caro, un proprio amico che al pronto soccorso aspetta da 10, 11, 12, 15, 18 ore. Non dico numeri a caso: sono numeri veri, che vengono fuori dall'esperienza quotidiana di ognuno di noi.

La situazione della provincia di Taranto è particolarmente drammatica. La gestione del codice bianco e del codice verde sta assumendo connotati da guerra della sanità. Non puoi

far aspettare una persona di 80-85 anni, ma neanche un giovane che ha un malore del quale ancora non si conosce l'entità, 12-18 ore all'interno del pronto soccorso.

È evidente che va trovata una soluzione alternativa. Va raddoppiato almeno il punto di intervento. La gestione dei codici bianchi e dei codici verdi deve essere fatta in maniera diversa per favorire gli interventi più urgenti.

Mi associo alla mozione, alla quale, ovviamente, darò il mio voto positivo.

PERRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERRINI. Signor Presidente, a noi è arrivata adesso la mozione.

Bene ha fatto il collega Stellato a presentare questa mozione. Voglio ricordare ai colleghi Stellato e Di Gregorio che, purtroppo, questa problematica su Taranto va avanti almeno da dieci anni. Va bene portarla in Consiglio regionale per sollecitarlo a prendere provvedimenti sul nostro territorio, ma è anche importante quello che ha scritto il collega Di Gregorio sul nuovo ospedale. Lo dico da anni e lo ripeto oggi: per quanto riguarda il nuovo ospedale, abbiamo fatto una richiesta di sopralluogo il 2 ottobre per vedere lo stato d'avanzamento dei lavori.

A gennaio 2021 fu detto che entro un anno sarebbe stato consegnato il nuovo ospedale. Da esperienze di cantiere, dissi che quell'ospedale prima di tre anni non avrebbe visto la luce. Ieri ho letto quello che ha scritto il collega Di Gregorio, il quale parlava di un paio di mesi. Metto una firma se porta un paio di mesi di ritardo. Continuo a ripetere quanto detto il 21 gennaio, ossia che sarebbero stati necessari almeno tre anni, soprattutto per una questione logistica e di operatività.

Non voglio entrare, adesso, nel merito di quanto sta succedendo nei vari ospedali della Puglia, con le varie problematiche economiche, o di quello che succederà. Non voglio fa-

re polemica, ma lo dico da anni: Taranto non può aspettare che si costruisca il nuovo ospedale. Da lì dobbiamo partire. Se continuiamo a rimandare il problema – mi dispiace che non ci siano l'assessore Lopalco e il Presidente Emiliano – della costruzione del nuovo ospedale, noi non andremo da nessuna parte.

Riprendo il discorso che hanno fatto i miei colleghi prima: il pronto soccorso del SS. Annunziata è un macello tutti i giorni. Esprimo piena solidarietà a chi lavora in quel pronto soccorso, in quelle condizioni.

Fa bene il collega Stellato a dire che c'è un unico pronto soccorso, ossia quello del SS. Annunziata. È impossibile che per una città come Taranto, con tutte le problematiche, ambientali e di altro tipo, ci sia un unico pronto soccorso nel centro della città. Da anni parlo del problema del pronto soccorso del Moscati. Più volte si è detto, prima di questa legislatura, di far riaprire quel pronto soccorso. Quando si tratta di emergenza su altre Province, su altre realtà, tutto viene fatto in emergenza e vengono messi i soldi nei capitoli. Non riesco a capire come mai su Taranto non viene adottata questa strategia.

Sono contento che i colleghi abbiano presentato questa mozione, di maggioranza. Con tutto il mio Gruppo voterò a favore. Finalmente. È una battaglia che da anni sto svolgendo sul territorio.

Vi devo chiedere una cosa, cari colleghi di Taranto. Non pensiamo di aspettare il nuovo ospedale. Io ho presentato un ordine del giorno in Commissione anche sul grave problema della senologia. A Taranto abbiamo alte incidenze tumorali al seno e facciamo un intervento a settimana, cioè il venerdì. Le pazienti, dopo l'intervento, finiscono in reparti diversi, che vanno dall'Ortopedia all'Urologia, perché manca un reparto per accogliere le donne dopo l'intervento al seno.

Questo è un esempio di tutti i problemi che abbiamo su Taranto. Se ci concentriamo almeno su due o tre temi importanti, uno a livello oncologico e l'altro di pronto soccorso,

prima di aspettare il nuovo San Cataldo dobbiamo iniziare a fare questo tipo di intervento, perché la salute non può aspettare tre anni.

SPLENDIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Grazie per la parola, Presidente.

Ringrazio anch'io il consigliere Stellato per aver portato oggi in questo consesso un tema sentito da tutti e da tutte le province, quindi dall'intera regione Puglia.

Oggi mi soffermo un attimino a parlare della mia provincia, Foggia. Anche noi abbiamo una città con circa 170.000 abitanti, una provincia con circa 600.000 abitanti, ma soprattutto una provincia tra le più estese d'Italia, dove mancano il pronto soccorso di prossimità. Dal Gargano al Subappennino è tantissimo, ci vuole circa un'ora di tempo per raggiungere il nosocomio, il pronto soccorso più vicino. Questo crea tanti problemi e causa la morte di persone che, purtroppo, non riescono a raggiungere il pronto soccorso più vicino. Il termine stesso – pronto soccorso – sta a significare un soccorso pronto, un soccorso immediato. Purtroppo, non è sempre così.

Ho ascoltato attentamente i colleghi che mi hanno preceduto, che parlano della necessità di aprire altrove altre strutture. Io sono d'accordo. Però voglio portare all'attenzione dei colleghi anche il caso di Foggia, dove abbiamo sicuramente una struttura che spero si apra quanto prima, quella del DEU, bellissima, ultimata, immensa, ma che resta una cattedrale nel deserto.

A quanto mi risulta, il pronto soccorso è ancora ubicato presso la vecchia sede, ma quando ci sarà il trasferimento presso questo bellissimo nuovo plesso i turni notturni saranno attivati con due medici soltanto. Questo non soltanto provoca lunghe file di attesa per i codici bianchi, verdi e così via, ma provoca anche attesa per i codici rossi, quindi morti,

morti che potrebbero essere evitate. In questi giorni è successo anche a San Severo, purtroppo. Spero che anche lì venga attivata quanto prima la *stroke unit*, per cui mi sono anche molto battuto.

Dovremmo ringraziare sempre e comunque questi medici. Mi è capitato di restare una notte con mio padre al pronto soccorso. Ho visto due medici che non sapevano più cosa fare. L'afflusso è veramente tantissimo. La città è grande e la provincia è immensa, estesa. Non soltanto, quindi, strutture, ma anche personale. Altrimenti avremo cattedrali nel deserto.

A nome della Lega esprimo un voto favorevole a questa mozione. Dico inoltre che, purtroppo, le lunghe file d'attesa provocano anche malcontento da parte degli utenti, malcontento che a volte sfocia anche in atti violenti. Abbiamo sempre più medici, dalle parti della mia città e della mia provincia, che vengono aggrediti. La gente è disperata.

Attenzione: non sto giustificando questi atteggiamenti, però la presenza di più medici potrebbe evitare anche queste forme estreme di protesta.

Grazie ancora per la parola.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Mi scusi, Presidente, se ho ripreso la parola.

Solo per ricordare che ho fatto una richiesta di audizione in Commissione sanità sia dell'assessore alla sanità che del dottor Montanaro e del dottor Rossi, dell'ASL di Taranto, che si terrà lunedì 20. Invito, quindi, tutti i colleghi ad essere puntuali e presenti nella Commissione, in maniera tale che anche lì si possa discutere e cercare soluzioni veloci.

Mi accodo a quello che ha detto il collega Perrini. Su questi temi la velocità è importantissima. Non si può aspettare nemmeno un giorno in più.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Grazie, Presidente.

In merito a questa mozione, che nasce per l'ASL di Taranto, bene si sta facendo a coinvolgere l'intero territorio regionale.

Non so se sarà possibile eventualmente emendare questa mozione, ma chiedo che rimanga agli atti, per essere propositivi e costruttivi, che una delle difficoltà che si stanno incontrando è proprio la carenza di medici. Mi rivolgo al Vicepresidente. La vera difficoltà non riguarda solo il fatto che alcuni concorsi siano fermi, ma anche quella di reperire personale, quindi medici idonei e pronti.

È già intervenuto il Governo a proposito del famoso "Decreto Calabria". Nel Decreto Calabria è stata data – poi è diventata legge – la possibilità anche agli specializzandi all'ultimo anno di sottoscrivere dei contratti. Chiaramente non è specifica volontà o, meglio, competenza della Regione. Se, però, mutuandolo, ciò che è già successo in Calabria potesse essere oggetto in Conferenza Stato-Regioni, questo potrebbe venirci in soccorso.

La vera difficoltà che avremo dal mese di novembre è che non ci saranno più medici del 118. Sono oltre 95, in tutta la Puglia, quelli che vanno via. Come sapete, il sistema del 118 funziona con le convenzioni. Per cui, con i concorsi in altre specialità, sempre di medicina, gli stessi medici in convenzione, partecipando a quei concorsi, e molto spesso vincendoli, quindi essendo idonei a concorsi a tempo indeterminato, lasciano proprio le postazioni di 118.

Il Decreto Calabria ha risolto questo problema. Potremmo eventualmente farci promotori affinché in Conferenza Stato-Regioni quel decreto, diventato legge solo per il sistema sanitario regionale calabrese, possa essere esteso a tutte le altre Regioni.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Signor Presidente, vorrei aggiungere una considerazione rispetto all'intervento del collega Ventola.

Ne approfitto, essendomi addentrato ancora di più, per chiedere al Vicepresidente, ove fosse possibile, di velocizzare l'iter di alcuni protocolli, che mi pare siano già stati sottoscritti, tra alcune università ed alcune ASL. Mi riferisco, nel caso di specie, a un protocollo già definito – mancherebbe solo l'atto deliberativo – che potrebbe consentire ad alcune strutture ospedaliere, nel caso di specie alla struttura di Brindisi, al Perrino, che è in grossa sofferenza, di utilizzare gli specializzandi in Ortopedia. Pertanto, ove fosse possibile, chiederei di ampliare la platea, quindi di rivolgersi anche ad altri specializzandi fino a rimpinguare gli organici utilizzando queste figure.

Inoltre, cortesemente, chiedo la sua intercessione affinché si possa, nel più breve tempo possibile, sancire l'accordo con l'atto deliberativo, quindi dare risposte, nel caso di specie, al nosocomio, alla struttura ospedaliera del Perrino, dove in questo momento il reparto di Ortopedia, in particolare, è in grossissima sofferenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Grazie, Presidente.

Non lo faccio mai, ma per rispetto a una tematica così importante, al fatto che si voti su una mozione, richiamo alcuni punti. Intanto, chiedo ai colleghi che hanno firmato di non parlare di personale a tempo determinato, ma di parlare di personale. Consigliere Stellato, la storia del tempo determinato è determinata da un vincolo di spesa del 2004 meno 1,4, ed è una zavorra che nessuno vuole superare. Lo fece, in passato, solo il Policlinico di Bari, il direttore Dattoli, che rispose alla Corte

dei conti dichiarando che non poteva chiudere i reparti. Ma ci vuole un'assunzione di responsabilità da parte dei direttori generali per fare una cosa del genere, avere polso per andare, poi, a discutere con la Corte dei conti.

Parliamo di personale, perché è quello che serve. Serve al pronto soccorso. Avete richiamato due territori che hanno all'interno del pronto soccorso persone che stanno da nove anni senza specializzazione e non possono né partecipare al concorso né vedere prorogati i loro contratti.

Noi, quindi, rischiamo di chiudere il pronto soccorso. Abbiamo ragazzi che stanno andando via dal pronto soccorso perché hanno avuto adesso la borsa di specializzazione. Quindi, da medici laureati – diciamo così – stanno abbandonando. E stanno facendo un lavoro eccellentissimo, molto apprezzato dai cittadini.

Parliamo di assunzione di personale, quindi. Lo dico per fortificare l'azione del Presidente e dell'assessore. Qui bisogna rivedere i Piani di fabbisogno.

Il MEF ha dato a una Regione in Piano operativo, come il nostro, un minimo e un massimo, ma in questa Regione ci sono quelli più scafati che hanno utilizzato la tabella verso il massimo e quelli che fanno i puritani, da cui io rifuggo, invece, che fanno le piante organiche per difetto, non considerando che quel "minimo 6" deve essere garantito di piena operatività.

Chi ha la 104 o un'interdizione al lavoro notturno non può essere considerato nel turno. Quindi, si crea ulteriore disagio.

Mi permetto di proporre un emendamento. Bisogna proporre alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni la criticità degli specializzandi. Non potendo partecipare ai concorsi, come si è sanata con la Madia, per chi ha lavorato per almeno tre anni, con assunzione, la possibilità di stabilizzarli, chi ha lavorato per 9 anni o 11 anni in un pronto soccorso e non ha determinato alcun danno, addirittura è così bravo che è stato riassunto con il contratto a tempo determinato, come fa a non partecipare

al concorso o a non essere stabilizzato? Fate-mi capire. Che cosa c'è?

Ci sono provvedimenti che vanno in questa direzione. Il tema avrà un riflesso. Parliamo di rete di emergenza-urgenza. Si arriva da soli al pronto soccorso. Con qualche parente, ma si arriva con il 118, che in questo momento ha la difficoltà che richiama il collega Ventola. Dobbiamo essere seri e operativi tra di noi e dobbiamo rendere più forte l'operazione di una mozione che chiede una implementazione. Non so se l'assessore Lopalco la porterà in Giunta domani mattina alle 10.

Esattamente stiamo sollecitando, ma solo la settimana scorsa si è chiusa l'intesa con le università, la possibilità di clinicizzare alcuni reparti. È veramente assurdo non avere gli specializzandi all'interno delle corsie, che sono i medici che domani governeranno il reparto. Su questo davvero massima apertura.

Volevo evidenziare questi tre aspetti. I termini generali, partendo dal pronto soccorso, devono riguardare l'intero sistema salute, a partire dal 118, che può stabilizzare, lasciare a casa ed evitare di ingolfare l'ospedale, e non un'ambulanza che viene portata lì.

Per non parlare, e chiudo, del fatto che le ambulanze vengono determinate dalle centrali. Quello che succede al SS. Annunziata succede in qualche altro pronto soccorso, che, a differenza di altri, anziché avere 8-9 dirigenti di presidio, ne ha appena 4-5. Quindi, si crea un imbuto, che diventa complicato gestire. Ma questa è un'altra storia. Lo vedremo cammin facendo.

Parto dalla mozione. Come sapete, non intervengo mai, però, consentitemi, sono anche un consigliere regionale. Mi permetto di farlo per fortificare l'azione di una mozione, che vedo condivisa da tutti. È un tema sensibilissimo, di cui tutti dobbiamo farci carico. La Calabria, che va agli onori della cronaca, ha un decreto. Noi, che continuiamo a essere in piano operativo, che siamo in emergenza ambientale e via dicendo, perché le emergenze di Taranto e Brindisi non sono seconde a quelle

di Lecce, e un giorno spiegheremo il perché... Anche sul nuovo ospedale, scusate, avere una nuova struttura, bella, ammodernata e pulita, a che serve se non c'è chi la manda avanti? La gente ha bisogno di medici (ha bisogno di radiologi, ad esempio) e di un modello organizzativo che non faccia restare in attesa tante ore. La consulenza chiesta dal medico per assumersi la responsabilità di una dimissione, però, deve essere supportata dal resto della filiera. Facciamo il gioco delle tre carte? Scariamo sul pronto soccorso o sul 118, ma chi c'è dietro? I radiologi, gli ecografisti, il laboratorio di analisi? Se non c'è continuità in questo, di che cosa stiamo parlando?

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, io sono assolutamente favorevole a questa mozione.

L'assessore Pentassuglia bene ha fatto a integrarla. Non so se ha fatto un intervento anche per quanto riguarda i medici del 118 che prestano servizio nei pronto soccorso. Io ho presentato mesi fa, ormai, una mozione. Colgo l'occasione per sottolineare che probabilmente dovremmo rivedere il sistema, Presidente, di convocazione per quanto riguarda le mozioni. Ci sono mozioni che hanno un'importanza oggettiva e che rischiano di arrivare in Aula dopo mesi e mesi. Mi permetto di sottolineare che c'è un problema.

Faccio presente un'assurdità. In Conferenza Stato-Regioni, oltre a quello che sottolineava, giustamente, l'assessore Pentassuglia, probabilmente bisogna far capire che non è possibile che i medici del 118 a convenzione possano lavorare in pronto soccorso anche per cinque, sei, sette, otto, dieci anni, ma se poi si fa un concorso per assumere dei medici per lavorare in pronto soccorso a tempo indeterminato questi non possono partecipare. Un medico del 118, quindi, ti mantiene un pronto soccorso aperto - perché molti pronto soccor-

so senza quei medici, senza quelle convenzioni, sarebbero chiusi – e poi, quando dobbiamo assumere i medici a tempo indeterminato per il pronto soccorso, questi non possono partecipare. Chiaramente non appena hanno un'altra occasione se ne vanno.

Queste cose, che siamo noi a vedere e a vivere sui territori, probabilmente, a un legislatore nazionale – perché qui c'è un problema di legge nazionale – un po' distratto da questo punto di vista, dobbiamo farle presente: non è possibile che uno possa fare il medico in pronto soccorso per dieci anni e, se serve a noi, magari anche tutta la vita, ma se poi bisogna stabilizzarlo e quindi farlo diventare medico del pronto soccorso, perché si fa una procedura di evidenza pubblica, non può partecipare. Il paradosso è che molti concorsi per assumere medici di pronto soccorso vanno deserti perché non ci sono coloro che hanno la specializzazione a esercitare.

Continuiamo quindi a prenderci in giro: abbiamo i medici del 118 in pronto soccorso pagati un botto di soldi, perché a convenzione si paga un botto di soldi, ma non possiamo assumerli a tempo indeterminato, perché c'è questa norma che prevede, a mio avviso, vista l'epoca in cui viviamo, qualcosa di assurdo.

Il legislatore dovrebbe capire oggi che non ci sono le condizioni... Quella norma vale se c'è un'offerta di medici, quindi serve per fare filtro, per fare selezione. Questi non si rendono conto che non ce ne sono affatto di medici e vanno a mettere ulteriori balzelli. Questo andrebbe detto con urgenza al legislatore per fargli capire loro che non possiamo permetterci di chiudere i pronto soccorsi perché c'è una legge che non è rispondente alle esigenze. A me pare evidente, mi pare un paradosso.

Chiedo, se i presentatori della mozione sono d'accordo, di integrarla con questo passaggio. Magari ritiro la mia mozione, visto che chissà quando arriverà in Aula. Credo che sia un passaggio importante: dare la possibilità ai medici che fanno il loro lavoro da tre, quattro, cinque anni nel pronto soccorso di partecipare

ai concorsi che vengono banditi per assumere medici del pronto soccorso, concorsi che spesso vanno deserti.

Bisogna dare questa possibilità, altrimenti questi soggetti, non appena potranno, se ne andranno a fare anche i medici generici. Avviene quotidianamente e noi continuiamo a stare così, a far finta di nulla.

Noi possiamo poco, ma il problema bisogna metterlo in evidenza necessariamente.

Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

**PIEMONTESE, Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio.** Grazie, Presidente.

Ho avuto modo di interloquire questa mattina con il collega Lopalco che è impossibilitato da ragioni oggettive ad intervenire in Aula questa mattina, e si scusa.

Per le ragioni che sono state espresse sostanzialmente da tutti i colleghi che mi hanno preceduto, è evidente che il Governo regionale, anche sulla scorta degli emendamenti che sono stati presentati e che quindi hanno reso la mozione presentata dal collega Stellato non più attinente solo ed esclusivamente a singole realtà, ma estesa a tutto il territorio regionale, esprime parere favorevole, anche con le osservazioni che sono state fatte dai colleghi.

Su questo vi chiedo, se è possibile, di inoltrarci una mail sulla questione che riguarda il Perrino e sull'aspetto del decreto Calabria, in maniera tale da poter verificare meglio con gli uffici e con il collega Lopalco, e lasciare anche una traccia scritta, così lavoriamo in maniera più efficiente.

Condivido le finalità degli interventi che sono stati fatti, così come, da ultimo, dico al collega Tutolo che con me sfonda una porta aperta, perché chi ha aderenza con le dinamiche reali del territorio si rende conto che quello che diceva lei prima è assoluta verità, asso-

luta realtà. Soprattutto quella dei medici convenzionati del 118 è una questione che ci fa scontrare con una norma assolutamente, più che anacronistica, non aderente alla realtà.

Abbiamo vissuto un'estate in cui avevamo difficoltà a coprire le postazioni di 118 per carenze oggettive di medici, perché non ce ne sono proprio. Lì, anche a fronte di quelli che avevano chiesto una stabilizzazione – abbiamo seguito diverse questioni, anche su tutto il territorio regionale, i dinieghi per questa norma e per dinamiche burocratiche assolutamente assurde – questi, naturalmente, esasperati da una dinamica di precariato, sono andati a fare altro, magari anche nella stessa Azienda sanitaria locale, nelle stesse ASL, ma via da postazioni in cui da anni erano sottoposti ad un livello di precarietà non più sostenibile e, a fronte del diniego a vedersi riconoscere un tempo indeterminato, è evidente che hanno abbandonato.

Su questo mi auguro che il legislatore nazionale faccia quella riflessione che lei sottolineava prima.

Condivido, e penso che lo condivida anche il collega Lopalco, quanto rilevato dal collega Pentassuglia. Conoscendo la sua competenza anche in materia, credo di poter da subito esprimere parere favorevole anche all'emendamento proposto dal collega Pentassuglia.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Do lettura dell'emendamento a firma dell'assessore Pentassuglia: «Dopo le parole “personale medico” eliminare “a tempo determinato” e aggiungere “di rivedere i piani di fabbisogno del personale (per le motivazioni che vi ho esplicitato, perché li ci adeguiamo a delle tabelle del MEF) e proporre alla Conferenza dei Presidenti e al Governo nazionale le criticità di non poter assumere medici non specializzati, seppur già impegnati; di rivedere con il Governo nazionale il principio del cumulo dei redditi».

Assessore Pentassuglia, ci può illustrare l'emendamento?

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Chiedo al proponente e poi ai sottoscrittori di eliminare le parole “tempo determinato”, quindi “autorizzare le ASL ad assumere ulteriore personale medico”. Vi ho detto qual è il tema che impatta sul tempo determinato.

Poi, “rivedere i piani di fabbisogno del personale, per le motivazioni che vi ho esplicitato, perché li ci adeguiamo a delle tabelle del MEF; proporre alla Conferenza dei Presidenti e al Governo nazionale la criticità dei non specializzati, seppur impegnati nelle attività sanitarie; rivedere con il Governo nazionale il principio del cumulo dei redditi”.

Questo significa che uno che esce dal pubblico non può rientrare a lavorare nel pubblico; uno che esce dal pubblico può andare a lavorare nel privato. Se noi, in attesa degli specializzandi e dei posti vacanti, vogliamo riprendere qualcuno che in quel reparto lavorava e se n'è andato solo perché magari qualcuno ha detto che cambiava il sistema pensionistico, che è il tema più ricorrente, pur volendo rientrare per supportare, per fare i turni, per dare una mano a condurre quel reparto, non lo può fare, perché mentre si può lasciare il pubblico ed entrare nel privato, nel caso del passaggio pubblico con pubblico c'è il divieto di cumulo dei redditi, che è una cosa anacronistica e abnorme su cui la Commissione politiche della salute si era pure espressa favorevolmente già l'anno scorso, ma il Governo ancora non ha risposto.

Grazie.

PRESIDENTE. Adesso mettiamo al voto l'emendamento, così come descritto e illustrato dall'assessore Pentassuglia.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Rispetto al contenuto dell'emendamento, chiedo se fosse possibile, assessore, fare un'integrazione. Dato che ci sono già dei

protocolli sottoscritti, si chiede che venga velocizzato l'iter dell'approvazione in Giunta di questi protocolli. Pare, infatti, che i protocolli siano già stati sottoscritti tra le università e le ASL, mancherebbe la certificazione del passaggio in Giunta. Quando dico alcune università mi riferisco, nel caso di specie, all'università di Chieti, Facoltà di ortopedia. Quindi, se fosse possibile velocizzare... visto che sono già pronti, bisognerebbe solamente sancire il tutto con un passaggio in Giunta. Quindi, si chiede di stimolare la Giunta affinché si possano approvare il prima possibile.

PRESIDENTE. Il suo è un ulteriore emendamento, o l'assessore Pentassuglia se ne fa carico nell'emendamento, o è uno stimolo e una richiesta? Va bene.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a firma dell'assessore Pentassuglia.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Bellomo, Bruno,  
Capone, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente,  
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,  
Gabellone, Galante, Gatta,  
Laricchia, Leo, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,  
Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini,  
Piemontese,  
Splendido, Stea,  
Tammacco, Tupputi, Tutolo,  
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 32

Consiglieri votanti 32  
Hanno votato «sì» 32

*L'emendamento è approvato.*

Il consigliere Tutolo chiede di trasformare in emendamento aggiuntivo alla mozione in esame il dispositivo della mozione del 13 maggio 2021 "Estensione della platea degli aventi diritto a partecipare ai concorsi da dirigente medico di I livello presso le strutture di Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri anche ai medici abilitati non specializzati in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza con esperienza almeno quinquennale in una Unità Operativa MCAU", che reca: «Impegna la Giunta regionale a farsi portavoce presso il Governo affinché ponga rimedio alla grave carenza di personale nelle strutture di Pronto Soccorso - Medicina d'Accettazione ed Urgenza, consentendo anche ai medici non specializzati che ivi prestano la propria attività lavorativa da almeno cinque anni, di partecipare ai concorsi banditi per i posti di Dirigente Medico d'Accettazione e d'Urgenza a tempo indeterminato».

Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a firma del consigliere Tutolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Bellomo, Bruno,  
Capone, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente,  
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Gabellone, Gatta,  
Laricchia, Leo, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,

Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione, così come emendata.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Bellomo, Bruno, Capone, Caroli, Ciliento, Clemente, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Gatta, Laricchia, Leo, Lopane, Mazzarano, Mennea, Metallo, Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

*La mozione è approvata.*

### **Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Operatività del Consorzio di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma della consigliera Laricchia, un'interrogazione urgente “Operatività del Consorzio di gestione provvisoria del Parco naturale regionale ‘Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo’”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta e all'assessore competente. - La sottoscritta Consigliera Regionale Antonella Laricchia,

*premessi che:*

- ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 31/2006 la gestione del Parco naturale regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo” è affidata all'Ente di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Brindisi, istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23;

- l'art. 13 della l.r. 31/2006 dispone che, fino alla costituzione dell'Ente di gestione di cui all'articolo 5, la gestione del Parco è affidata, per un minimo di cinque anni e comunque fino alla costituzione dell'Ente di Gestione, a un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Fasano e Ostuni e dalla provincia di Brindisi, ciascuno con uguale quota di partecipazione;

- il 2/03/2009 è stato costituito tra i comuni di Ostuni e di Fasano e la Provincia di Brindisi il Consorzio per la gestione provvisoria del Parco;

- ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Consorzio, sono organi del Consorzio: l'Assemblea Consortile, la Giunta Esecutiva, il Presidente del Parco, il Collegio dei Revisori dei conti. L'Assemblea Consortile è composta dal Presidente della Provincia di Brindisi e dai Sindaci dei Comuni di Ostuni e Fasano. L'Assemblea elegge tra i suoi componenti il suo Presidente, il Presidente della Giunta ese-

cutiva (che è anche il presidente del Consorzio e del Parco) e i componenti della Giunta Esecutiva. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consorzio. La Giunta Esecutiva attua gli indirizzi dell'Assemblea ed è composta dal Presidente del Parco e da tre esperti eletti dall'Assemblea Consortile. I membri della Giunta esecutiva durano in carica 5 anni. Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo della Giunta Esecutiva;

- il Presidente del Parco nomina il Direttore del Parco a cui compete la responsabilità gestionale dell'Ente e vigila sul suo operato. Ai sensi dell'articolo 7, co. 3, dello Statuto l'Assemblea Consortile sceglie le procedure per la nomina del Direttore sulla base dell'art. 14 dello Statuto;

- il comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 31/2006 dispone che in caso di gravi inadempimenti gestionali o fatti gravi contrari alle normative vigenti o per persistente inattività, il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, può nominare un commissario che sostituisce il Consorzio di gestione provvisoria sino alla costituzione dell'Ente di gestione.

*Considerato che:*

- a gennaio 2020, Enzo Lavarra ha rassegnato le sue dimissioni da Presidente del Parco delle Dune Costiere. Da allora l'Assemblea Consortile non ha ancora provveduto alla elezione del nuovo Presidente;

- i tre esperti della nuova Giunta esecutiva sono stati eletti dall'Assemblea Consortile il 29 giugno 2020;

- nella seduta dell'Assemblea del 6 luglio 2020 convocata per l'elezione del Presidente, a seguito di discussione, constatata l'assenza di unanimità nell'elezione del nuovo Presidente, veniva deciso di aggiornarsi ad altra data. Inoltre, preso atto che lo Statuto consortile è stato approvato con convenzione rep. 2988 del 22.3.2009 e che, nel corso della sua vigenza, si sono palesate alcune criticità nel funzionamento dell'Ente, veniva dato manda-

to ai responsabili degli uffici legali / avvocate dei tre Enti consorziati di approntare le modifiche allo Statuto ritenute idonee a superare le criticità rilevate;

- con deliberazione n.1 del 16.01.2019, l'Assemblea Consortile aveva scelto quale procedura di nomina del Direttore del Parco quella della selezione con concorso ad evidenza pubblica. Pertanto, il Presidente del Parco, a seguito della procedura di selezione pubblica indetta con Decreto n. 471 del 13/04/2019, con proprio decreto del 01.08.2019, provvedeva a nominare e a contrattualizzare, con effetto dal 01.08.2019 sino al 31.07.2021, oltre eventuale rinnovo di pari durata, quale Direttore del Parco l'ing. Arch. Angela Milone, che risulta tuttora in carica;

- con missiva dell'8 ottobre 2020 i nuovi componenti della Giunta esecutiva hanno chiesto all'Assemblea Consortile la revoca del Direttore del Parco (per motivi che ad oggi risultano sconosciuti), rappresentando che in caso contrario si sarebbero dimessi;

- nonostante la mancata nomina del Presidente, la Giunta esecutiva risulta essersi riunita in data 11/03/2021 per adottare la Delibera n. 1, recante "avvio della procedura per la nomina del direttore del Parco mediante procedura di evidenza pubblica – concorso", anche se ai sensi dell'articolo 7, co. 3, dello Statuto deve essere l'Assemblea Consortile a scegliere le procedure per la nomina del Direttore;

- allo stato risulta che la nuova Giunta, a distanza di 5 mesi dalla lettera di dimissioni con cui si chiedeva la revoca del Direttore, sia ancora in carica, forse in regime di prorogatio e/o in attesa della accettazione delle dimissioni da parte dell'Assemblea Consortile, e che si sia riunita unicamente per approvare una delibera finalizzata ad avviare l'iter di nomina del nuovo Direttore del Parco.

*Rilevato che:*

- i fatti innanzi illustrati dimostrano che ad oggi la Giunta esecutiva (che dovrebbe essere in regime di prorogatio) è rimasta sostanzial-

mente inerte (ad eccezione dell'adozione della predetta deliberazione) ed evidenziano l'incapacità politica degli enti consorziati e membri dell'Assemblea Consortile (Comuni di Ostuni e Fasano e Provincia di Brindisi) di esprimere, a distanza di più di un anno, la nomina del Presidente del Parco, pur provvedendo (anche se in ritardo) alla nomina degli esperti della Giunta Esecutiva;

- non sono noti i motivi che hanno spinto i tre membri esperti della Giunta esecutiva a chiedere la revoca dell'attuale Direttore nominato ad agosto 2019;

- si registrano, altresì, ritardi nell'iter di approvazione del Piano Territoriale e del Regolamento del Parco. L'art. 7 dello Statuto dispone che l'Assemblea Consortile adotta la proposta del Piano Territoriale e del Regolamento del Parco da sottoporre, successivamente, all'approvazione definitiva della Giunta Regionale, previo parere obbligatorio e non vincolante della commissione consiliare competente. La Giunta Esecutiva nel 2012 ha preso atto della proposta di Piano e di Regolamento; la Consulta del Parco a giugno 2013 ha espresso parere positivo e, con Deliberazione n. 4 del 23/07/2013, l'Assemblea Consortile ha adottato il Piano Territoriale e il Regolamento del Parco. Dalla ricognizione svolta dalla Regione, nell'ambito della DGR 1715/2017 recante "Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di erogazione dei contributi per le spese di funzionamento in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette", risulta che nel 2017 l'iter di approvazione fosse fermo alla adozione del Piano da parte dell'Assemblea Consortile, nonostante con DGR 564/2015 è stato preso atto del Piano così come adottato dall'Ente di Gestione e lo stesso è stato trasmesso, per il parere di competenza, alla V Commissione consiliare, fatta salva la redazione della "dichiarazione di sintesi" di cui all'art.13 della l.r. 44/2012 e tenuto conto della D.D. del Servizio Ecologia n. 459 del 30.12.2014, con cui è stato rilasciato parere motivato di VAS con Valutazione di

Incidenza, con prescrizioni. Con detta determinazione sono state impartite specifiche prescrizioni da recepire prima dell'approvazione del Piano. Inoltre, ai sensi della art. 13 della L.R. 44/2012 è stato richiesto che il Piano sia corredato della "dichiarazione di sintesi che costituisce parte integrante del Piano o programma tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del Piano o Programma...";

- l'assenza e la mancata operatività degli organi gestionali del Parco incide in modo negativo sulle attività dell'area protetta e sullo sviluppo dei progetti che la riguardano, oltre a creare un grave danno di immagine ed economico per i Comuni di Ostuni e Fasano e a compromettere lo sviluppo turistico dell'area. In particolare, l'inerzia nell'attività di gestione del Parco rischia di creare nuovamente ritardi nell'ambito delle attività di rilascio delle autorizzazioni agli operatori turistici e ai titolari degli stabilimenti balneari che operano nell'area.

#### *Interroga*

il Presidente della Giunta e l'assessore competente per sapere:

- se sia stata esaminata da parte della Regione la situazione innanzi rappresentata, sentendo tutti i soggetti interessati;

- se non si ritenga opportuno intervenire al fine garantire che il Parco sia legittimamente dotato dei suoi organi di governo e venga al più presto superata la situazione di stallo che persiste ormai da oltre un anno e che rischia di privare il Parco di un indirizzo politico-programmatico e gestionale;

- se non si intenda diffidare l'Assemblea Consortile a provvedere alla elezione del nuovo Presidente e a superare lo stato di inerzia che sta caratterizzando l'attività degli organi gestionali e, qualora le criticità illustrate e l'inattività dovessero persistere, provvedere a nominare un commissario che sostituisca il Consorzio di gestione provvisoria sino alla costituzione dell'Ente di gestione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 31/2006;

- se, sentita l'Assemblea Consortile, non si intenda verificare se la Giunta Esecutiva sia da considerarsi dimissionaria o, comunque, non operativa e per l'effetto sollecitare l'Assemblea Consortile a procedere, se necessario, alla nomina dei nuovi componenti esperti;

- quale sia lo stato dell'iter di approvazione del Piano Territoriale del Parco».

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

LARICCHIA. La mia presentazione sarà molto più breve del previsto, perché l'interrogazione è superata. Ho anche ricevuto risposta scritta. La considero peraltro superata dopo aver consultato il territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Benissimo.

**Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardis, Gabellone, Perrini, Zullo "Dispositivi individuali di protezione"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardis, Gabellone, Perrini, Zullo un'interrogazione urgente "Dispositivi individuali di protezione", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale. - In riferimento alle attività poste in essere dalla Protezione Civile Pugliese per far fronte all'emergenza covid 19, in merito ai dispositivi individuali di protezione, a far data 10 marzo 2020 e sino ai giorni nostri, si chiede dettagliatamente di sapere quanto segue:

1. Quanto materiale (distinto per singolo prodotto) è stato assegnato alla Puglia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid 19? Come è stato distribuito (specificando beneficiari, relative quantità e tempistica)?

2. Quanto materiale (distinto per singolo prodotto) ha acquistato la Protezione Civile

Pugliese? Chi sono stati i fornitori? Chi sono stati gli intermediari? Quanto sono costati (distinti per singoli fornitori)?

3. Quanto materiale (distinto per singolo prodotto) ha acquistato la Protezione Civile Pugliese dall'estero? Quanto dai Paesi Asiatici? Quanto è costato? Con chi si sono intraprese le relazioni commerciali e/o istituzionali? Chi della nostra Amministrazione Regionale se ne è occupato? I prodotti acquistati erano tutti certificati secondo le normative specifiche vigenti in Italia?

4. Come è stato distribuito (specificando beneficiari, relative quantità e tempistica) acquistato direttamente dalla Protezione Civile Pugliese?

5. Quanto è costato realizzare la fabbrica di proprietà della Regione Puglia per la produzione dei dispositivi individuali di protezione? Quanti DPI sono stati prodotti? Chi sono, quanti sono e quanto costano mensilmente i lavoratori della fabbrica? Quant'è il costo unitario dei DPI prodotti? Come sono stati distribuiti i DPI prodotti (specificando beneficiari, relative quantità e tempistica)?

Per la presente interrogazione, si richiede risposta scritta e discussione in Consiglio Regionale. Se ne motiva l'urgenza perché trattasi di attività comprese nella gestione emergenziale della pandemia da covid-19, tuttora in corso, purtroppo!».

A questa interrogazione è stata inviata risposta scritta, ma il consigliere Ventola e gli altri presentatori hanno chiesto comunque di discuterla in presenza del Presidente Emiliano.

Invito i presentatori a illustrarla.

VENTOLA. Grazie, Presidente.

Questa interrogazione l'abbiamo presentata nel mese di febbraio e riguarda i dispositivi personali di sicurezza e altri interventi in capo alla Protezione civile che sono stati realizzati per l'emergenza Covid con soldi pubblici.

Noi abbiamo ricevuto risposta scritta, però voglio stigmatizzare un aspetto, Presidente,

affinché non accada più. Magari ci possono essere altri momenti, se non in questo Consiglio, nei quali si può dare piena completezza alla risposta. Obiettivamente abbiamo posto cinque domande, ma è stata data risposta solamente al primo quesito e a parte del quinto.

Ci sono una serie di situazioni che credo siano interessanti per i pugliesi, per capire realmente cosa è accaduto. Ciò per fugare qualsiasi tipo di dubbio, quantunque ne dovessero esistere. Quando noi poniamo delle interrogazioni non è per far perdere tempo a chi risponde, ma soprattutto per mettervi nelle condizioni di rendere pubblico come vengono spesi i soldi pubblici.

Tra l'altro, saremo chiamati ad approvare una variazione di bilancio, nei prossimi Consigli, che afferisce proprio alla spesa per il Covid nel 2020, gestita dalla Protezione civile.

Le faccio un esempio. Non credo sia difficile sapere a chi sono stati distribuiti i dispositivi di sicurezza. È sufficiente avere un elenco, ma a noi non è dato sapere. Così come per il materiale acquistato dalla Protezione civile pugliese e per l'elenco dei fornitori, gli intermediari, quanto sono costati i prodotti per singoli fornitori. Non ci è stata data risposta.

Inoltre, chiediamo quanto materiale è stato acquistato dalla Protezione civile all'estero, quanto dai Paesi asiatici, quanto è costato e chi sono stati gli intermediari commerciali, professionali o istituzionali, chi dell'Amministrazione regionale se ne è occupato, se i prodotti acquistati erano tutti certificati quando sono arrivati in Puglia. A tutto questo non è data risposta.

Ancora, come è stato distribuito il materiale, soprattutto per quanto attiene alle municipalità, ai Comuni? Anche questo non ci è dato sapere.

Rispetto alla realizzazione di una fabbrica, quali sono stati i costi per realizzarla, ma soprattutto chi sta lavorando, chi sono i dipendenti, a chi fanno riferimento? Queste cose come Gruppo le abbiamo chieste senza nem-

meno sbraitare più di tanto, proprio perché alla fine credo che sia indispensabile per tutti sapere effettivamente che cosa è accaduto.

Presidente, immaginiamo che lei non possa rispondere nel merito, però quando darà lettura alla risposta a firma dei dirigenti competenti si renderà conto che a quello che le abbiamo chiesto non è stata data risposta. Ci è stata fatta una bella relazione sull'operato, ci mancherebbe altro. Spesso nei Consigli regionali, ma soprattutto nelle Commissioni abbiamo avuto la possibilità di audire e apprezzare in alcuni casi il lavoro che è stato prodotto, ma queste sono domande ben specifiche. Sarebbe bastata mezza paginetta per rispondere, ma questo non è accaduto.

Per questo non ci riteniamo soddisfatti. Comunque, onde evitare che si possano creare altre situazioni poco piacevoli, siccome di qui a qualche settimana, a qualche giorno, come le dicevo poc'anzi, sicuramente saremo chiamati a votare una variazione di bilancio, magari quella può essere l'occasione per rispondere puntualmente alle domande che abbiamo posto, che poi sono le domande che si fanno i cittadini, evitando strumentalizzazioni di sorta, che mai nessuno ha voluto porre in essere in un momento così drammatico e difficile.

Per questo ci dichiariamo insoddisfatti, sperando che in un prossimo futuro lei, anche per il tramite dei dirigenti competenti, possa rispondere puntualmente a quelli che sono stati i nostri semplici, oserei dire quasi scolastici quesiti.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Prendo atto con attenzione (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE. Grazie. Lo svolgimento delle interrogazioni è così concluso.

Passiamo alle mozioni. Comunico che la

mozione di cui al punto n. 2) “Mozione - Ruggiero Mennea - Esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per gli operatori delle Forze armate, delle Forze di polizia, della Protezione civile, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della Polizia locale - 24/M” e la mozione di cui al punto n. 3) “Mozione - Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano - Contributo economico per le aziende del comparto delle discoteche - 28/M” sono state ritirate.

### **Mozione - Paolo Pagliaro - Candidatura a fondi PNC per la realizzazione alta velocità ferroviaria fino a Lecce - 98/M**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 62), reca: «Mozione - Paolo Pagliaro - Candidatura a fondi PNC per la realizzazione alta velocità ferroviaria fino a Lecce - 98/M».

Ne do lettura: «*Premesso che:*

- la rete ferroviaria italiana mostra un'evidente sotto dotazione del Mezzogiorno: l'alta velocità nelle linee del Sud consta di soli 181 chilometri, pari all'11,4% dei 1.583 chilometri della rete nazionale. Da trent'anni si discute sulla necessità di investimenti ferroviari poderosi per colmare un gap infrastrutturale che vede particolarmente penalizzata l'area salentina, per l'assenza di collegamenti efficienti e moderni;

- il Salento sconta un'arretratezza strutturale che lo isola e ne penalizza lo sviluppo economico e turistico. Urgono pertanto investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo delle grandi infrastrutture ferroviarie, al fine di collegarlo al resto d'Italia e renderlo competitivo attraverso la realizzazione di corridoi di mobilità intermodale.

*Tenuto conto che:*

- in Puglia sono stati previsti per Bari investimenti infrastrutturali (raddoppi) e tecnologici (controllo e fluidificazione del traffico) con l'obiettivo di tagliare i tempi di percorrenza ed aumentare la capacità di transito di

treni, passando per Bari-Napoli da oltre 3 ore e mezza a poco più di 2 ore;

- la medesima possibilità è negata a Lecce, Brindisi e Taranto, escluse dal programma delle Ferrovie dello Stato per l'estensione dell'Alta Capacità, ossia della linea ferroviaria dotata di particolari meccanismi di controllo del traffico, tali da permettere una maggiore frequenza di passaggi rispetto a quella tradizionale;

- nonostante le legittime proteste e la mobilitazione dei territori contro una scelta ingiusta, che relega il Salento a territorio di serie B, la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto resta un miraggio.

*Considerato che:*

- la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile rappresenta uno dei principali obiettivi previsti dalle linee guida del PNNR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che recepisce i fondi straordinari messi a disposizione dell'Unione europea per la ripresa economica post pandemica;

- nell'Interrogazione urgente a mia firma, presentata il 2 febbraio 2021, si chiedeva conto del mancato inserimento del progetto per la realizzazione dell'AVAC Napoli-Bari-Lecce-Taranto nella bozza di Recovery Plan regionale;

- l'11 febbraio 2021 è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale la Mozione che mi vede primo firmatario, per impegnare la Giunta regionale “a reperire le risorse necessarie per mettere finalmente in cantiere la necessaria estensione della linea ferroviaria AV fino a Lecce, al fine di colmare un gap infrastrutturale che non solo limita la mobilità delle persone, ma impedisce la piena crescita economica del territorio, dal momento che l'alta velocità ferroviaria rappresenta un elemento basilare ed imprescindibile per il decollo dell'area salentina finora penalizzata da collegamenti carenti e obsoleti”;

- il 21 aprile 2021 è stata diffusa su mia iniziativa una lettera aperta ai parlamentari

pugliesi, condivisa da gran parte dei consiglieri regionali di opposizione e maggioranza, per sollecitare una forte azione di pressing politico sul Governo nazionale, finalizzata ad iscrivere la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria fino a Lecce tra le opere prioritarie per il Paese.

*Valutato che:*

- nel Consiglio dei Ministri del 2 settembre 2021 sono stati sbloccati 4,6 miliardi di euro del PNC – il Piano Nazionale Complementare al PNRR – per compensare gli squilibri strutturali al Sud. Si tratta di un Piano Sud aggiuntivo che destina risorse per interventi su strade, autostrade, ferrovie, porti e aeroporti, oltre che su scuola e sanità, e che dovrebbe partire già nella primavera del 2022;

- per poter assegnare in maniera più rapida le risorse di questa dotazione aggiuntiva di 4,6 miliardi, spalmata su dodici anni tra il 2022 e il 2033, il Governo ha semplificato le procedure incaricando il Ministero delle Infrastrutture di elaborare una serie di indici territoriali e di rilevare i maggiori divari infrastrutturali e di servizi fra territori entro novembre 2021;

- nei trenta giorni successivi, e dunque entro fine anno, i singoli Ministeri dovranno presentare l'elenco di interventi aggiuntivi, ossia non ancora finanziati con altre leggi o piani;

- con apposito Dpcm saranno poi assegnate ai Ministeri competenti le quote di finanziamento, in base ai piani che essi stessi redigeranno, indicando gli interventi da realizzare e i relativi finanziamenti, i soggetti attuatori e il cronoprogramma;

- questo "tesoretto" di 4,6 miliardi rappresenta una ulteriore irrinunciabile opportunità per poter inserire la realizzazione della linea ad alta velocità fino a Lecce tra gli interventi aggiuntivi prioritari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

*Impegno*

la Giunta della Regione Puglia

1. ad adoperarsi per l'inserimento del pro-

getto di estensione della linea ferroviaria AV fino a Lecce nell'elenco delle opere che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti presenterà al Governo per candidarle a finanziamento attingendo alle risorse aggiuntive del PNC».

Invito il presentatore a illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Cari colleghi e colleghe, questa è una mozione con la quale vogliamo tornare in modo incisivo su questo argomento, che è un argomento importantissimo per il Salento e per l'intera Puglia, di basilare importanza: quello che riguarda l'alta velocità fino a Lecce.

Prima di entrare nello specifico di questo testo, voglio ricordare che il 23 marzo il Consiglio regionale votò all'unanimità questa mia mozione, con la quale impegnava la Giunta a "predisporre – leggo testualmente – ogni utile ed idonea azione per reperire le risorse necessarie per mettere finalmente in cantiere la necessaria estensione della linea ferroviaria alta velocità fino a Lecce".

Oggi mi chiedo e vi chiedo, ma soprattutto chiedo al Presidente Emiliano, che proprio ieri ha detto che obbedisce ed è al servizio del Consiglio regionale, come si sia dato seguito a quell'impegno.

Nel 2021 è incredibile accettare supinamente che la zona in cui inizia l'Italia – lo voglio sottolineare ancora una volta, perché l'Italia inizia a Santa Maria di Leuca e non finisce a Bari – rimanga isolata e viaggi a velocità diversa non solo rispetto all'intera nazione, ma addirittura rispetto ad altre aree regionali. Un *gap* figlio di politiche Bari-centriche che hanno sempre dimenticato il Salento.

Adesso, dopo tante occasioni perse, l'ennesima: ci sono 4,6 miliardi di euro nel PNC, il Piano nazionale complementare al PNRR. Sono stati sbloccati dal Consiglio dei Ministri proprio nei giorni scorsi e servono per compensare gli squilibri strutturali al Sud. Queste somme devono essere usate soprattutto per interventi su strade, autostrade, ferrovie, porti e

aeroporti, oltre che su scuola e sanità. Sono fondi che puntano a rimettere in carreggiata il Sud, superando così questo *gap* infrastrutturale e, in particolare, rivolgendo attenzione verso le zone più disagiate. E il Salento sotto il profilo infrastrutturale sicuramente lo è.

Quindi, Presidente, le chiedo: se non ora, quando? Questa è l'ennesima occasione giusta, da non perdere assolutamente, per candidare il progetto dell'alta velocità Napoli-Bari-Lecce-Taranto e sanare il divario infrastrutturale dei trasporti su ferro che condanna il Salento all'arretratezza.

Ecco il motivo di questa mozione: impegnare la Giunta regionale ad adoperarsi per l'inserimento di questo progetto nell'elenco delle opere che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presenterà al Governo, candidandolo così al finanziamento, attingendo appunto da queste risorse aggiuntive del Piano nazionale complementare.

A questo punto, in questo particolare momento serve uno sforzo concreto e forte da parte sua, Presidente – quando vuole, si fa sentire e la sua voce giunge fortissima a destinazione – quindi il suo impegno personale, quello della Giunta, a cominciare dall'assessore Maurodinoia, che ha sempre perorato questa causa, perché dobbiamo farcela. Se non ora, quando?

Spero che questo argomento ci trovi ancora una volta tutti d'accordo e che questo sia un nuovo inizio. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Maurodinoia.

MAURODINOIA, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. Presidente Pagliaro, nella consapevolezza che l'Italia non termina a Bari ma a Santa Maria di Leuca, le posso dire che, nonostante il PNC, il Piano complementare nazionale, preveda ulteriori risorse, ma per la compensazione degli squilibri strutturali con il Nord, relativamente alle opere già finanziate con il PNRR, quindi le ferrovie re-

gionali, nella fattispecie Ferrovie Bari Nord, quindi Ferrotramviaria, e FAL (Ferrovie Appulo Lucane), nonostante ciò, accolgo favorevolmente questa sua richiesta, perché sono convinta che, insieme al Presidente Emiliano, riusciremo a portare l'Alta Velocità di Rete – sottolineo “di rete” perché la Napoli-Bari non è Alta Velocità, ma è Alta Velocità di Rete – fino a Lecce.

Voglio rispondere anche a un altro quesito. Giustamente lei dice che abbiamo preso un impegno qualche tempo fa. Probabilmente nel mese di marzo. Ora non ricordo. Le volevo dire che, proprio per ottemperare all'impegno da lei richiesto, l'Assessorato ha avuto diverse interlocuzioni con il Ministero dei trasporti. Abbiamo deciso congiuntamente di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministero dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana. Si tratta della costituzione di un gruppo di lavoro per il potenziamento della linea Bari-Lecce, che è il pezzo mancante dell'Alta Velocità di Rete, per individuare, ovviamente, gli interventi di tipo infrastrutturale e tecnologico, ma soprattutto, finalmente, per elaborare una soluzione progettuale, perché abbiamo la necessità anche di quantificare il fabbisogno in termini di risorse.

Pertanto, il mio parere su questa mozione è assolutamente favorevole.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Chiaramente mi soddisfa ancora una volta l'impostazione della risposta dell'assessore Maurodinoia. Non so se chiedo troppo, Presidente Emiliano, ma sarebbe possibile ascoltarla su questo tema? È un tema, come lei sa, forte, sentito nel nostro territorio. Ci ha visti tutti uniti e partecipi in una grande manifestazione di popolo presso la stazione ferroviaria di Lecce. A me farebbe molto piacere sentire anche il suo punto di vista e magari una sua

presa di impegno perché questa infrastruttura si possa finalmente avere e possa raggiungere il Salento che, come sa, è una meta ambita dal turismo internazionale.

Adesso siamo a fine stagione, ma anche quest'anno – come ogni anno – abbiamo riscontrato moltissime lamentele perché è difficile da raggiungere. Se gentilmente potesse dirci qualcosa, ci farebbe felici.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Presidente Emiliano, il Presidente Pagliaro vorrebbe conoscere il suo parere.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Approfitto della presenza dell'assessore Maurodinoia. In questo caso devo trattare una problematica differente, quella delle Ferrovie del Sud-Est. Si parla, comunque sia, di trasporto via ferro. Mai come in questo momento credo sia necessario ricordarle l'impegno preso sia da lei in audizione che da parte del *management* di Ferrovie del Sud-Est circa l'inizio delle attività e dei lavori per i primi del mese di settembre, lavori che prevedranno, o dovrebbero prevedere, stanti gli impegni presi, l'elettrificazione della tratta Martina Franca-Lecce.

A tutt'oggi, dell'inizio dei lavori o, comunque, delle prime attività non mi è dato di sapere nulla. A questo punto, faccio appello anche al suo essere donna e le chiedo di rispettare l'impegno preso in quell'audizione a non utilizzare più i vecchi locomotori, le cosiddette "littorine", che, mi creda, sono indecenti, impresentabili.

Considerato l'approssimarsi dell'apertura dell'anno scolastico, ritengo non siano consoni, confacenti all'utilizzo da parte dei giovani studenti. Io sarò una sentinella e controllerò da domani mattina. Ripeto: prima di tutto non

è un bel vedere anche da parte dei turisti, perché sembra di tornare indietro di quasi sessant'anni. Inoltre, ove fosse possibile, le chiedo di entrare all'interno di uno di questi locomotori. Si renderà conto che non vengono rispettate minimamente le norme igienico-sanitarie. Nell'attesa e nelle more che questo benedetto intervento di elettrificazione della tratta Martina Franca-Lecce possa finalmente partire, si dia almeno dignità ai fruitori di questi treni, dando loro locomotori più accettabili.

Inoltre, ove fosse possibile, considerato il susseguirsi di eventi importanti, in questo caso parlo di sinistri che hanno portato fortunatamente solo a lesioni, abbiamo scongiurato gravi danni a persone e a cose, le chiedo di poter intervenire con nuovi sistemi di protezione automatica integrati nei vari passaggi a livello. È un susseguirsi di eventi. Mi riferisco sempre alla tratta Martina Franca-Lecce, che, purtroppo, seguita ad essere una tratta di serie B o di serie C rispetto alla tratta Martina Franca-Putignano-Bari, che finalmente vede un susseguirsi di locomotori che sfrecciano a cadenza di un'ora, con servizi decisamente maggiori, rispetto a quello che accade nella tratta sud, che va a collegare la Valle d'Itria con la Provincia di Lecce.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Maurodinoia.

MAURODINOIA, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. Signor Presidente, intendo rispondere, anche se la questione posta non è attinente alla mozione.

Voglio rassicurare il consigliere Caroli: non appena i lavori di elettrificazione saranno terminati – come dice lei, dobbiamo anche monitorare affinché quest'opera si possa realizzare nel più breve tempo possibile – ovviamente anche i vagoni saranno diversi, perché saranno adeguati ai nuovi standard. Ricontatterò Ferrovie del Sud-Est e l'amministratore delegato per chiedere, nelle more, di

poter sostituire, laddove fosse possibile, i mezzi per ovviare a questo inconveniente. Magari la aggiornerò su quello che Ferrovie del Sud-Est mi risponderà.

Per quanto riguarda i sistemi di sicurezza, le posso garantire che anche Ferrovie del Sud-Est metterà in atto tutte queste azioni, quindi ci saranno nuovi sistemi di sicurezza, perché sono finanziati dal PNRR.

PRESIDENTE. Il parere sulla mozione qual è?

MAURODINOIA, *assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile*. L'avevo espresso.

Parere favorevole.

PRESIDENTE. Perfetto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Bellomo, Bruno,  
 Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,  
 Delli Noci, Di Gregorio,  
 Gabellone, Galante,  
 Leo, Lopane,  
 Metallo,  
 Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,  
 Stea,  
 Tupputi,  
 Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	23
Hanno votato «sì»	23

Colleghi, non risultano tra i votanti consiglieri che sono presenti. Se siamo tutti d'accordo, ripetiamo la votazione.

Indico nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Bellomo, Bruno,  
 Campo, Capone, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente,  
 Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,  
 Emiliano,  
 Gabellone, Galante,  
 La Notte, Leo, Lopane,  
 Maurodinoia, Metallo,  
 Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,  
 Stea,  
 Tupputi, Tutolo,  
 Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

*La mozione è approvata.*

**Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Vaccinazioni anti Covid-19: utilizzo delle dosi giornaliere avanzate ai dipendenti della grande distribuzione, ai portalettere e addetti uffici postali che svolgono attività a diretto contatto con il pubblico - 34/M**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «Mozione - Davide Bello-

mo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Vaccinazioni anti Covid-19: utilizzo delle dosi giornaliere avanzate ai dipendenti della grande distribuzione, ai portalettere e addetti uffici postali che svolgono attività a diretto contatto con il pubblico - 34/M».

Ne do lettura: «*Premesso che*

- il Ministro della Salute ha presentato in Parlamento, il 2 dicembre 2020, le Linee Guida del Piano strategico per la vaccinazione anti SARS-COV-2/COVID 19;

- detto Piano, basato sul dettato della Costituzione Italiana, ispirato ai valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione e promozione della salute e del benessere, definisce, in categorie, il target di soggetti da vaccinare con priorità;

- tali categorie sono state individuate tenendo conto delle raccomandazioni internazionali ed europee e sono soggette a revisione e aggiornamento;

- il 13 marzo 2021 è stato diffuso il Piano del Commissario Straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, elaborato in armonia con il Piano strategico nazionale del Ministero della Salute, che fissa le linee operative per completare al più presto la campagna vaccinale;

- in tale contesto i piani regionali, attraverso le aziende sanitarie, organizzano e sviluppano i percorsi di accesso alla vaccinazione, individuando le strutture ed i gruppi di soggetti da vaccinare secondo i criteri di priorità definiti a livello nazionale;

*preso atto che*

- in data 8.2.2021, il Ministero della Salute ha redatto le "Raccomandazioni ad interim sui gruppi

target della vaccinazione anti -SARS - CoV-2/COVID-19";

- detto documento ha individuato l'ordine di priorità delle categorie di cittadini da vaccinare nella Fase 2;

- l'Assessore Pierluigi Lopalco, in data 13 marzo 2021 ha reso pubblico il calendario

vaccinale in conformità alle indicazioni del Piano nazionale vaccini anti-covid, indicando tempi e modalità di prenotazione e somministrazione per ciascuna categoria nonché l'ordine di priorità definito in base alle condizioni di rischio, alla fascia di età, alla disponibilità e al tipo di vaccino utilizzato;

- ad oggi la prenotazione è riservata al personale scolastico e universitario, docente e non docente, di ogni ordine e grado, alle forze armate e di polizia, alle persone detenute e agli ultraottantenni;

- che nell'elenco delle categorie emanato dalla Regione, per cui è disponibile il vaccino, non si annoverano i dipendenti della grande distribuzione, in particolare coloro che operano nelle attività destinate alla vendita di generi alimentari, né portalettere ed addetti uffici postali che svolgono attività a diretto contatto con il pubblico, che di fatto fanno parte dei "servizi essenziali";

*rilevato che*

- le case farmaceutiche sono in ritardo nella consegna delle dosi di vaccino anti COVID-19;

- le quantità di dosi di vaccino anti COVID-19 distribuite in Italia sono inferiori rispetto al previsto fabbisogno nazionale;

*considerato che*

- è stato segnalato che a fine giornata avanzano dosi di vaccino anti COVID-19 per vari motivi;

- la durata del vaccino una volta scongelato è al massimo di cinque giorni;

- dopo lo scongelamento e la diluizione, la durata del vaccino è al massimo di 6 ore, superate le quali è inutilizzabile e deve essere smaltito;

- è difficile reperire le dosi vaccinali a causa dei ritardi nella consegna dei lotti vaccinali;

- è quanto mai indispensabile intensificare le attività di somministrazione del vaccino anti Covid-19, affinché, in tempi ragionevoli, si arrivi ad avere una percentuale alta di popolazione vaccinata;

- in data 15/3/2021, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Generale Francesco Figliuolo ha firmato l'ordinanza n.2/2021 con cui si dispone che "in sede di attuazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2, le dosi di vaccino eventualmente residue a fine giornata, qualora non conservabili, siano eccezionalmente somministrate, per ottimizzarne l'impiego evitando sprechi, in favore di soggetti comunque disponibili al momento, secondo l'ordine di priorità individuato dal menzionato Piano nazionale e successive raccomandazioni";

- sarebbe opportuno ottimizzare i quantitativi del vaccino prevedendo di procedere alla somministrazione delle dosi vaccinali avanzate a fine giornata, onde evitare inutili sprechi, anche in favore di tutti quei lavoratori considerati operatori di "servizi e beni essenziali";

Tutto ciò premesso e per quanto sin qui riportato, il Consiglio Regionale

*impegna la Giunta regionale*

- ad aggiornare il calendario vaccinale regionale inserendo, in via prioritaria, anche i dipendenti della grande distribuzione, in particolare coloro che operano nelle attività destinate alla vendita di generi alimentari, i portalettere ed addetti uffici postali che svolgono attività a diretto contatto con il pubblico al fine di poter accedere alle dosi di vaccino eventualmente residue a fine giornata, qualora non conservabili».

Mi pare che la mozione in oggetto sia superata.

Ha chiesto di parlare il consigliere Bellomo. Ne ha facoltà.

BELLOMO. Signor Presidente, come è evidente, è un tantino anacronistico discuterne oggi e, quindi, va ritirata. Però la ritirerò la prossima volta, alla presenza dell'assessore. Forse è la ventesima che sono costretto a ritirare per anacronismo.

Se a queste mozioni *illo tempore* l'assessore si fosse degnato di rispondere, anche nega-

tivamente, forse avremmo dato un contributo. La rimandiamo a quando ci sarà l'assessore. È evidente che la ritirerò, però per l'ennesima volta vorrò che l'assessore prenda atto che non sa fare il suo lavoro.

PRESIDENTE. Consigliere, ad onor del vero, l'assessore è sempre stato presente qui in Consiglio.

BELLOMO. Non parlo della presenza fisica. Alle mozioni e alle interrogazioni si deve dare una risposta, soprattutto a quelle contingenti. Parlavamo di vaccinazioni – e siamo ben oltre queste vaccinazioni – così come di altri argomenti. È evidente che oggi perderemmo tempo su un qualcosa che all'epoca aveva una sua utilità.

Le anticipo il mio ritiro, ma lo farò quando ci sarà l'assessore, al quale riferirò quello che ho già detto in altre occasioni.

**Mozione - Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane - Istituzione della nuova programmazione PSR di una misura a favore dei Comuni per la manutenzione delle strade interpoderali - 35/M**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: «Mozione - Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane - Istituzione della nuova programmazione PSR di una misura a favore dei Comuni per la manutenzione delle strade interpoderali - 35/M».

Ne do lettura:

«I Consiglieri regionali Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane

*Considerato che*

- La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea è attuata mediante Programmi di sviluppo rurale (PSR), redatti dagli Stati;

- Il Programma di Sviluppo Rurale consente di investire su conoscenza ed innovazione, sui processi di ammodernamento delle aziende, sulla crescita e il miglioramento delle infrastrutture;

- I criteri di selezione sono le caratteristiche che devono possedere gli interventi da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2021-2027;

- I criteri di selezione delle misure saranno definiti dall'Autorità di Gestione (AdG), in linea con l'apposito regolamento Europeo;

- La Regione Puglia si appresta alla presentazione della nuova programmazione PSR 2021-2027, attraverso l'individuazione dei bisogni e delle criticità da porre al centro degli interventi di finanziamento comunitario;

- Per le strade vicinali ad uso pubblico il Comune è tenuto a concorrere alle spese per la manutenzione, sistemazione e riparazione della strada vicinale, ai sensi dell'art. 3, del D.Lgs. Luogotenenziale 01.09.1918, n. 1446. Detto articolo prevede, infatti, l'obbligo del Comune di partecipare agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade interpoderali.

*Rilevato che*

- La manutenzione delle strade interpoderali è deficitaria su tutto il territorio regionale soprattutto a causa delle pessime condizioni economiche in cui versano i bilanci degli Enti Comunali;

- Le pessime condizioni viarie spesso sono fattore di svantaggio per le aziende del comparto agricolo e silvicolo, minando la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali;

- I vantaggi derivanti da una manutenzione ordinaria non si esauriscono solo rispetto al miglioramento delle condizioni di viabilità, mitigando i rischi relativi a incendi e idrogeologici;

- Il miglioramento delle condizioni viarie del territorio agricolo regionale è una delle pressanti istanze derivanti dall'intero comparto agro-silvo-pastorale;

*si impegna la Giunta regionale*

a porre in essere, attraverso le misure necessarie alla creazione di una misura *ad hoc* dedicata agli Enti Locali per finanziare la ma-

nutenzione delle strade interpoderali all'interno della nuova Programmazione 2021-2027 del Piano di Sviluppo Rurale».

Ha chiesto di parlare il consigliere Tuppiti. Ne ha facoltà.

TUPPUTI. Signor Presidente, se siamo d'accordo, darei per letta la mozione e mi riservo di prendere la parola a seguito dell'intervento del Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Signor Presidente, con riferimento a questa mozione, come già ho avuto modo di esplicitarvi, abbiamo avuto parere favorevole dal partenariato. Per quanto riguarda la rimodulazione delle risorse per i due anni di transizione 2021-2022, la Regione Puglia aveva come termine il 31 luglio per fare una proposta a Bruxelles in merito ai fondi della transizione.

La prima settimana di luglio abbiamo chiuso l'intesa ed entro il 16 luglio abbiamo mandato a Bruxelles la richiesta di rimodulazione, che contiene le risorse per le strade rurali, in capo ai Comuni, perché nell'interlocuzione precedente non ci è stata data la possibilità di lavorare con i GAL, per le diverse questioni che poi approfondiremo. Comunque, saranno risorse disponibili. Se questo mese Bruxelles ci dà il via libera definitivo, e per iscritto, impegneremo le strutture a fare i bandi tra ottobre e dicembre a favore dei Comuni per le strade rurali. Come sapete, per le strade comunali la Giunta mise altre risorse. Abbiamo già deliberato.

Approfitto dell'occasione, visto che stiamo parlando di strade rurali, per dirvi che proprio questa mattina ho visitato un'azienda che, purtroppo, ha visto abbattere il proprio tendone per attività molto pericolose, per le quali la settimana prossima sarò di nuovo in collegamento con il prefetto della BAT, che, devo di-

re, è molto sollecito su questo aspetto. Io ho denunciato una serie di attività... Scusate, è un tema delicato, parliamo di aziende tagliate dai delinquenti.

Mercoledì ci sarà il terzo incontro con il prefetto della BAT e le organizzazioni di categoria. Partendo proprio dall'attività che nel Salento, come nella BAT, nell'area di Foggia, come in altre aree più o meno evidenziate da denunce esplicite, ma anche da denunce che ho raccolto io e girato, Sua Eccellenza il prefetto di Bari, la dottoressa Bellomo, ha convocato, su richiesta mia e del Presidente Emiliano, il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Non ho firmato da solo, perché questo è un tema veramente delicato che deve vedere le Istituzioni muoversi all'unisono.

La cosa è stata fatta. Recupereremo la BAT la settimana prossima. In quella occasione mi sono permesso di mettere a disposizione risorse della programmazione anche per la sorveglianza passiva delle aree rurali, cosa chiesta nella stessa riunione con Bruxelles. I bandi saranno pubblicati non appena arriva l'okay definitivo.

Sono azioni coordinate in capo alla Prefettura, coordinate sul territorio dei Comuni, con i Carabinieri, che sono dappertutto. Dove ci sono i gruppi interforze, sarà la Polizia di Stato a coordinare queste azioni. Lo abbiamo già definito.

Il finanziamento sarà messo a disposizione dei Comuni. Per cui, anche le aree rurali saranno oggetto di questa attenzione, che mira non solo a limitare il più possibile le attività delinquenti, per quello che abbiamo potuto verificare, ma ci permetteremo di integrare e – mi auguro – di chiudere l'intesa con AGEA sull'utilizzo di satelliti e quant'altro. Fatto l'accordo per il riuso e il recupero delle plastiche e il recupero a mare, capite bene che dobbiamo lottare contro l'abbandono indiscriminato di ogni tipo di rifiuto nelle nostre aree rurali. Continuiamo a mettere a disposizione risorse. Non lo fa solo l'assessorato all'agricoltura, ma anche l'assessorato all'am-

biente, con la collega Maraschio. Dobbiamo provare a utilizzare al meglio quelle risorse. Faremo anche questa operazione.

TUPPUTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPPUTI. Signor Presidente, voglio solo rimarcare ancora una volta la consueta attenzione dell'assessore Pentassuglia al mondo agricolo nella sua interezza.

Sono contento sia per la risposta positiva in merito alla mozione presentata, e che andremo da qui a poco a votare, ma anche e soprattutto per ciò che ci ha detto in merito ai finanziamenti per la videosorveglianza integrata, che era un altro punto che avevamo attenzionato come Gruppo consiliare.

Ringrazio l'assessore e tutta la Giunta.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

Bellomo, Bruno,  
Campo, Capone, Caroli, Ciliento,  
Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Gabellone,  
La Notte, Leo, Lopane,  
Metallo,  
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Splendido, Stea, Stellato,  
Tammacco, Tupputi, Tutolo,  
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti            27

Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

*La mozione è approvata.*

**Mozione - Joseph Splendido, Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi - Opposizione alla domanda di registrazione dell'IGP "Pomodoro Pelato di Napoli" - 36/M**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 6), reca: «Mozione - Joseph Splendido, Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi - Opposizione alla domanda di registrazione dell'IGP "Pomodoro Pelato di Napoli" - 36/M».

Ne do lettura: «*Premesso che*

- la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato, in data 13 marzo 2021, il provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che ha valutato positivamente la domanda di registrazione dell'IGP "Pomodoro Pelato di Napoli";

- già nel 2017, il Comitato Promotore "Pomodoro IGP di Napoli", aveva avviato lo stesso procedimento non andato, poi, a buon fine grazie all'attività posta in essere dalla Regione Puglia;

- che la domanda di registrazione del "Pomodoro Pelato di Napoli", presentata dal Comitato promotore, reca un'identificazione geografica non corretta tenuto conto che il 90% della produzione nazionale del pomodoro pelato cosiddetto "lungo" avviene nella Provincia di Foggia;

*preso atto che*

- in ragione dell'emergenza Covid-19, l'iter procedurale per proporre opposizione, così come modificato, prevede che chiunque abbia un interesse legittimo possa fare opposizione alla domanda di registrazione entro 60 gg (e non più 30 gg);

- a causa del periodo pandemico il Ministero suindicato non ha convocato, d'intesa con le Regioni interessate, la riunione di pubblico

accertamento al fine di verificare la rispondenza della disciplina proposta ai metodi leali e costanti giusto Regolamento dell'UE portante il n. 1151/2012;

- le Regioni interessate, oltre a Campania e Puglia, sono Basilicata, Abruzzo e Molise;

*tenuto conto che*

- le osservazioni motivate, da parte degli interessati, così come presentate al MIPAAF, saranno oggetto di opportune valutazioni utili a corroborare o meno la trasmissione di riconoscimento alla Commissione Europea;

- si danno per noti gli articoli del detto disciplinare di produzione precisando, però, che l'articolo 6 (Legame con la zona geografica) prevede un grosso danno per i produttori foggiani e delle altre Regioni poiché: "*Tra i fattori essenziali che distinguono il 'Pomodoro pelato di Napoli' dagli altri derivati e dagli altri pomodori pelati, un ruolo fondamentale è assunto dal know-how aziendale, tipico dell'area di produzione, dove è possibile trovare maestranze abili ed altamente specializzate*";

- tra l'altro, lo stesso articolo 6 del disciplinare recita che "proprio per le sue caratteristiche fisiche e organolettiche, la materia prima utilizzata per la produzione di 'Pomodoro pelato di Napoli', ha un prezzo maggiore rispetto alle altre varietà". Oltre al danno, la beffa!

- il Comitato promotore, dimenticandosi del fondamentale passaggio relativo alla produzione nel territorio foggiano dell'oro rosso, evidenzia solo la storia di Napoli nella "trasformazione del pomodoro", ruolo che non dà assolutamente diritto, al Comitato promotore, di fregiarsi del marchio IGP spettante invece al "produttore" della materia prima;

Tutto ciò premesso e per quanto sin qui riportato, il Consiglio regionale

*impegna la Giunta regionale*

- ad attivarsi nelle forme di legge, per proporre opposizione documentata atta ad impedire l'illegittimo uso del marchio IGP così come richiesto dal Comitato promotore, giu-

sta premessa, anche evidenziando la mancata osservanza delle condizioni sancite dall'Unione Europea, ovvero, a porre in essere, con urgenza, tutti i comportamenti utili e necessari ad evitare il conferimento del titolo IGP salvaguardando, così, il territorio foggiano che verrebbe ancora una volta penalizzato, in danno anche dell'intero territorio regionale».

Invito il presentatore ad illustrarla.

**SPLENDIDO.** Grazie della parola, Presidente. Oggi disturbo questo consesso con la mia voce per la seconda volta.

Questa mozione, che ho presentato in data 17 marzo di quest'anno, riguarda – come si evince dal titolo da lei appena letto, Presidente – la circostanza che la Gazzetta Ufficiale, in data 13 marzo 2021, quindi quattro giorni prima della mozione da me presentata, ha pubblicato un provvedimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che ha valutato positivamente la domanda di registrazione dell'IGP “Pomodoro pelato di Napoli”.

Siccome il 90 per cento della produzione del pomodoro pelato, utile per le industrie conserviere di tutta Italia, viene comunque coltivato a Foggia, mi sono preoccupato immediatamente di presentare questa mozione.

Grazie – o per colpa – al Covid la Regione aveva 60 giorni di tempo, e non 30, per opporsi a questo provvedimento. A prescindere dai tempi lunghissimi, che sicuramente non sono dipesi dalla Presidente Capone, perché le mozioni sono tante, quindi siamo arrivati a discutere questa di marzo soltanto oggi, ma non ne faccio una colpa all'Ufficio o alla Presidenza, per l'amor di Dio, la fortuna ha voluto che, a seguito dell'interlocuzione tra me e l'assessore Pentassuglia, molto sensibile su questa vicenda (devo dare atto anche al precedente Governo Emiliano, che nel 2017 riuscì a bloccare l'ennesima iniziativa partita da Napoli, che purtroppo si è riproposta a distanza di due anni), siamo riusciti a fare questa opposizione nei termini, per quello che mi è

stato annunciato verbalmente dall'assessore Pentassuglia. E non ho motivo di dubitare che ciò sia avvenuto.

Più che parlare della mozione, se il Presidente me lo permette, ho una domanda da porre. Tutto è stato fatto. Grazie alla Giunta, grazie al Presidente, grazie all'assessore, l'opposizione è stata formulata. Mi risulta, però, ci siano stati ulteriori passi in avanti da parte dell'Europa per il riconoscimento del marchio IGP al “Pomodoro pelato di Napoli”. Ricordo ancora una volta che non si tratta assolutamente di pomodoro pelato, ma soltanto di industrie conserviere che “trasformano”. Per ben due volte hanno tentato – e tentano – di scipparci questo marchio.

A parte la circostanza, nel merito della quale vorrei che facessimo qualcosa – lo dico a me per primo – per far sì che finalmente la provincia di Foggia e, perché no, la Regione Puglia possa fregiarsi del marchio IGP, chiedo all'assessore, anche in ragione di questi ultimi eventi, se mi può notificare sulle iniziative che l'Esecutivo regionale ha posto in essere per evitare che anche il prosieguo dell'attività da parte dell'Europa possa essere fermato e se si sia riusciti a fermare lo stesso prosieguo.

Grazie della parola, Presidente.

**PRESIDENTE.** In realtà, sta ritirando la mozione e la sta trasformando in una sorta di interrogazione simultanea.

**SPLENDIDO.** Non avrei motivo di discuterla. Per fortuna, ripeto, l'assessore Pentassuglia ha provveduto.

Ho letto di ulteriori situazioni. Pare sia andata avanti, in Europa, la proposta del Comitato promotore di Napoli. Vorrei sapere che cosa si è fatto per il prosieguo. Tutto qui. Se mi consente, Presidente. È una domanda semplicissima.

**TUTOLO.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Voglio far presente semplicemente che, ahimè, possiamo essere rammaricati per non essere stati i primi a presentarla, ma probabilmente impedire alla Campania di fregiarsi di quell'acronimo sarà difficile. In base alla norma, una delle fasi di lavorazione è sufficiente per fregiarsi di quell'acronimo. Noi produciamo il pomodoro e loro lo trasformano. Per l'IGP una delle fasi è sufficiente. Quindi, è difficile – lo capirà – da contrastare.

Voglio far notare un'altra cosa. Ho presentato una mozione in tal senso, su richiesta del sistema Provincia di Foggia, dell'Università e delle organizzazioni agricole. A questo punto, chiedo man forte all'assessore, che sono certo provvederà.

Mi riferisco alla DOP: quella, sì, deve essere necessariamente identificativa di tutte le fasi, quindi produzione e lavorazione. Siccome nella nostra provincia avviene produzione e trasformazione, abbiamo tutti i requisiti per avere la DOP. Ed è lì che io chiedo, assessore, di intervenire, come Regione Puglia, per dare maggior peso a quella richiesta, che già è stata fatta, ripeto, dall'Università di Foggia, dalle organizzazioni agricole e da tutto il sistema che gira intorno all'economia della nostra provincia.

Spero ci sia modo di fermarla, ma la vedo difficile. Non ho detto che è impossibile, collega. Lei è un legale e sa benissimo che, in base alla norma, una delle lavorazioni è sufficiente. Non devi necessariamente essere produttore e trasformatore. Se sei un trasformatore, ne puoi fare richiesta. Avremmo probabilmente potuto impedirlo se l'avessimo fatta per primi. Si poteva anticipare. Oggi diventa difficile, a mio avviso. Però, ci possiamo provare. Lo auspico.

Quello che, invece, chiedo è di lavorare, adesso, per la DOP, che, se vogliamo, e uso un termine improprio, non dico sia più importante, ma ha qualcosa in più: identifica non soltanto il luogo di produzione, ma anche quello di trasformazione. È tutto in loco. Au-

spico che ci sia – e sono certo che ci sarà – il massimo impegno da parte dell'assessore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. Grazie, Presidente.

Come ha ricordato il collega Splendido, che mi ha raggiunto in assessorato e ha messo a disposizione le conoscenze, io ho coordinato quell'azione perché non potevamo costituirci come Regione. Lo ha fatto il sistema foggiano. Devo dire che il lavoro dell'Università di Foggia, che ha coordinato questa fase, è stato eccellente. Abbiamo avuto non pochi problemi con il Ministero, questo è vero. Stiamo continuando a osteggiare quell'azione.

Non ci siamo fermati a questo. Lo voglio dire con estrema franchezza. Il sistema economico foggiano lo abbiamo supportato anche nelle richieste del mese di agosto con il collega della Campania. Noi abbiamo avuto il problema di una raccolta di pomodoro che non poteva essere trasferita perché mancavano gli autisti dei camion. Abbiamo scritto al prefetto e al ministro per questa emergenza. Lo snodo di questa operazione è importantissimo, perché il territorio adesso ha preparato l'operazione DOP e ha il supporto di tutta la struttura. Ma non si ferma lì. La vera novità è il lavoro che stiamo facendo: questa grande opportunità di avere un prodotto di grande qualità, e noi lo produciamo per il 95 per cento, che ha fatto passi avanti nella rete della legalità, quindi negli accordi di filiera. Stiamo dando un'opportunità in più.

Stamattina ho concordato un tavolo con l'assessore Delli Noci. Nel riprogrammare le risorse, posto che fino a 5 milioni lavoreremo con il PSR, per dare opportunità al territorio tanto di Foggia quanto di Brindisi, dove insistono impianti per la coltivazione del pomodoro, e questo vale sia per il pomodoro che per tutti gli altri prodotti della filiera agricola e agroalimentare, stiamo determinando una

buona somma di risorse, oltre ai 5 milioni, per consentire alle imprese agricole con il codice ATECO [...], che finora non lo potevano fare, di ragionare sulla possibilità di finanziare la trasformazione dei prodotti in Puglia.

Questa fase la faremo seguire a PugliaSviluppo, perché ha il *know-how*, ha l'esperienza, può aiutare e accompagnare le imprese. Se finalmente il territorio foggiano, come quello brindisino o di altre parti della Puglia, si mette nella condizione di trasformare un prodotto avrà la Regione e tutta la sua filiera istituzionale, intesa anche come strutture di riferimento che svolgono attività di supporto agli Assessorati, pronta ad aiutare il sistema economico e produttivo a trasformare il prodotto pugliese, e non solo. Questo significa investimenti economici, significa ritorno in termini di occupazione, sono quindi risorse che possono essere reinvestite sul nostro territorio. Adesso stiamo parlando del pomodoro, ma questo vale per tutta la filiera.

Contiamo, nella valutazione che stiamo facendo con il dottor Orlando e con le nostre strutture, di avere quanto prima il *quantum* delle risorse da mettere da subito a disposizione, senza aspettare – i due anni della transizione che ho detto prima sono 2021 e 2022 – il 2023, perché abbiamo bisogno di dare certezze oggi al sistema di imprese, che si può organizzare.

Vi devo dire che ho trovato un sistema economico e partenariale davvero molto coeso e forte in questa direzione. Quindi, sono molto fiducioso. La mia velocizzazione delle interlocuzioni è stata possibile anche grazie anche a una capacità del territorio di proporsi nei termini che vi ho appena raccontato. Adesso dobbiamo essere noi a seguire, insieme agli uffici, il percorso della DOP, perché una denominazione di origine protetta appunto protegge l'origine del prodotto, ma dobbiamo essere anche bravi a trasformarlo e a renderlo esigibile in altre forme, come il mercato richiede.

Grazie.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Intanto sono felice per questa sua volontà di metterci a conoscenza di questa iniziativa assunta insieme all'assessore Delli Noci. È evidente che finora la provincia di Foggia (come tutti gli altri produttori) si è assunta la parte più rischiosa e meno redditizia della filiera agricola, quella della produzione, che è quella che ha mille alee, quella del prezzo, del meteo e via dicendo, mentre la parte più remunerativa, quella più importante, veniva sfruttata altrove. Vi ringrazio davvero per questa opportunità.

Vedo che siete allineati, oggi c'è una costellazione perfetta. Neanche se l'aveste fatto apposta, vi siete messi tutti e tre vicini. Secondo me, a voi si deve aggiungere anche l'assessore Maraschio. Se noi diamo – ho presentato una legge in tal senso e spero che sia vista positivamente – alle aziende agricole la possibilità di trasformare il prodotto, facciamo una grandissima operazione. Dobbiamo farlo in maniera tale che non ci siano eccessivi costi e impedimenti burocratici.

Mi riferisco, ad esempio, all'indice di cubatura nelle zone agricole di 0,03, sottoposte a vessazione spesso non dalla norma in sé, ma perché ci sono investitori che, volendo fare attività legate all'agricoltura, sono costretti a comprare l'asservimento da chi ha i terreni. Diventa un mercato sporco, nero, brutto, antipatico, in più con un appesantimento del procedimento. Se invece aumentiamo l'indice da 0,03 a 0,10, come ho proposto, forse la maggior parte delle conferenze di servizi non servirà più, non servirà il passaggio nei Consigli comunali. Vi sarà, quindi, un alleggerimento enorme della procedura e si darà veramente la possibilità a chi vuole investire e trasformare nei territori di farlo con più facilità e con meno costi.

Auspico che quella iniziativa vada in questa direzione, in modo da completare questa

bellissima operazione che avete messo in campo. Grazie.

SPLENDIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Il mio è soltanto un telegramma di ringraziamento, perché ho di fronte un assessore che è sempre disponibile, molto preparato, velocissimo nel prendere decisioni, anche giuste. Davvero grazie, assessore.

PRESIDENTE. Grazie a lei. La mozione è dunque ritirata.

Comunico che la mozione di cui al punto n. 7) “Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interlocazione diretta e permanente tra il Consiglio regionale e la Cabina di Regia regionale (CdR CovidVace) istituita con deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2132 - 37/M”, si intende rinviata, essendo richiesta la presenza dell'assessore Lo palco.

**Mozione - Antonella Laricchia - Impegno della Regione Puglia a istituire uno Sportello per i lavoratori disabili, un Catalogo regionale degli operatori a intraprendere azioni ulteriori per il rafforzamento di strumenti per favorirne l'integrazione - 39/M**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 9), reca: «Mozione - Antonella Laricchia - Impegno della Regione Puglia a istituire uno Sportello per i lavoratori disabili, un Catalogo regionale degli operatori a intraprendere azioni ulteriori per il rafforzamento di strumenti per favorirne l'integrazione - 39/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

*premessato che*

- La Legge 12 marzo 1999, n. 68 nel detta-

re la disciplina per la regolamentazione del diritto al lavoro dei disabili, introduce diversi strumenti attuativi tra i quali si annoverano, specialmente: il collocamento mirato; le assunzioni obbligatorie a carico delle aziende nel rispetto delle quote di riserva; l'individuazione a livello regionale di uffici competenti i quali hanno il compito, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, secondo le specifiche competenze loro attribuite; le Convenzioni ex art. 11, 12 e 12 bis della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

- Il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 mediante la sottoscrizione di Convenzioni quadro ex art. 14, consente di mettere in campo ulteriori strumenti di inclusione e integrazione lavorativa.

- La Regione Puglia con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ha individuato nell'ARPAL (Agenzia regionale per le politiche attive del Lavoro) gli Uffici competenti di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, la quale opera attraverso le proprie articolazioni ovvero i Centri per l'Impiego (con funzione di iscrizione e/o aggiornamento nelle Liste speciali) e gli Uffici territoriali inserimento disabili su base provinciale.

- Con Deliberazione del Commissario Straordinario ARPAL del 20 settembre 2019, n. 35 sono state adottate le Linee Guida per la costituzione e il funzionamento dei Comitati Tecnici di cui all'art. 8, comma 1-bis della Legge n. 68/99 presso gli Uffici per il Collocamento mirato dei disabili degli ambiti territoriali dell'ARPAL Puglia.

*Considerato che*

- La Regione Puglia ha definito il Piano Regionale “Diritti al Lavoro”, in attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e della Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9, per agevolare l'occupazione dei disabili iscritti alle liste del collocamento mirato in Puglia, migliorare il loro inserimento ovvero la loro permanenza nel mercato del lavoro, contrastando la crisi occupazionale, ma è fondamentale un rafforzamento delle azioni e i sussidi

stanziati a favore dei soggetti disabili non sono di per sé idonei a garantire un sostentamento dignitoso e indipendente dei medesimi;

- I dati sull'andamento del mercato del lavoro e le cronache evidenziano situazioni di esclusione nel mondo del lavoro, che coinvolgono, non di rado, lavoratori disabili, ai quali, sovente vengono offerti impegni lavorativi nelle forme di tirocini interinali ovvero con formule part-time ovvero a tempo determinato che non garantiscono ai soggetti di acquisire indipendenza economica e di avviare percorsi di vita autonoma, con conseguente ulteriore aggravio delle condizioni delle famiglie di origine.

- In Regione Puglia sono attivi il Tavolo Regionale per le disabilità e l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità.

*Preso atto che*

- Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 21, Titolo IV *Disposizioni per la disabilità e la famiglia*, art. 104 *Assistenza e servizi per la disabilità* ha previsto lo stanziamento fondi al fine di potenziare l'assistenza, i servizi e progetti di vita indipendente (e per il sostegno di coloro che se ne prendono cura).

- Vi sono novità relative alla procedura di accesso ai finanziamenti e alle agevolazioni INAIL volti a sostenere le assunzioni obbligatorie aziendali di soggetti appartenenti alle categorie protette.

- La Strategia Europea sulla Disabilità 2014-2020 prevede iniziative da adottare in materia di disabilità e accessibilità.

- Vi sono dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), volti a sostenere i soggetti più vulnerabili, ivi comprese le persone con disabilità.

*Tenuto conto che*

- È compito della Regione definire un nuovo programma di azione che sia coerente con le esigenze di inclusività e occupazione dei soggetti disabili, in aderenza a una rinnovata visione della risorsa costituita da questa categoria lavorativa.

Tutto ciò premesso e considerato  
*impegna il Presidente  
e la Giunta regionale*

- A prevedere l'istituzione di:

- uno Sportello a favore dei lavoratori disabili, finalizzato ad affiancare le imprese nei servizi del Collocamento mirato, fornendo consulenza tecnica per l'attivazione di tutti gli istituti di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;

- un Catalogo regionale degli operatori, volto a garantire, su tutto il territorio regionale, una maggiore conoscenza e accessibilità dell'offerta di servizi alle persone con disabilità, superando la barriera territoriale provinciale.

- Ad assumere ogni necessaria iniziativa diretta a promuovere e rafforzare la sottoscrizione di: a) Convenzione di inserimento lavorativo ex art 11 Legge 12 marzo 1999, n. 68; b) le Convenzioni ex art. 12 Legge 12 marzo 1999, n. 68 di integrazione lavorativa temporanea con finalità formative; c) le Convenzioni ex art. 12 bis Legge 12 marzo 1999, n. 68 di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative; d) Convenzioni quadro ex art. 14 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

- A definire con gli assessorati competenti un piano di coordinamento dell'attività di ricerca e programmazione con l'autorità Garante regionale dei diritti dei disabili».

Invito il presentatore a illustrarla.

LARICCHIA. In realtà la mozione riguarda anche l'assessore Leo, perché soprattutto è un tema di diritto del lavoro. Infatti, questa è una mozione che abbiamo già presentato nella scorsa legislatura, ma – credo – non facemmo in tempo a discuterla. Se non erro, è di competenza dell'assessore al lavoro.

Il tema è questo. Noi siamo sempre abituati a sentir parlare di disabilità in termini di assistenza. È sacrosanto, naturalmente, come sono sacrosanti tutti i principi e le questioni inerenti all'assistenza ai disabili, ma molto spesso le famiglie con disabilità comprendono e

conoscono meglio di tante altre le difficoltà nella gestione del disabile adulto, anche oltre all'assistenza, e mi riferisco soprattutto alla ricerca di un lavoro. È un problema che – lo sappiamo benissimo – riguarda l'intera regione a prescindere dalla disabilità, ma che si intensifica nei casi di disabilità.

Ci sono leggi che spesso hanno tutelato questo diritto al lavoro dei disabili, che hanno cercato, anche attraverso quote e attraverso particolari accorgimenti, di garantire il diritto al lavoro a queste persone, per vincere – se vogliamo – i pregiudizi o le paure dei datori di lavoro. Probabilmente, tuttavia, può essere necessario intensificare gli strumenti che già esistono.

Per questo, accogliendo una proposta che ancora una volta viene dal territorio – non è certamente mia – abbiamo presentato questa mozione che chiede l'istituzione di uno sportello a favore dei lavoratori disabili, che deve affiancare le imprese nei servizi di collocamento mirato, che, ripeto, è già disciplinato. Le leggi e i regolamenti ci sono, ma molto spesso può essere necessario uno strumento in più, che vada oltre l'atto semplice e miri all'inserimento lavorativo effettivo di queste persone, fornendo consulenza tecnica per l'attivazione di tutti gli istituti e di tutte le agevolazioni di cui le imprese devono essere messe a conoscenza.

Uno sportello – immaginate – che faccia quello che deve fare un ufficio di collocamento, se vogliamo, ma che aiuti a incrociare domanda e offerta di lavoro, tenendo conto delle diverse abilità che possono essere riscontrate nel disabile che cerca lavoro. Ancora, un catalogo regionale degli operatori per garantire su tutto il territorio regionale una maggiore conoscenza e accessibilità dell'offerta di servizi alle persone con disabilità, ancora una volta per essere sempre al fianco delle imprese e delle persone con disabilità, superando ovviamente la barriera territoriale provinciale.

Si impegna inoltre la Giunta ad assumere ogni necessaria iniziativa per promuovere la

convenzione di inserimento lavorativo, ai sensi della legge n. 68 del 1999, come tutti sappiamo, proprio perché non resti solo sulla carta, ma divenga uno strumento operativo per applicare questo tipo di leggi laddove il legislatore è riuscito a trovare la sensibilità giusta per stilarle. Manca spesso – e questo le famiglie con disabilità lo sanno bene – lo strumento attuativo e l'attenzione da parte delle Istituzioni perché si concretizzino certe norme, affinché il disabile adulto riesca a trovare un suo ruolo all'interno della società e ne sia soddisfatto. Inoltre, definire con gli Assessorati competenti un piano di coordinamento dell'attività di ricerca e programmazione con l'autorità del Garante regionale dei diritti dei disabili, proprio perché ancora una volta abbiamo gli strumenti, abbiamo le persone, ma può essere necessario e utile mettere in campo azioni di coordinamento, fermo restando che, come nelle premesse ho ricordato, esistono i tavoli e tanti strumenti che la Regione ha già messo in campo.

Con l'approvazione di questa mozione, secondo me, il nostro Consiglio regionale può dare un messaggio importante, che va oltre le necessità di assistenza degli amici disabili, ma ricorda che, oltre all'assistenza, c'è anche una necessità, da loro molto sentita, che è quella del lavoro, di trovare lavoro grazie alle loro diverse abilità, perché sentano di avere un ruolo nella nostra società, esattamente come tutti noi. È importante, a mio parere, dare loro questa soddisfazione.

Sarei felice di conoscere le vostre osservazioni e di avere il vostro parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'assessore Barone.

**BARONE, assessore al welfare.** Rispondo con piacere, perché quella dei lavoratori e dei disabili è una tematica sempre centrale e dovrebbe esserlo sempre di più nella vita delle persone, soprattutto in un mondo più etico e più giusto.

Chiaramente in questo caso la questione fa capo a più Assessorati, come diceva anche la dottoressa Laricchia, e sicuramente all'Assessorato al lavoro, laddove si fa riferimento più volte all'ARPAL e alle linee di principio.

Io accoglierei la mozione come linee di principio; magari potremmo rivederla con l'assessore Leo, dando vita a un lavoro coordinato, perché senza ombra di dubbio il vero problema non è tanto la disabilità in sé stessa, quanto l'introduzione concreta nell'ambito del lavoro, l'inclusione sociale. Quindi, il parere del Governo è positivo, ma la mozione va rivista con l'assessore Leo per una visione coordinata, come anche lei richiama, riguardando più Assessorati. Grazie.

**PRESIDENTE.** Il parere del Governo è favorevole

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Bellomo, Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Ciliento,  
Dell'Erba, Delli Noci,  
Emiliano,  
Gabellone, Galante,  
La Notte, Laricchia, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Metallo,  
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Splendido, Stea, Stellato,  
Tupputi, Tutolo,  
Ventola.

**PRESIDENTE.** Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti      30

Consiglieri votanti      30  
Hanno votato «sì»      30

*La mozione è approvata.*

Comunico che la mozione di cui al punto n. 10) all'ordine del giorno "Mozione - Giannicola De Leonardis - Gruppo IVECO (CNH Industrial N.V.) - 40/M" è rinviata.

**Mozione - Antonio Maria Gabellone - Esenzione dalla tassa auto per i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione, per le imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di taxi - 41/M**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno, al punto n. 11), reca: «Mozione - Antonio Maria Gabellone - Esenzione dalla tassa auto per i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione, per le imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di taxi - 41/M».

Ne do lettura: «Il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Maria Gabellone

*Premesso che*

- Con nota prot. n. 1053 del 18.02.2021, lo scrivente, depositava interrogazione scritta avente ad oggetto: "esenzione dalla tassa auto per i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione, per le imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di taxi";

- Con successiva nota prot. n. 232 del 03.03.2021 a firma della Dirigente della Sezione Finanze, Dr.ssa Elisabetta Viesti si fornivano gli elementi di risposta alla predetta interrogazione;

*Rilevato che*

- Nello specifico, nella soprarichiamata nota di risposta si dava atto che la Regione, in ossequio alla recente Sentenza della Corte

Costituzionale n.122/2019, è legittimata a sviluppare un'autonomia politica fiscale anche in vista del conseguimento di specifiche esigenze meritevoli di considerazione;

- Indubbiamente le imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di Taxi ed i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione rappresentano una categoria mortificata a causa del Covid-19 che ha già visto ridurre le proprie entrate tra il 50% ed il 70% e come tali meritano tutela;

- Ad oggi, a livello regionale per siffatte categorie non sono stati previsti alcun tipo di ristori

- Ragion per cui, prevedere l'esenzione richiesta con la precedente interrogazione che, anche in questa sede si deve ritenere integralmente richiamata, consentirebbe alle categorie ivi rappresentate di essere alleggerite dalle difficoltà economiche non ancora superate, stante il perdurante blocco totale del settore trasporti.

Tutto ciò premesso e considerato

*impegna la Giunta regionale*

In persona del Presidente della Regione Puglia di adottare una serie di provvedimenti volti a:

- Stimare e allibrare il minor gettito derivante dall'esenzione del tributo de quo;

- Per l'effetto ed in ossequio al principio di salvaguardia degli equilibri di bilancio, riconoscere per l'anno 2021 l'esenzione dalla tassa auto per i veicoli, di proprietà o utilizzati a titolo di locazione, delle imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus/auto con conducente o mediante servizio di taxi, quali categorie gravemente colpite dalla crisi epidemica in atto».

Invito il presentatore a illustrarla.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Anche in questo caso, si tratta di una mozione presentata un po' di tempo fa, il 26

marzo 2021. Debbo anticipare e chiarire che già l'11 gennaio del 2021 presentai una interrogazione agli assessori competenti, all'assessore Piemontese e all'assessore Maurodinoia, per avere il loro parere rispetto alla possibilità e opportunità di esentare dal bollo delle imprese che evidentemente avevano risentito in maniera importante del periodo Covid, con una inattività che è durata per circa un anno.

La risposta ricevuta, di fatto, è una nota della dottoressa Elisabetta Viesti, la dirigente della Sezione finanze, che comunque evidenziava come rientri nelle competenze della Regione Puglia la possibilità di esentare dal bollo, essendosi espressa anche la Corte costituzionale rispetto alla possibilità di sviluppare un'autonomia politica, fiscale nello specifico.

Si riservò la dottoressa Viesti di trasferire il dato relativo all'incidenza sul bilancio corrente, quindi il costo che avrebbe avuto una eventuale esenzione dalla tassa per l'anno di riferimento.

Si tratta, è evidente, di una scelta politica. Faccio appello alla sensibilità del Governo regionale, del Consiglio regionale tutto, perché la categoria delle imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus o auto con conducente o mediante servizio di taxi è una delle categorie più colpite. Il Decreto Ristori, a cui spesso si fa riferimento, non ha riservato l'attenzione dovuta rispetto alla categoria. Si tratta di un pezzo dell'intero sistema.

Ricordo che altri consiglieri hanno presentato la possibilità di esenzione per tutti i cittadini che devono pagare la tassa per il bollo auto, ma evidentemente l'incidenza sul bilancio sarebbe stata particolarmente importante. Altre Regioni hanno fatto questa scelta politica. Spero che anche in questo caso si possa arrivare, da parte del Consiglio regionale, a riconoscere per l'anno 2021 l'esenzione dalla tassa auto per i veicoli di proprietà o utilizzati a titolo di locazione delle imprese che esercitano attività di trasporto di persone mediante servizio di noleggio autobus o auto con con-

ducente, o mediante servizio di taxi, quali categorie gravemente colpite dalla crisi epidemica che si è abbattuta sul nostro Paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio*. Grazie, signor Presidente.

Come ha detto prima il collega Gabellone, questa mozione forse poteva essere maggiormente approfondita se l'avessimo tratta in un altro momento. Oggi, considerati i numeri che il turismo pugliese ha avuto in questa stagione e considerata anche la stretta connessione che vi è tra il settore in oggetto e i flussi turistici che riguardano la nostra terra, è chiaro che, dal mio punto di vista, sarebbe problematico se noi andassimo adesso ad abbattere la tassa su questa categoria.

Una categoria che, tra le altre cose, è stata anche sostenuta nel Decreto Ristori e ha avuto un sostegno nella nostra manovra anti-Covid. Grazie al cielo, i numeri di quest'anno sono stati particolarmente rilevanti, quindi il settore di sicuro ha avuto una notevole boccata d'ossigeno.

Presidente, chiedo al presentatore di ritirare la mozione perché forse il minor gettito derivante dall'approvazione di una proposta del genere in questo momento non dico che potrebbe mettere in difficoltà evidentemente le casse regionali, su questo non c'è dubbio, ma forse da lì diverse altre categorie potrebbero su questo avanzare legittimamente una dinamica di questo tipo.

Credo che i numeri di questa estate e i flussi turistici, accanto a quanto è avvenuto con il Decreto Ristori e con la manovra anti-Covid, possano aver compensato tutto questo.

Grazie.

BELLOMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOMO. Grazie, Presidente.

Abbiamo un Consiglio oggi un po' al cloroformio, forse alla ripresa dalle vacanze siamo tutti un po' più buoni. Apprezzo l'assessore Piemontese per la sua franchezza, però, Presidente, le rivolgo un invito: come è stato detto, se l'avessimo vista prima, forse sarebbe stato un argomento da approfondire. Questo "alliscia" un po' il nostro ego, portandoci a pensare che la nostra mozione forse era meritevole di essere vista e approvata, però oggi diventa anacronistica. Effettivamente, il blocco non c'è più, c'è stata una stagione turistica abbastanza rilevante, quindi diventa iniquo oggi dare indirettamente un "contributo" che probabilmente poteva essere dato.

Il Governo – mi consenta, assessore – non ci può rispondere sempre così, perché questa mozione pende da tanto tempo. E la invito, Presidente, a essere un po' più buona con noi Capigruppo quando facciamo la nostra Conferenza pre-Consiglio, perché se l'urgenza non fosse solo soggettiva, ma fosse reale... Quando poi abbiamo discusso una pertinenza, assessore, lei ci ha detto di no perché incideva sul bilancio. Oggi ci dice che forse ci avrebbe detto di sì, però ci dice di no perché oggi sarebbe iniquo.

Invito il Governo, in genere, a essere un po' più efficace, perché onestamente io mi sento preso in giro da una risposta del genere. Non penso che l'assessore Piemontese ci voglia prendere in giro, ci mancherebbe altro, ma ormai è frequente ritrovarsi in queste situazioni. Abbiamo i giornalisti che oggi... Farò una proposta perché a ogni Consiglio partecipino tutte le televisioni, così forse si potrà vedere chi lavora e chi non lavora, si potranno vedere le risposte che il Governo non ci dà – e oggi approfittiamo anche della presenza del Presidente della Giunta regionale – e cercare di poter effettivamente essere efficaci.

Presidente, lei ha visto che dovrò ritirare non so quante mozioni perché il suo assessore Lopalco non ci risponde. Non risponde alle interrogazioni né si preoccupa minimamente

di dare seguito a qualche intervento che ci proponiamo di fare. Non dico che non risponde perché non è presente in Aula, ma se alle interrogazioni non ci risponde mai per iscritto... Ma non gliel'ha prescritto un medico – lasciatemelo dire – di fare l'assessore alla sanità se non è in grado di svolgere il suo ruolo, chiedo scusa!

Grazie, Presidente. Non ho altro da dire.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Certamente non posso essere soddisfatto, né posso accettare e accogliere l'invito dell'assessore, perché mi pare che oggi l'assessore con la sua risposta abbia certificato – ahimè, io non la penso così – che questa Assise, Presidente, non funziona. Se qui si arriva con le mozioni a distanza di 8-9 mesi, ritenute sacrosante...

PRESIDENTE. Se volete, convoco il Consiglio ogni giorno. Siamo pronti.

GABELLONE. Certo, è evidente che se una mozione riguarda una categoria, un settore delle nostre imprese al quale si riconosce il danno subito, però si prende atto che non si è potuto intervenire perché il Consiglio regionale arriva a discutere di questo argomento sette mesi dopo, qualcosa non funziona, qualcosa non va.

Tra l'altro, non posso concordare con l'assessore Piemontese quando fa riferimento alla stagione turistica. Sicuramente è una stagione che è andata bene, benissimo, non ci sono dubbi, ma spesso i dati fanno riferimento alla stagione 2020. Un attimo, assessore, mi permetta.

È evidente che qui abbiamo delle imprese che hanno sofferto drammaticamente un crollo dei fatturati nell'anno 2020. Allora, solo perché nel 2021 c'è stato un lavoro o sono riuscite a rimettere in piedi il fatturato, questo

non significa che non ci sia una sofferenza e non si portino dietro una situazione di grande difficoltà che hanno vissuto.

Trattandosi di importi che non riusciamo a vedere per quello che incidono o potrebbero incidere sul bilancio, ma l'assessore ci garantisce che comunque erano sopportabilissimi dal bilancio, non vedo perché l'Amministrazione regionale, il Consiglio regionale non possa invece spendersi rispetto, ripeto, ad una categoria che ha sofferto tantissimo e che nel Decreto Ristori è stata poco attenzionata sia in termini quantitativi che qualitativi dalle risorse messe a disposizione.

Non solo non rinuncio a tenere in piedi la mozione, ma ritengo che sia un peccato che il Governo regionale non colga l'occasione per condividere una scelta e una opportunità e per accogliere la richiesta.

PRESIDENTE. Il consigliere Gabellone non ritira la mozione e ritiene che sia ancora valida da sottoporre al voto del Consiglio.

La motivazione per la quale la mozione non è accoglibile forse deve essere meglio precisata.

Non so, assessore, se vuole dire qualcosa.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta e assessore al bilancio. (intervento fuori microfono)* Non è vero, perché li abbiamo aiutati. Se questa è la finalità, io eviterei...

PRESIDENTE. Parlate al microfono, per cortesia.

Ha facoltà di parlare l'assessore Delli Noci.

DELLI NOCI, *assessore allo sviluppo economico.* Intervengo in sostituzione dell'assessore Bray. All'interno del settore del turismo è stato inserito il codice ATECO degli NCC e dei tassisti, che quindi hanno potuto partecipare a quel bando, che ha aiutato tantissimi tassisti. In più, usciremo a breve con la

misura del microprestito circolante, che potrà dare un po' di liquidità, con una parte anche a fondo perduto.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Rispetto a quanto poc'anzi esplicitato dal Vicepresidente, mi consenta di meglio inquadrare quello che era l'intendimento. Mi sono confrontato con il collega Gabellone e nel caso di specie io sono convinto, ritenendo l'assessore Piemontese persona lungimirante, persona con grandi competenze, che probabilmente vadano meglio attenzionate le attività nello specifico.

Il Vicepresidente fa spesso riferimento ai risultati turistici ottenuti durante l'estate 2021. Certamente c'è stato un grande movimento, un movimento perlopiù di carattere nazionale, che certamente ha dato anche un supporto e un apporto a un settore completamente fermo, come quello degli NCC, che per l'intero periodo del 2020 e buona parte del 2021 ha seguito a rimanere fermo e a tenere in sosta i propri mezzi.

Tuttavia, Vicepresidente, vorrei richiamare la sua attenzione sul problema degli autobus granturismo. Si tratta di flotte con centinaia di autobus, del valore minimo di 500.000 euro cadauno, che sono rimasti fermi, tenuti in rimessaggio, per diciotto mesi.

Lei mi parla ora di un risultato importante sotto l'aspetto turistico. Vorrei meglio specificarle, per quelle che sono le mie modeste competenze, che il settore del trasporto granturismo vive grazie agli spostamenti azionali e non grazie agli spostamenti locali, che sicuramente ci sono stati, anche se circoscritti al transito dalle stazioni aeroportuali e dalle stazioni agli alberghi. È mancato il cuore del loro *business*, che sono le gite, i trasporti nazionali. Inoltre, rilevano la mancanza per tre mesi l'anno dei trasporti, delle gite, dei viaggi di

natura scolastica, che non ci sono stati nel 2020, non ci sono stati nel 2021 e probabilmente non ci saranno per l'intero 2021. Speriamo che ci possano essere per il 2022.

Considerata l'incidenza della tassa automobilistica rispetto ad una flotta che ha ogni mezzo con un valore medio di 500.000 euro minimale, lei immagini solo cosa stanno patendo questi imprenditori in merito alla obsolescenza dei mezzi avendoli tenuti un anno e mezzo fermi, seguitando a pagare le rate dei *leasing*, dei finanziamenti, che sono comunque degli importi importanti.

L'intendimento nostro, in questo caso del collega Gabellone, era quello di dare un segnale, di venire incontro ad un settore che ha patito e seguita a patire, perché oggi le flotte di trasporto di granturismo stanno lavorando solo al 30 per cento. Era un segnale importante verso chi, in questo momento, rispetto ad altre attività che hanno ricominciato a produrre regolarmente e a portare a casa risultati positivi, seguitano ancora a dover smaltire i condizionamenti derivanti dal blocco delle loro attività.

Le chiedo, facendo appello alle sue competenze e alla sua onestà intellettuale, di voler rivedere la sua posizione tenendo conto dell'incidenza maggiore degli autobus. Le chiedo di rivedere il suo parere per darci la possibilità di poter votare favorevolmente questa mozione. Grazie.

BELLOMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOMO. Rivolgo un invito al Governo: potremmo anche dare un segnale diverso, ovvero che non deve essere tassato ciò che serve per lavorare. Questo può essere un incipit, oltre alle motivazioni che ha espresso il collega Caroli, che mi sembrano rilevanti ai fini di quello che ci aveva detto l'assessore Piemontese.

Può anche essere un segnale di Governo:

ciò che serve per lavorare non deve essere tassato. Grazie.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Questa è suggestiva: quello che serve per lavorare non deve essere pagato. È suggestiva. Però, quantifichiamo, perché la prima volta avete fatto una proposta che diceva di eliminare il bollo per quest'anno a tutti. Aveva, però, un piccolissimo problema di copertura finanziaria, perché sono circa 250 milioni di euro.

Noi saremmo stati felici, però ci dovevate semplicemente aiutare nel dire dove li togliavamo. È chiaro che, se li togli a qualcuno, non entrano e quindi li devi togliere da qualche altra parte. Aiutateci a dire da dove li togliamo questi soldi, perché è facile dire “non facciamo pagare a quello, a quell'altro e a quell'altro”, ma poi dobbiamo pur dire da dove li togliamo.

A qualcuno dobbiamo togliere dei servizi, a qualcuno dobbiamo togliere qualcosa, o ce li dobbiamo togliere noi. Qualcosa deve accadere. Non abbiamo un pozzo da dove possiamo pescare i soldi e facciamo questa roba.

Mi dispiace, ma dovremmo essere un po' più concreti e dire: “Vorremmo detassare queste categorie, andiamo a prendere i soldi da questa parte di bilancio”. È come se fosse una legge, altrimenti diventa un gioco. A questo punto posso pure dire: “Presidente, ma l'IRPEF non vi sembra che abbia stancato? Togliamo pure l'IRPEF!” Dobbiamo dire pure da dove li togliamo. Lo so che va benissimo, è facilissimo così. Onestamente è stucchevole, perché mi pare che non si vada da nessuna parte così. Se si vuole fare come l'altra volta, quando con il titolo volevamo togliere il bollo auto e hanno detto di no, dovevate dire che quei 250 milioni di euro li togliavate a qualcun altro. Altrimenti diventa veramente stucchevole.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Consigliere, questo non tocca a noi, e comunque abbiamo aspettato. Immagino che lei comprenda, data la sua esperienza. La dottoressa Viesti risponde, in data 2 marzo 2021: “Nello specifico, si evidenzia che l'ufficio, per completare la presente relazione, anche in termini di minor gettito derivante dall'agevolazione proposta, ha attivato la struttura competente per acquisire il relativo dato, che sarà reso disponibile non appena ricevuto”.

Oggi siamo al 14 settembre e dal 2 marzo, costruttivamente, in maniera seria, senza gridare, abbiamo atteso questa risposta. Adesso lei viene a dirmi “dovete dirci qual è l'importo, perché così noi possiamo capire dove andare a prenderlo”. L'assessore ha già risposto alla sua domanda, nel senso che ha già detto che è sopportabilissima la spesa. Immagino che l'assessore abbia, nelle sue conoscenze, l'importo che deriva da questa mozione che è stata presentata.

Credo che con buona elasticità e buona pace di tutti, questa è una mozione che può essere accolta, perché, ripeto, e ancora una volta lo sottolineo, che è stato detto che se fosse stata esaminata sette mesi fa, quando è stata presentata, non ci sarebbe stato motivo per non accoglierla. Quei motivi non sono venuti meno, anche se sono passati sette mesi, perché non è possibile che la stagione estiva abbia coperto tutte le falle che un anno di assoluta impossibilità a svolgere la propria attività erano andate a determinare.

Le attività non sono riprese per tutti i settori, perché è chiaro che le modalità di trasporto, le mobilità – qui c'è l'assessore che può darci dati molto più precisi e oggettivi – sono cambiate. Sono cambiate le abitudini. È chiaro che alcune categorie probabilmente risentiranno della pandemia anche in futuro.

Oggi si tratta – il Consiglio è sovrano – di

riconoscere a una categoria che, tra l'altro, nel Decreto Ristori è stata molto poco attenzionata, una iniziativa simbolica che tutte le Regioni, che molte Regioni hanno preso, consigliere, perché hanno ritenuto, ahimè, forse avranno sbagliato, che è stata una categoria particolarmente colpita dalla pandemia.

Preso atto comunque della volontà, mi auguro che ci possa essere un ripensamento e si possa votare favorevolmente.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Solo una precisazione rispetto a quanto diceva il collega Tutolo. Non stiamo parlando di abolizione, ma stiamo parlando di esenzione e quindi della possibilità di poter privilegiare, in questo caso, solo ed esclusivamente una categoria che è in grossa sofferenza.

Approfitto di questo Consesso per ribadire che in questo caso noi stiamo precludendo la possibilità a una delle categorie che più ha sofferto nel periodo 2020-2021 di poter usufruire di un piccolo segnale. Quello che a me spiace è spesso il disinteresse, la lontananza, la mancata sensibilità rispetto a chi in questo momento è in grossissima sofferenza. Spero che non accada questo, ma – mi rivolgo all'assessore alle attività produttive – moltissime di queste aziende purtroppo non riusciranno a concludere il 2021. La ripartenza per loro è difficilissima e centinaia di aziende che gestiscono flotte di trasporti granturismo, purtroppo, non seguiranno a poter espletare le proprie attività.

A questo punto faccio ancora una volta appello all'assessore affinché possa rivedere il parere e si possa dare un segnale minimo a chi in questo momento è davvero in grossissima sofferenza. Grazie.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Intanto resto perplesso, collega Gabellone, dalla sua affermazione: "Non spetta a noi". Onestamente non mi ci ritrovo in queste dinamiche, perché è facile dire "diamo qualcosa a qualcuno".

Attenzione, io non sono entrato nel merito della sua proposta, perché lo ha fatto l'assessore, che non ha bisogno di essere coadiuvato da me. È sicuramente più preparato e ha più conoscenze di me.

Mi riferivo all'intervento del collega Belomo, quando diceva "facciamo la detassazione a tutti quelli che con il mezzo lavorano". Questo significa un mondo. È chiaro che non c'è un'idea e non ci può essere un'idea di quella che è la copertura finanziaria.

Mi sembra la seconda puntata dell'altro Consiglio, quando è stato chiesto di eliminare completamente il bollo auto per tutti, indistintamente, senza tener conto che c'era, però, una mancata copertura di 250 milioni di euro, come se fossero noccioline. Onestamente, non mi pare che sia un ragionamento accettabile, almeno per il mio punto di vista.

Se questo è il gioco delle parti, va bene, allora facciamolo, diciamolo, ma non vi lamentate se poi c'è una sorta di contrapposizione. Se, invece, si viene qui con delle proposte ragionevoli dal punto di vista globale, cioè ponderate e con tanto di idea anche di finanziarla e come finanziarla, sono certo che non troverete mai chi vuole del male ad altri. La mia risposta non era alla specifica, ma in generale. Mi riferivo in generale.

Chiedo scusa per il tono della voce. Io non urlo. Invidio il suo tono e lo invidiano probabilmente anche le mie coronarie. La sua pacatezza io la invidio, però non ne sono capace.

Mi perdonerà per questo.

PRESIDENTE. Lo sappiamo, consigliere Tutolo. Siete intervenuti tutti, ormai le posizioni sono chiare.

Passiamo alla votazione.

GABELLONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Consigliere Tutolo, qui il gioco delle parti non mi appartiene. Per carità, non è questo. È evidente, però, che noi esaminiamo una mozione in cui si chiede di esentare il bollo per tutti. A proposito del Consiglio precedente, si dice: "Qui c'è un buco enorme che si creerebbe nel bilancio, per cui non si può discutere di questa cosa perché sarebbe un qualcosa di non giustificato".

Si metta nei miei panni. Questa mozione, tra l'altro, era stata presentata in data precedente all'altra discussa nel precedente Consiglio, nell'ultimo Consiglio. Poi si è deciso di esaminare prima quella e va benissimo allo stesso modo. Forse è servito anche questo, perché in quella circostanza si disse: "Saremmo stati disponibili ad accoglierla, però non c'è quantificazione, è una somma enorme, quindi creeremmo danni al bilancio". Consapevolmente, positivamente, non da opposizione che fa le barricate in Consiglio, abbiamo preso atto della situazione.

Oggi c'è, invece, una mozione che fa riferimento ad un preciso segmento che, come è stato detto, grazie alla discussione, oggi è dimostrato, è in grandissima sofferenza nonostante una stagione estiva che ha segnato un buon risultato per la Puglia e per le diverse località turistiche.

Si metta ancora una volta, mi permetto di dirle, nei miei panni. L'ufficio risponde e dice a proposito della quantificazione: "Siamo impegnati nella quantificazione. Sarà nostra cura acquisire il dato che sarà reso disponibile non appena ricevuto". Sono passati sette mesi e ancora non riusciamo ad avere quel dato. Non ho detto nel mio intervento "Non mi interessa, non è una cosa...".

Prendo atto della risposta che l'ufficio finanze mette per iscritto e agisco sulla scorta di quella risposta che mi dice che è una volon-

tà politica, si può fare, l'hanno fatto altre Regioni, hanno adottato questo provvedimento, il dato economico lo quantificheremo e lo daremo, in modo che ognuno possa decidere in funzione del dato economico. Il Consiglio, poi, esamina la mozione dopo sette mesi e dice "Va bene, è giusto, è sacrosanto, ma ormai è passato tutto". Lei al posto mio cosa avrebbe fatto oggi?

Grazie.

BELLOMO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOMO. La sua simpatia, consigliere, molte volte ci impedisce anche di essere eccessivi negli interventi. È evidente che quando ho detto la frase suggestiva "Non può essere tassato il mezzo con cui si lavora", era un complemento rispetto alle argomentazioni che i colleghi hanno diffusamente detto in precedenza. Non ci si può dimenticare che questi soggetti per due anni pieni non hanno potuto rendere un servizio e che questo servizio, con le peculiarità poc'anzi dette dal collega Caroli, ancora non viene espletato.

Noi abbiamo una categoria che ha sopportato l'insopportabile, e partecipare a quei bandi a cui avete fatto riferimento non è esaustivo. Diamo un segnale oggi. Una mozione non ha, ricordo a me stesso, l'obbligo di avere una copertura finanziaria. Eppure, i colleghi hanno scritto, hanno chiesto, ma non hanno ottenuto neanche l'indicazione di quale fosse la copertura finanziaria.

Mi lasci fare una battuta: basterebbe prenderli dalla Protezione civile, che si prodiga a spendere il nostro denaro. Mi consenta questa battuta. Non si può concludere l'argomento dicendo che ormai abbiamo fatto la stagione estiva. E la stagione scolastica, a cui ha fatto riferimento il collega Caroli? Facciamo uno studio per capire se effettivamente la stagione turistica di tre mesi ha ripianato le perdite di

un anno e mezzo. Non ci si può dire ogni volta “Da dove li prendiamo i soldi?”. Innanzitutto la mozione è un impegno del Governo a fare in modo che accada una cosa, così come è impegno del Governo rispondere alle mozioni per quantificare se sono 1 milione, 10 milioni, 5 milioni. Si può che rispondere che nei limiti del bilancio, non facciamo un'esenzione, ma possiamo fare una riduzione. Però, è difficile accettare una risposta con la quale si dice: “Sono passati otto mesi. Oramai non è più possibile”.

Quando lei dice alcune cose deve avere anche un po' la pazienza di verificare quanta pazienza noi abbiamo nelle mancate risposte che quotidianamente non ci vengono date.

Credo che questo sia anche il suo compito e con la sua simpatia magari riesce in quello che noi non riusciamo ad avere.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Bellomo,  
Caroli,  
Dell'Erba,

Gabellone,  
Laricchia,  
Pagliaro,  
Splendido,  
Ventola.

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

Bruno,  
Campo,  
Di Bari,  
Lopane,  
Parchitelli, Piemontese,  
Tupputi, Tutolo.

*Si è astenuta:*

la Presidente Capone.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	17
Consiglieri votanti	16
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	8
Consiglieri astenuti	1

Essendo presenti 17 consiglieri, il Consiglio non è in numero legale.

Peraltro, siamo andati oltre l'orario stabilito, quindi ci rivediamo la prossima settimana.

La seduta è tolta (ore 16.16).